

20²¹



IL BILANCIO SOCIALE



QUATTORDICESIMA EDIZIONE

ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

2021

CNPR IL BILANCIO SOCIALE

IL BILANCIO SOCIALE 2021 DELL'ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

A CURA DI

PRESIDENZA:

LUIGI **PAGLIUCA**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Consigliere Delegato al Bilancio Sociale:

MARIA VITTORIA **TONELLI**

DIRETTORE GENERALE:

CARLO **MAIORCA**

Comunicazione e Ufficio Stampa:

ANNAMARIA **BELFORTE**, GIOVANNI **LUCIANELLI**, DOMENICO **MARRAS**

Organi Collegiali:

PASQUALE **GUGLIOTTA**

Recupero Crediti:

PAOLO **FRONTONI**

Gestione Sistemi Informativi:

CRISTIAN **ALBERTI**, FRANCESCO **GUERRISI**

Acquisti e Gare:

LAURA **DI BENEDETTO**

Privacy:

PIETRO **BERGAMINI**

Risorse Umane:

ROSALBA **COZZA**

Sicurezza sul Lavoro:

ANTONINO **TRISCARI**

Prestazioni previdenziali e assistenziali:

BARBARA **GUGLIOTTA**, CARLO **CAMPIONI**, MASSIMILIANO **ZOLO**

Contributi:

LUCIO **PASQUALINI**

Patrimonio Mobiliare:

ROSARIO **ZAMMUTO**, GIUSEPPE **BIANCO**

Patrimonio Immobiliare:

CRISTINA **DI CARMINE**

Amministrazione, Contabilità e Bilancio:

FRANCESCO **LEOPARDI**, PAOLO **GIULIANI**

Responsabile Sede:

ANDREA **CROCE**



	PARTE 1	L'IDENTITÀ PROFILO CNPR	8
	PARTE 2	A CHI CI RIVOLGIAMO GLI STAKEHOLDER	28
	PARTE 3	PREVIDENZA E ASSISTENZA COSA FACCIAMO	48
	PARTE 4	IL PATRIMONIO COME È INVESTITO	70
	PARTE 5	QUALI RISULTATI GLI INDICATORI DI PERFORMANCE	86
	PARTE 6	DIETRO LE QUINTE DEL BILANCIO SOCIALE	92

20
21

CNPR IL BILANCIO SOCIALE

#RIPARTENZA



LETTERA DEL CDA

S fogliando le pagine di questo Bilancio Sociale, possiamo leggere tra le righe la narrazione di come la nostra Cassa abbia saputo **rispondere con grande coraggio e tenacia** all'improvvisa tempesta della pandemia e alle sfide dei mesi successivi.

Un ringraziamento particolare va ai dipendenti dell'Istituto: il valore di un Ente si misura anche dal valore del suo capitale umano, che **ha risposto al cambiamento con spirito di servizio, flessibilità e capacità di adattamento**. In questo modo è stato possibile **garantire la qualità dei servizi** resi agli Associati e l'adempimento puntuale di tutte le disposizioni del Governo per tutelare i Professionisti.

Sono mesi di ripartenza, nonostante nuove difficoltà si siano presentate nello scenario internazionale. In questo contesto la Cassa dei Ragionieri e degli Esperti Contabili ha proseguito nel suo percorso di assistenza e di modernizzazione, abbracciando le sfide del presente. È stata una gioia poter tornare in presenza al **SALONE DELLO STUDENTE** e negli istituti scolastici, dove abbiamo tenuto incontri formativi per spiegare e **far conoscere ai più giovani la professione dell'Esperto contabile**.

Inoltre abbiamo portato avanti quelle comunicazioni al servizio dell'associato per lo sviluppo della professione che già nei mesi scorsi avevano incontrato il favore degli iscritti: **LE PILLOLE DI AGGIORNAMENTO**, prezioso supporto di sviluppo professionale, e i **FORUM SETTIMANALI DI APPROFONDIMENTO** con esponenti del mondo istituzionale.

La sfida del nostro Istituto deve essere proprio questa: **unire forme di assistenza tradizionali e moderne**, per una Cassa sempre più al fianco dei suoi Iscritti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

Torna l'appuntamento con il **Bilancio Sociale**, documento essenziale per la nostra attività, che rende conto della missione e della strategia del nostro Istituto, delle attività che abbiamo realizzato e dei risultati che queste hanno prodotto.

Gli effetti del Covid sulle pensioni e della conseguente crisi non sono misurabili nel breve periodo ma possiamo affermare che **la previdenza Cnpr nel 2021 ha mantenuto ottimi livelli di servizio** erogando i trattamenti nei tempi e nei modi previsti dal Regolamento della Previdenza e non ha registrato rilevanti cambiamenti nel numero dei pensionati.

Quello che si nota è che un effetto dei cambiamenti avviati dalla pandemia può essere rinvenuto nella maggiore consapevolezza, da parte degli associati, del **valore di un'accorta pianificazione del proprio percorso previdenziale** a garanzia di un dignitoso tenore di vita in vecchiaia, quando diminuiscono le capacità lavorative e aumentano i bisogni assistenziali.

La strada è ancora in salita ma **è visibile una maggiore sensibilità**, sia in termini di minore evasione contributiva corrente, sia in tema di maggiore richiesta di consulenza personalizzata.

In questo contesto, la Cassa dei Ragionieri e degli Esperti Contabili da tempo ha avviato un **percorso di potenziamento** delle azioni e delle modalità di supporto agli iscritti.

CARLO **MAIORCA**

LETTERA DEL CONSIGLIERE DELEGATO

Caro lettore,
in un periodo di emergenze, guerra e transizioni questo Bilancio sociale vuole essere **un contributo al cambiamento**.

Siamo giunti alla **quattordicesima edizione** della nostra rendicontazione sociale e ci teniamo a continuare il percorso iniziato nel 2008, convinti che **il futuro sarà sempre più orientato verso la ricerca del benessere in senso lato** e che una Cassa di previdenza e assistenza abbia il dovere, tra gli altri, di garantire tale condizione non solo alla generazione attuale ma anche a quelle future.

Lo scorso anno abbiamo documentato la resilienza e la voglia di ripresa a fronte della pandemia che aveva colpito il mondo. **Oggi diamo conto dei risultati degli sforzi intrapresi e della voglia di reagire alle difficoltà con determinazione**, dando stabilità e al contempo contribuendo al bene non solo dei nostri associati, ma del Paese e del pianeta, in linea con il cambiamento in atto che, suo malgrado, ha investito il mondo intero e che impone riflessioni e aggiustamenti continui di rotta.

L'emergenza e la crisi, ci hanno insegnato ad avere **maggiore attenzione alla sostenibilità, coniugata in tutti i suoi aspetti: ambientale, sociale e di governo**. In questo documento cerchiamo di raccontare, oltre ai numeri, anche **le azioni intraprese su questo cammino**, sia dal punto di vista degli investimenti che degli organi di governo.

La nostra copertina, che racchiude insieme la fragilità e la forza delle ali di una libellula, vuole essere il simbolo di questa nuova attenzione alla sostenibilità, nonostante le difficoltà.

Buona lettura!

MARIA VITTORIA **TONELLI**

MVVT

2021

CNPR IL BILANCIO SOCIALE

L'IDENTITÀ PROFILO CNPR



CHI SIAMO

La Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali è un Ente di previdenza obbligatoria, privatizzato nel 1995.

Essa provvede ai compiti di previdenza e di assistenza previsti dal suo Statuto, ai sensi dell'articolo 38 della Costituzione della Repubblica Italiana.

A CHI CI RIVOLGIAMO

L'iscrizione è rivolta ai **Ragionieri commercialisti e agli Esperti contabili iscritti all'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili** e che esercitano la libera professione con carattere di continuità.

È prevista la possibilità di preiscrizione per i neolaureati durante il periodo di tirocinio.

In questo modo, all'atto dell'iscrizione alla Cassa, chi ha scelto di preiscriversi si troverà già accantonato un montante e un'anzianità validi ai fini della pensione.

Gli associati iscritti e pensionati attivi, per un terzo donne, **sono 27.839.**

I pensionati sono 10.535.
L'importo medio delle pensioni erogate è di **€ 22.910 euro.**

COSA FACCIAMO

L'Associazione corrisponde le prestazioni previdenziali previste dal Regolamento della previdenza e le prestazioni previste dalla legge ai suoi iscritti e ai loro superstiti.

Eroga in particolare i seguenti trattamenti pensionistici:

vecchiaia, anticipata, supplementare, invalidità, inabilità, reversibilità, indiretta, totalizzazione e cumulo.

L'Ente eroga inoltre le prestazioni assistenziali previste dal Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa a favore degli iscritti, dei pensionati e dei loro familiari,

in particolare: sussidi, assegni per figli disabili gravi, borse di studio agli orfani di iscritti, sostegni economici agli iscritti con figli minori a carico in condizioni di indigenza, indennità per inabilità temporanea all'esercizio della professione, erogazioni una tantum in caso di decesso, coperture assicurative di assistenza sanitaria integrativa e prestiti d'onore.

Dal 2019 corrisponde anche un rimborso spese per assistenza domiciliare prestata da personale infermieristico o da collaboratori domestici a iscritti e pensionati, ai loro coniugi o parenti in linea retta di primo grado, che versano in stato di non autosufficienza presenti nel nucleo familiare e a carico dell'iscritto.



LA SEDE

È unica e si trova a Roma in via Pinciana al numero 35, di fronte al parco di Villa Borghese. L'immobile cielo terra di 1.607 mq è stato acquistato dall'Associazione nel 1995.

Il fabbricato ad uso uffici, costruito a metà degli anni 70 del 900, rappresenta uno dei pochi esempi di edificazione moderna in zona centrale.

La sua architettura in cemento armato e vetrate con prospetti a facciata continua in vetro, contrasta positivamente con la tipologia costruttiva del quartiere e si esalta con il verde dei terrazzi e dell'antistante parco di Villa Borghese.



LA NATURA GIURIDICA

STORIA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali è

un'Associazione con personalità giuridica di diritto privato che si occupa di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.

In quanto Cassa di previdenza privatizzata gode di autonomia gestionale, organizzativa e contabile

nel rispetto dei principi e dei limiti fissati nel decreto legislativo n. 509/94, volti a garantire: trasparenza nei rapporti con gli iscritti, esistenza di requisiti di onorabilità e professionalità degli amministratori, continuità nell'erogazione delle prestazioni, equilibrio di bilancio, vigilanza da parte dei Ministeri competenti, della Corte dei conti e della Covip.

L'Ente aderisce all'Adepp, l'associazione degli enti previdenziali privati, che ha per scopo la tutela dell'autonomia degli enti associati nonché il coordinamento delle relazioni istituzionali e delle politiche sociali, assistenziali di welfare e previdenziali da essi perseguite. Ad oggi sono 20 le Casse private aderenti.

DAL PUBBLICO

La Cassa è stata istituita con la Legge 9 febbraio 1963, n.160. La forma giuridica era quella dell'ente di diritto pubblico, costituito per garantire trattamenti di previdenza ed assistenza agli iscritti e ai loro superstiti, nel rispetto delle disposizioni dell'art.38 della Costituzione.

AL PRIVATIZZATO

Nel 1995 la Cassa viene trasformata in Associazione con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509.

Il sistema previdenziale rimane lo stesso in quanto le norme della Legge 414/91, recante la Riforma della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, sono trasfuse completamente nel nuovo Statuto e Regolamento di esecuzione dell'Associazione, approvati con D.I. dell'11 luglio 1995.

A CAVALLO TRA PUBBLICO E PRIVATO

Il processo di privatizzazione riguarda la natura e la forma giuridica dell'Ente ma non l'attività svolta, come confermato dall'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 509/94 che dispone infatti:

«Le associazioni o le fondazioni (gli enti previdenziali privatizzati) hanno autonomia gestionale, organizzativa e contabile nel rispetto dei principi stabiliti dal presente articolo nei limiti fissati dalle disposizioni del presente decreto in relazione alla natura pubblica dell'attività svolta».

La legge infatti, dispone anche una serie di controlli volti ad assicurare il raggiungimento delle finalità pubblicistiche degli enti, di

rilievo costituzionale. Dei controlli statali sul perseguimento dei fini e dei parametri imposti per assicurare l'equilibrio di lungo periodo parleremo più diffusamente nel seguito del documento.

IL QUADRO NORMATIVO

L'Associazione è inclusa nell'elenco Istat delle amministrazioni che concorrono alla formazione del Conto Economico Consolidato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3 della Legge 31 dicembre 2009, n.196 (Legge di contabilità e finanza pubblica); la ragione dell'inserimento è da ricercare nell'obbligatorietà del versamento dei contributi da parte degli iscritti. Questo, insieme alla natura di ente gestore di attività di pubblico interesse, ha comportato nel tempo una serie di obblighi di legge che hanno contribuito a rendere spesso controversa la natura dell'Associazione e degli altri enti di previdenza obbligatoria privatizzati e privati.

L'Ente, nonostante goda di autonomia gestionale, organizzativa e contabile ai sensi del Decreto legislativo 509/1994, è soggetto a causa della natura pubblicistica dell'attività svolta, a numerosi **obblighi** in materia ad esempio di:

- › diritto di accesso ai documenti amministrativi e regolamento provvedimenti e procedimenti amministrativi (L.241/1990)
- › casellario generale (L.243/2004);
- › fatturazione elettronica (L.244/2007 e ss.mm.ii.)
- › razionalizzazione spesa pubblica e spese funzionamento (DL. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, L. 147/2013, DL. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L.89/2014);
- › controlli, codice degli appalti e investimenti (DL.98/2011);
- › armonizzazione dei sistemi contabili e riclassificazione bilanci (D.lgs. 91/2011);
- › acquisti tramite Consip (DL. 95/2012 e L. 208/2015);

- › anticorruzione (L.190/2012) e trasparenza (D.lgs. 33/2013 modificato dal D.lgs. 97/2016);
- › ricognizione enti pubblici e unificazione banche dati (DL.90/2014);
- › appalti, trasparenza amministrativa (D.lgs.163/2006, oggi D.lgs.50/2016);
- › cumulo previdenziale (L.232/2016);
- › controllo Covip su investimenti (DL 98/2011).

Nel tempo alcune norme hanno cercato di tutelare comunque l'autonomia degli enti di previdenza privatizzati e privati, riconoscendone **la specificità** pur nell'ambito della previdenza obbligatoria di primo pilastro.

I temi toccati sono diversi, ecco un elenco delle principali disposizioni in deroga introdotte nel tempo:

- › apertura al welfare integrato (L. 243/2004);
- › in materia di immobili (D.l. 78/2010 convertito dalla L.122/2010);
- › misura e destinazione del contributo integrativo (L. 133/2011);
- › sviluppo di nuove forme di assistenza (DL 76/2013);
- › riduzione spesa per consulenze pubblica amministrazione (D.l. 101/2013);
- › deroga alle norme di contenimento della spesa pubblica (L. 147/2013);
- › approvvigionamento di beni e servizi informatici (L.208/2015);
- › credito d'imposta (D.l. 66/2014, L. 190/2014);
- › trasparenza e anticorruzione (Determinazione ANAC n.8/2015 e Delibera ANAC n. 1134/2017);
- › investimenti "qualificati" (L.232/2016)
- › non applicazione, a partire dal 2020, delle norme di contenimento delle spese (L.205/2017)
- › investimenti nei PIR (D.l. 50/2017).

Norme straordinarie per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che hanno coinvolto le Casse professionali:

- › Fondo per il reddito di ultima istanza – indennità mese di marzo (D.L. 18/2020 – cd «Cura Italia» convertito dalla L. n. 27/2020).
- › Indennità aprile e maggio (D.L. 34/2020 – cd «Rilancio»).
- › Indennità marzo, aprile e maggio 2020 anche ai pensionati di invalidità (D.L. 73/2021 – cd «Sostegni-bis»).
- › Esonero parziale dei contributi 2021 (L. n. 178 del 30/12/2020).

LA MISSIONE E I VALORI DI CNPR

L'Associazione provvede, ai sensi dell'articolo 38 della Costituzione della Repubblica Italiana, ai compiti di **PREVIDENZA E DI ASSISTENZA** previsti dal suo Statuto.

I compiti previdenziali e assistenziali sono disciplinati da appositi regolamenti, sottoposti anche in sede modificativa all'approvazione dei Ministeri di cui all'articolo 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione ha deliberato in data 30 luglio 2015 di aderire alle «Linee guida per l'adozione/ adeguamento di un **codice etico** e di un **codice per la trasparenza**», approvate dall'Assemblea dell'Adepp il 19 marzo 2015.



IL CODICE ETICO

La Cnpr al fine di definire con chiarezza **I VALORI A CUI SI ISPIRA** per raggiungere i propri obiettivi, ha predisposto il **CODICE ETICO**, la cui osservanza è imprescindibile per il corretto funzionamento, affidabilità, reputazione ed immagine della Cassa.

L'Associazione riconosce l'importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione delle proprie attività

impegnandosi a rispettare i legittimi interessi dei propri *stakeholder*, allo stesso tempo richiede a tutti i suoi dipendenti e a coloro che cooperano all'esercizio delle sue attività, il rispetto delle regole e di quanto riportato nel documento. **I principi e le disposizioni** in esso contenute sono vincolanti per gli amministratori, delegati, dipendenti, collaboratori e per tutti coloro che operano in nome e per conto dell'Ente.

L'attività dell'Ente, finalizzata al perseguimento degli obiettivi istituzionali di previdenza e di assistenza, è improntata ai seguenti principi:

A) IMPARZIALITÀ

B) ONESTÀ

C) PREVENZIONE DEI CONFLITTI D'INTERESSE

D) RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI

**E) DIVIETO DI REGALIE E OMAGGI,
OFFERTI DATI E RICEVUTI**

F) CORRETTEZZA DELLE TRANSAZIONI

**G) FORMALITÀ DELLE TRANSAZIONI
CONTABILI E RELATIVI CONTROLLI**

IL CODICE PER LA TRASPARENZA

Il Codice per la trasparenza impegna l'Associazione a

rispettare i principi generali in tema di trasparenza

in esso contenuti e ad applicarli ai dipendenti, ai dirigenti, ai componenti degli Organi, nonché ai consulenti e ai collaboratori, garantendo:

l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, l'accessibilità alle informazioni relative all'attività istituzionale di previdenza e di assistenza e all'utilizzo delle risorse.

Il Consiglio di amministrazione dell'Associazione ha provveduto:

- ad attribuire al Direttore generale l'incarico di **RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA**, con il compito di assicurare il rispetto del Codice, definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti, controllare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- a configurare sulla **home page del sito istituzionale** dell'Associazione una specifica area denominata «**CASSA TRASPARENTE**» articolata in diverse sezioni e sottosezioni che raggruppano i documenti per argomento.

FOCUS



UNA PREVIDENZA IN CAMMINO

IL CAMMINO DELLA PREVIDENZA TRA SOSTENIBILITÀ E ADEGUATEZZA

1963 CAPITALIZZAZIONE E METODO DI CALCOLO CONTRIBUTIVO

La Cassa nasce nel 1963 come Ente pubblico di previdenza e di assistenza, finanziato a capitalizzazione e con prestazione definita: a fronte di una contribuzione fissa uguale per tutti (Lire 81.500 annue) si matura una pensione in base agli anni di contribuzione, con un minimo lordo annuale, per le pensioni dirette, di Lire 1.300.000 rivalutato annualmente in base alle variazioni Istat del costo della vita.

L'EQUILIBRIO È GARANTITO

L'equilibrio tra entrate per contributi e uscite per prestazioni è assicurato, il numero degli iscritti è in crescita mentre il numero dei pensionati è ancora modesto. Inoltre, le entrate sono alimentate in modo consistente, in aggiunta al contributo personale fisso, dalla cosiddetta «MARCA COMUNE» e dalla «MARCA LUCA PA-CIOLI».

1991 RIPARTIZIONE E METODO DI CALCOLO REDDITUALE

La Legge 30 dicembre 1991, n.414, in vigore dal 1 gennaio 1992 introduce il metodo di calcolo delle pensioni «retributivo o reddituale», con una contribuzione non più fissa uguale per tut-

ti ma in percentuale del reddito professionale dichiarato annualmente. La forma di finanziamento del fondo è a ripartizione.

L'EQUILIBRIO A LUNGO TERMINE CONTINUA A ESSERE GARANTITO?

Il metodo di calcolo reddituale entra in crisi, a causa dell'invecchiamento del fondo il rapporto iscritti/pensionati peggiora di anno in anno e i contributi versati dagli iscritti ancora in attività non sono proporzionati alle pensioni da erogare, ricche e in continua ascesa.

1997 PRIME MISURE DI CONTENIMENTO

In Italia si inizia a parlare di «tagli» alle pensioni, la delibera del Comitato dei delegati del 27 luglio 1997 fissa un massimale di pensione ed eleva gli anni di reddito sui quali fare la media a base del calcolo della pensione.

2004 RIPARTIZIONE E METODO DI CALCOLO CONTRIBUTIVO

Il rapporto iscritti/pensionati continua a scendere, è necessario un nuovo intervento correttivo. Dal 1 gennaio 2004 l'Ente passa dal sistema di calcolo retributivo a quello contributivo. Viene inoltre innalzato il requisito contributivo per l'accesso al-

la pensione di anzianità, introdotta una misura percentuale di riduzione della quota A (un coefficiente di neutralizzazione) e introdotto un contributo straordinario di solidarietà per 5 anni sulle pensioni di vecchiaia. Sul lato contributivo, la riforma varata nel 2004, ha previsto un aumento dei contributi, soggettivo e integrativo, e l'introduzione del contributo supplementare per il finanziamento dell'assistenza.

2006 L'ABBASSAMENTO DELLE PENSIONI E L'EQUILIBRIO INTERGENERAZIONALE

I giovani iscritti sono penalizzati dalle nuove norme, dovranno infatti versare contributi maggiori e prenderanno pensioni inferiori rispetto ai loro «padri» che hanno beneficiato di contributi più bassi e di un calcolo reddituale molto più vantaggioso. Con delibera del 30 novembre 2006 la Cassa prova ad aumentare l'aliquota di computo a favore dei giovani iscritti ma i ministeri vigilanti negano l'approvazione. La Cassa ricorre al TAR Lazio che però respinge il ricorso.

2012 EQUILIBRIO E SOSTENIBILITÀ A 50 ANNI: LA RIFORMA DEL SISTEMA PREVIDENZIALE

Il Comitato dei delegati, riunito il

10 novembre 2012, approva la Riforma della previdenza che modifica lo Statuto dell'Ente e sostituisce il vecchio Regolamento di esecuzione con il Regolamento della previdenza per garantire la sostenibilità a 50 anni voluta dall'art.24 comma 24 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (Salva Italia) convertito nella Legge 22 dicembre 2011, n.214. Il nuovo Regolamento entra in vigore il 1 gennaio 2013.

2016 SI ALLARGA LA PLATEA DEGLI ISCRITTI: INGRESSO DEGLI ESPERTI CONTABILI

Dal 1 gennaio 2016 gli Esperti contabili iscritti nella **SEZIONE B - ESPERTI CONTABILI** dell'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili devono iscriversi

alla Cassa. Lo stabilisce la Legge 28 dicembre 2015, n.208 - Legge di stabilità 2016.

2021 ENTRA IN VIGORE UNA RIFORMA DEL REGOLAMENTO DELLA PREVIDENZA CHE MODIFICA IL SISTEMA SANZIONATORIO

Il 1 gennaio 2021 entrano in vigore le nuove norme deliberate dal Comitato dei delegati nel novembre del 2019 e approvate dai Ministeri vigilanti l'11 giugno 2020. Si tratta di alcune modifiche al Regolamento della Previdenza che aggiornano il testo di alcuni articoli e introducono un nuovo metodo di accertamento e pagamento dei contributi e una revisione del sistema sanzionatorio.

CALCOLO CONTRIBUTIVO

► **Con il metodo di calcolo retributivo** la pensione viene determinata come percentuale della retribuzione.

► **Con il metodo contributivo** la pensione si calcola invece applicando al montante dei contributi versati dall'iscritto un coefficiente di trasformazione in rendita.

► **Gli iscritti dal 1 gennaio 2004 in poi hanno la pensione determinata per intero con il metodo di calcolo contributivo.**

► **Per gli iscritti con decorrenza antecedente al 2004**, nel rispetto del principio pro-rata, **la pensione è determinata con metodo misto: REDDITUALE** per le anzianità fino al 2003 (cd. Quota A) e **CONTRIBUTIVO** per le anzianità dal 2004 in poi (cd. Quota B), con un importo lordo annuo di pensione dato dalla somma delle due quote.

CUMULO GRATUITO ANCHE PER I PROFESSIONISTI

L'articolo 1, comma 195, della Legge n. 232 del 2016 ha previsto, a decorrere dal 1 gennaio 2017, l'esercizio della facoltà di cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti di cui alla Legge n. 228 del 2012 ai fini del conseguimento di un'unica pensione, anche nei confronti dei professionisti iscritti alle Casse di previdenza. La modifica ha comportato per gli iscritti a due o più forme di previdenza obbligatoria (Assicurazione Generale Obbligatoria, Gestioni Speciali dei Lavoratori Autonomi, Gestione Separata, Fondi sostitutivi ed esclusivi dell'AGO e Casse Professionali) la possibilità di sommare gratuitamente i periodi assicurativi non coincidenti temporalmente al fine di acquisire la pensione di vecchiaia, anticipata, di inabilità o ai superstiti.

RIFORMA 2012/2013

PENSIONI NUOVE INTRODOTTE

PENSIONE ANTICIPATA	63 anni e almeno 20 di contributi	Metodo di calcolo INTERAMENTE CONTRIBUTIVO
PENSIONE SUPPLEMENTARE A regime (almeno 68 anni) SENZA LIMITE DI ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA	A regime (almeno 68 anni di età) Per i titolari di altra pensione obbligatoria	Metodo di calcolo INTERAMENTE CONTRIBUTIVO

PENSIONI REVISIONATE NEI REQUISITI

PENSIONE DI VECCHIAIA	A regime almeno 68 anni di età ed almeno 40 anni di contributi Nuovo requisito introdotto: REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA Previsto un gradone per l'accesso graduale ai nuovi requisiti	Metodo di CALCOLO MISTO (reddituale fino al 2003 e contributivo per il periodo successivo). Prevista una aliquota di riduzione proporzionale all'integrativo versato
------------------------------	---	--

PRESTAZIONI PREESISTENTI ABROGATE

RESTITUZIONE DEI CONTRIBUTI	PENSIONE DI ANZIANITÀ	PENSIONE AGEVOLATA
------------------------------------	------------------------------	---------------------------

ZOOM



RIFORMA DEL REGOLAMENTO DELLA PREVIDENZA 2020 ENTRATA IN VIGORE DAL 1 GENNAIO 2021

DAL 1 GENNAIO 2021 sono in vigore le nuove norme deliberate dal Comitato dei delegati e approvate dai Ministeri vigilanti. Si tratta di alcune **modifiche al Regolamento della Previdenza** che aggiornano il testo di alcuni articoli e introducono un **nuovo metodo di accertamento e pagamento dei contributi** e una **revisione del sistema sanzionatorio**. Le modifiche relative agli interessi e alle sanzioni si applicano a violazioni successive all'entrata in vigore del nuovo Regolamento, ovvero successive al 1 gennaio 2021.

Queste le principali novità:

NUOVE NORME SULLA PRE-ISCRIZIONE DEI TIROCINANTI

È stato introdotto un limite di età pari a 50 anni per la pre-iscrizione alla Cassa e si è definita la natura delle somme versate durante il periodo di tirocinio (Articolo 7 del Regolamento della previdenza).

CAMBIANO I CONTRIBUTI DOVUTI DAI PENSIONATI DI ALTRE FORME DI PREVIDENZA OBBLIGATORIA CHE SONO ISCRITTI ALLA CNPR

A partire dal 1 gennaio 2021 gli iscritti alla Cassa che sono anche pensionati di un altro Ente di previdenza obbligatoria versano i contributi nelle seguenti misure:

- Contributo Soggettivo (in % al reddito con obbligo del minimo ma in misura pari alla metà);
- Contributo Integrativo (in % al volume di affari senza obbligo del minimo);
- Contributo Supplementare (in % al reddito con obbligo del minimo ma in misura pari alla metà).

COME SI CALCOLANO I CONTRIBUTI DA VERSARE SE CI SI È DIMENTICATI DI PRESENTARE IL MODELLO DI DICHIARAZIONE OBBLIGATORIA (A19) O LO SI PRESENTA IN RITARDO

In assenza della comunicazione obbligatoria dell'anno (A19), la Cassa calco-

la i contributi dovuti sulla base dei dati (reddito Irpef e volume di affari Iva) dichiarati l'anno precedente oppure, in assenza anche di questi, considera provvisoriamente dovuti i contributi minimi.

È POSSIBILE VERSARE MENO CONTRIBUTI SE SI MATURANO GLI ANNI DI CONTRIBUTUZIONE PER LA PENSIONE DI VECCHIAIA MA NON ANCORA L'ETÀ ANAGRAFICA PER ACCEDERE AL DIRITTO

Chi ha maturato il requisito degli anni di contribuzione per la pensione di vecchiaia della Cassa ma è in attesa di maturare l'età anagrafica per conseguire il diritto, dal 2021 può chiedere di versare meno contributi. Ai fini del raggiungimento del requisito contributivo non si contano i periodi di iscrizione presso altri Enti, salvo che gli stessi non siano stati ricongiunti presso Cnpr. L'agevolazione consiste nella facoltà di versare la metà del contributo soggettivo e di non versare il minimo del contributo integrativo ma solo il 4% sul volume di affari effettivamente dichiarato.

RIDOTTE LE SANZIONI SE LA DICHIARAZIONE OBBLIGATORIA (A19) PRESENTATA IN RITARDO NON DETERMINA UN RIACCERTAMENTO IN AUMENTO DEI CONTRIBUTI DOVUTI

La sanzione sul tardato invio della comunicazione obbligatoria dei dati reddituali è stata ridotta a un quinto nel caso in cui l'acquisizione dei dati non comporti un incremento dei contributi dovuti.

NOVITÀ IN TEMA DI ACCERTAMENTO E PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI: SI PASSA DA CINQUE RATE PER LE QUOTE MINIMALI E DUE RATE PER LE EVENTUALI ECCEDENZE, A SETTE RATE ANNUALI EQUAMENTE DISTRIBUITE CON SALDO DICEMBRE

I contributi, a partire dal 1 gennaio 2021 sono ripartiti a inizio anno in 7 rate di uguale importo; le scadenze restano quelle consuete: 16 febbraio,

16 aprile, 16 giugno, 16 luglio, 16 settembre, 16 ottobre, 16 dicembre.

PER L'ANNO 2021, LA PRIMA RATA È STATA POSTICIPATA DAL 16 FEBBRAIO AL 28 FEBBRAIO

In corso d'anno l'importo delle rate ancora da versare può variare in base ai redditi dichiarati entro luglio con il modello A19. In caso di importi dovuti, maggiori rispetto all'anno precedente, la differenza sarà imputata alla rata di dicembre.

CAMBIA LA MISURA DI SANZIONI E INTERESSI PER CONTRIBUTI VERSATI IN RITARDO O NON VERSATI

Sono state fortemente ridotte le sanzioni in caso di ritardi lievi mentre sono state inasprite le sanzioni per chi paga con ritardi superiori ai sei mesi.

PENSIONI DI INVALIDITÀ: LIMITI ALLE REVISIONI SANITARIE E AMMINISTRATIVE

Dopo il secondo accertamento che conferma lo stato di invalidità non si procede a ulteriori controlli sanitari. Inoltre, non si procede ad accertamento amministrativo se i redditi professionali medi dei due anni antecedenti quello dell'accertamento, risultano inferiori al minimo di pensione del Fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

MODIFICATA LA MISURA DEL TRATTAMENTO MINIMO DELLE PENSIONI DI REVERSIBILITÀ DI PENSIONATI DI INVALIDITÀ

Estesa l'integrazione al minimo a tutte le pensioni di reversibilità di pensionati di invalidità.

PENSIONE SUPPLEMENTARE ACCESSIBILE AI PENSIONATI DELLA «GESTIONE SEPARATA»

A partire dal 1 gennaio 2021 anche i pensionati della c.d. Gestione separata introdotta dalla Legge 335/95 possono richiedere, in presenza dei prescritti requisiti, la pensione supplementare.

DINAMICA STORICA DELLE NORMATIVE CNPR SUL CALCOLO DELLE PENSIONI

REQUISITI ACCESSO	REQUISITI ACCESSO			REQUISITI ACCESSO		REQUISITI ACCESSO	REQUISITI ACCESSO
PENSIONE VECCHIAIA » 65 anni e 25 contributi	PENSIONE VECCHIAIA » 65 anni e 30 contributi			PENSIONE VECCHIAIA » 65 anni e 30 contributi		PENSIONE VECCHIAIA » 65 anni e 30 contributi	PENSIONE VECCHIAIA » 65 anni e 30 contributi
	PENSIONE ANZIANITÀ » 35 anni senza età			PENSIONE ANZIANITÀ » Fino al 31/12/2000 57 anni e 35 contributi » Dal 1/1/2001 58 anni e 35 contributi » Oppure 40 anni senza età		PENSIONE ANZIANITÀ » 58 anni e 37 contributi » Oppure 40 senza età [Neutralizzazione]	PENSIONE ANZIANITÀ » 58 anni e 37 contributi » Oppure 40 senza età [Neutralizzazione]
LEGGE 160/1963 LEGGE 1140/1970	LEGGE 414/91 dal 1/1/1992	DELIBERA dal 1/1/1995	DELIBERA dal 30/7/1997	DELIBERA dal 29/1/2001	DELIBERA dal 22/6/2002	DELIBERA dal 7/6/2003	DELIBERA dal 1/1/2004
	Passaggio al metodo reddituale dal 1/1/1992	Nessuna modifica	Introdotta massima variabile sulle pensioni	Introduzione finestre sulle pensioni di anzianità		Tolte le finestre sulle pensioni di anzianità	Passaggio al metodo contributivo dal 1/1/2004 e tetto fisso
METODO DI CALCOLO » Contributivo Montante individuale capitalizzato al 4,25% Trasformazione in rendita con i coefficienti di cui alla tabella allegata alla 1140 Previsto un minimo di pensione di: Lire 1.300.000 (Euro 671,41)	METODO DI CALCOLO » Reddituale	METODO DI CALCOLO » Reddituale	METODO DI CALCOLO » Reddituale	METODO DI CALCOLO » Reddituale	METODO DI CALCOLO » Reddituale	METODO DI CALCOLO » Reddituale	METODO DI CALCOLO » Misto per i vecchi iscritti » Contributivo per gli iscritti dal 2004 in poi
	PERIODO TEMPORALE » Migliori 10 degli ultimi 15		PERIODO TEMPORALE » Dal 1/7/97 al 30/6/00 migliori 12 su 17 » Dal 1/7/00 al 30/6/03 migliori 14 su 19 » Dal 1/7/03 migliori 15 su 20		PERIODO TEMPORALE » Tutti i redditi dal 1977 » 25 anni al 2002 » 26 anni al 2003 Il calcolo con il nuovo metodo non può essere inferiore all'80% di quello fatto con il metodo precedente	Normativa transitoria: tolto l'obbligo di cancellazione dall'Albo	PERIODO TEMPORALE » Ultimi 24 anni precedenti il 2004 Il calcolo con il nuovo metodo non può essere inferiore all'80% di quello fatto con il metodo precedente
	RENDIMENTI » 2% fino a 21.846,13 (27.837,03 al 2011) » 1,71% fino a 32.743,36 (41.686,43 al 2011) » 1,43% fino a 38.269,46 (48.650,24 al 2011) » 1,14% oltre		RENDIMENTI » 2% fino a 28.560,07 (32.631,00 al 2011) » 1,30% fino a 45.809,73 (51.288,00 al 2011) » 0,65% oltre » Pro tempore dal 1/1/1997				



I FONDI PER LA PREVIDENZA E PER L'ASSISTENZA

L'Associazione, nell'ambito della sua autonomia gestionale, organizzativa e contabile, gestisce le entrate e le uscite con la finalità di **assicurare l'equilibrio di bilancio** mediante provvedimenti coerenti con le risultanze dei bilanci tecnici redatti annualmente da professionisti incaricati dall'Ente e trasmessi ai Ministeri vigilanti. Sono istituiti a questo fine tre fondi a bilancio:

- ▶ **FONDO PER LA PREVIDENZA**
- ▶ **FONDO PER LE PRESTAZIONI DI SOLIDARIETÀ E PER L'ASSISTENZA**
- ▶ **FONDO PER LE PRESTAZIONI DI MATERNITÀ**

FONDO PER LA PREVIDENZA

La riforma del 2004 aveva creato all'interno del Fondo due sezioni separate A e B al fine di finanziare le pensioni dei vecchi iscritti (quote A di pensione) con i contributi integrativi e i redditi degli investimenti del patrimonio presente al 31 dicembre 2003 e le quote contributive di pensione dei nuovi iscritti (quote B di pensione) con i contributi soggettivi versati dal 2004 in poi e i redditi degli investimenti generati da tali contributi.

La riforma del 2012 ha soppresso l'articolazione del fondo in due sezioni in considerazione del fatto che la Cassa continua a essere finanziata a ripartizione e tale distinzione non è più utile.

Nel Fondo per la previdenza affluiscono tutte le entrate, con esclusione di quelle attribuite al Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza e al Fondo per le prestazioni di maternità.

Dal Fondo per la previdenza **sono prelevate le somme per il pagamento delle pensioni** e per le spese di gestione della Cassa.

FONDO PER LE PRESTAZIONI DI SOLIDARIETÀ E PER L'ASSISTENZA

In questo Fondo confluiscano il contributo **soggettivo supplementare** comprese le sanzioni e gli interessi, le sanzioni relative all'inosservanza degli obblighi in materia di comunicazioni e la quota di compensi stabilita dal Codice comportamentale.

Dal Fondo sono prelevate le somme per l'integrazione al minimo delle pensioni e per l'erogazione delle prestazioni assistenziali e di tutela sanitaria integrativa. La destinazione delle somme affluite al Fondo il cui ammontare specifico non è definito dal Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa, viene determinata annualmente dal Consiglio di amministrazione.

FONDO PER LE PRESTAZIONI DI MATERNITÀ

Il Fondo per le prestazioni di maternità è stato istituito per dare **opportuna e separata evidenza contabile** alle entrate e alle uscite relative all'indennità di maternità, disciplinata dal decreto legislativo n. 151 del 26 marzo 2001. Esso è alimentato con il contributo di maternità, compresa la quota a carico del bilancio dello Stato prevista dall'articolo 78 del d.lgs. 151/2001, e da esso sono prelevate le somme per l'erogazione delle indennità di maternità.

Il Fondo assicura l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni assicurate.

DOVE VANNO A FINIRE I CONTRIBUTI VERSATI?



GLI ORGANI DI GOVERNO

Gli organi dell'Associazione sono:

- ▶ **L'ASSEMBLEA GENERALE**
- ▶ **IL COMITATO DEI DELEGATI;**
- ▶ **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
- ▶ **IL COLLEGIO DEI SINDACI**
- ▶ **IL PRESIDENTE**

I componenti degli Organi collegiali debbono essere persone di provata onorabilità e professionalità ed essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 29, comma 2, dello Statuto.

ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea generale degli associati è costituita da tutti gli iscritti all'Associazione i quali eleggono, in ciascuna sede degli Ordini territoriali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, con voto diretto e segreto, i delegati in ragione di 1 ogni 200 iscritti o frazione non inferiore a 100, che al 31 dicembre dell'anno precedente quello delle elezioni risultino iscritti all'Associazione.

COMITATO DEI DELEGATI

Il Comitato dei delegati dura in carica quattro anni, è convocato almeno due volte l'anno dal Presidente dell'Associazione, delibera a maggioranza dei presenti, fatta eccezione per le deliberazioni riguardanti le modifiche dello Statuto e dei regolamenti per le quali occorre la presenza dei due terzi dei delegati ed il voto favorevole della

maggioranza degli intervenuti. Ha le seguenti funzioni:

- a) **stabilisce** i criteri generali cui deve uniformarsi l'amministrazione dell'Associazione;
- b) **elegge**, tra i delegati dell'Associazione aventi almeno cinque anni di iscrizione alla Cassa di Previdenza, dieci membri del Consiglio di amministrazione nonché due membri effettivi e due membri supplenti del Collegio dei sindacati;
- c) **nomina** il Collegio dei sindacati;
- d) **delibera** sulle integrazioni e le modificazioni dello Statuto e del Regolamento;
- e) **delibera** sulle modificazioni e le integrazioni dei regolamenti riguardanti le attività di previdenza e di assistenza, nonché le forme di tutela sanitaria integrativa;
- f) **determina** eventuali variazioni del compenso fisso annuo spettante al Presidente dell'Associazione e fissa la misura delle indennità spettanti al Presidente ed ai componenti del Comitato dei delegati, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindacati;
- g) **approva** i bilanci preventivo e di esercizio;
- h) **approva** le variazioni del bilancio preventivo;
- i) **approva** il bilancio tecnico, le variazioni della

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	LUIGI PAGLIUCA
Vicepresidente	GIUSEPPE SCOLARO
<i>Consigliere</i>	MARIA VITTORIA TONELLI
<i>Consigliere</i>	SALVATORE BALDINO
<i>Consigliere</i>	GIANLUCA BUSELLI
<i>Consigliere</i>	FELICE COLONNA
<i>Consigliere</i>	PAOLO LONGONI
<i>Consigliere</i>	NUNZIO MONTEVERDE
<i>Consigliere</i>	DONATO MONTIBELLO*
<i>Consigliere</i>	GUIDO ROSIGNOLI
<i>Consigliere</i>	FEDELE SANTOMAURO

Nell'Assemblea dei delegati del 28/29 novembre 2019 si è insediato il nuovo Collegio sindacale

COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente	GIUSEPPINA SAULINO *
<i>Sindaco effettivo</i>	LORENZO DE ANGELIS**
<i>Sindaco effettivo</i>	CLAUDIO FARAONE ***
<i>Sindaco effettivo</i>	STEFANO GIOVANNINI
<i>Sindaco effettivo</i>	LUIGI LUCCHETTI
<i>Sindaco supplente</i>	STEFANIA CORRADO*
<i>Sindaco supplente</i>	ILARIA BENINI**
<i>Sindaco supplente</i>	ALESSANDRO SODINI***
<i>Sindaco supplente</i>	SANDRA CIARALLI
<i>Sindaco supplente</i>	CARLA MILANI
Direttore generale	CARLO MAIORCA

* Rappresentante Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
** Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze
*** Rappresentante Ministero della Giustizia

ELEZIONI DEL NUOVO COMITATO DEI DELEGATI 2022-2026

Nel mese di gennaio 2022 la CNPR ha indetto le elezioni per il rinnovo del Comitato dei Delegati relativamente al quadriennio 2022-2026. Non appena vi sarà la proclamazione definitiva degli eletti, s'insiederà il nuovo Comitato dei Delegati che eleggerà il Consiglio di Amministrazione.



misura delle contribuzioni e delle prestazioni;

- j) **esercita** tutte le altre attribuzioni previste dalla legge per l'Assemblea degli associati;
- k) **esprime** parere su ogni altra questione sottoposta al suo esame dal Consiglio di amministrazione;
- l) **fissa** i requisiti per stabilire la continuità professionale necessaria per l'iscrizione all'Associazione;
- m) **nomina** i soggetti cui affidare, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del decreto legislativo del 30 giugno 1994 n.509, la revisione contabile e la certificazione.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da undici componenti di cui dieci eletti dal Comitato dei delegati fra i suoi componenti in rappresentanza della categoria, ed uno nominato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. È convocato dal Presidente almeno ogni tre mesi nella sede dell'Associazione o in altro luogo purché in Italia. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti degli intervenuti, in caso di parità prevale il voto del Presidente. **I componenti del Consiglio di amministrazione restano in carica per quattro anni e possono essere eletti al massimo per tre mandati consecutivi.**

Il Consiglio di amministrazione ha i seguenti poteri e funzioni:

- a) **elegge** con voto segreto, tra i suoi componenti, il Presidente e il Vicepresidente;
- b) **delibera** il bilancio preventivo e il bilancio di esercizio.
- c) **delibera** sulle variazioni del bilancio preventivo;
- d) **approva** il bilancio tecnico;
- e) **delibera** sui rilievi effettuati dai Ministeri vigilanti al bilancio preventivo, al bilancio d'esercizio e in merito alle altre materie previste dall'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509;
- f) **approva** i regolamenti e le eventuali norme di funzionamento e di comportamento interno;
- g) **propone** le condizioni e i limiti dei rimborsi delle spese ai componenti degli organi sociali;
- h) **determina** l'importo delle somme da assegnare ai fondi previsti dallo Statuto;
- i) **delibera** l'investimento delle disponibilità patrimoniali;
- j) **adempie** a tutte le altre funzioni concernenti l'amministrazione del patrimonio dell'Associazione ed a quelle che non risultano espressamente assegnate ad altri organi sociali;
- k) **provvede** alla nomina del Direttore Generale e alla determinazione del suo trattamento economico;
- l) **delibera** l'assunzione, le promozioni e i licenziamenti del personale;
- m) **delibera** le prestazioni previste dal regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa;
- n) **decide** i ricorsi presentati ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto e ai sensi del Regolamento elettorale;
- o) **delibera** annualmente la destinazione delle somme affluite al Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza il cui ammontare non è predefinito dal regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa;
- p) **delibera** l'assunzione di partecipazioni di controllo di società ai sensi dell'articolo 4, comma 10, dello Statuto;
- q) **delibera** l'importo del contributo di maternità;
- r) **delibera** sulle materie la cui competenza non è attribuita agli Organi.

Nella riunione del 23 giugno 2011 il Consiglio di amministrazione, ritenendo necessario disciplinare alcuni aspetti attinenti al funzionamento del Consiglio di amministrazione dell'Associazione non disciplinati dallo Statuto e dai regolamenti, nonché le competenze e il funzionamento delle Commissioni consiliari e l'esecutività delle deliberazioni, ha adottato un

«Disciplinare del funzionamento del Consiglio di amministrazione e delle Commissioni consiliari», operativo dal 1 ottobre 2011.

COLLEGIO DEI SINDACI

Il Collegio dei Sindaci, nominato con delibera del Comitato dei delegati, è **composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti**, dei quali:

- un componente effettivo con funzioni di Presidente e uno supplente sono designati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- un componente effettivo e uno supplente sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- un componente effettivo e uno supplente sono designati dal Ministero della giustizia;
- due componenti effettivi e due supplenti sono eletti a scrutinio segreto dal Comitato dei delegati fra i propri componenti.

Al Collegio sindacale si applicano le norme degli articoli 2397 e seguenti del Codice Civile, in quanto compatibili. La composizione del Collegio sindacale, la nomina dei componenti, le funzioni, la durata sono stabilite dall'art.26 dello Statuto.

PRESIDENTE

Il Presidente ha i seguenti poteri e funzioni:

- convoca** e presiede il Comi-

- tato dei delegati e il Consiglio di amministrazione;
- rappresenta** l'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio;
- esercita** tutte le funzioni e i poteri a lui delegati dal Consiglio di amministrazione;
- adotta**, in caso di necessità e urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica.

Rimane in carica fino alla cessazione del Consiglio di Amministrazione ed è coadiuvato, nonché sostituito in caso di assenza o impedimento, dal Vicepresidente.

In data 18 dicembre 2017 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Comitato dei delegati e nel mese di aprile 2018 si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione.

LE COMMISSIONI

Nell'esercizio delle sue attività il Consiglio di amministrazione dell'Associazione è da sempre coadiuvato da **Commissioni interne**, composte da Consiglieri di amministrazione e **costituite per approfondimenti sulle principali aree strategiche o per l'esame di specifici problemi**. Alle Commissioni sono attribuiti compiti istruttori, consultivi e propositivi, per agevolare l'assunzione delle decisioni del Consiglio.

LE COMMISSIONI DELL'ASSOCIAZIONE:

COMMISSIONE PREVIDENZA, ASSISTENZA E RECUPERO CREDITI

COMMISSIONE CONGRUITÀ E CONTRATTI IMMOBILIARI

COMMISSIONE GESTIONE IMMOBILI

COMMISSIONE INVESTIMENTI MOBILIARI

COMMISSIONE BILANCIO

COMMISSIONE PERSONALE

COMMISSIONE TRASPARENZA

COMMISSIONE STATUTO

COMMISSIONE STAMPA E CONVEGNISTICA

COMMISSIONE UFFICIO DI PRESIDENZA

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

COMMISSIONE REDAZIONE

FOCUS

L'INCLUSIONE DELLA PARITÀ DI GENERE NEGLI ORGANI SOCIALI

Il nuovo **REGOLAMENTO ELETTORALE**, che disciplina attualmente le elezioni degli Organi sociali della Cassa, pone attenzione alla **PARITÀ DI GENERE**. Agli articoli 7 e 19 viene infatti introdotta, per la prima volta, un'attenzione specifica al tema, al fine di incrementare la partecipazione femminile all'interno degli Organi sociali, sia del Comitato dei Delegati che del Consiglio di Amministrazione.



I SISTEMI DI CONTROLLO INTERNI

L'ORGANISMO DI VIGILANZA AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 498 del 23/11/2010, ha adottato il **Modello di organizzazione gestione e controllo** (di seguito denominato "**MOGC**") ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e ha previsto la nomina dell'Organismo di Vigilanza quale "*organo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo*" con il "*compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento*".

Il D.Lgs. 231/2001 trova la sua genesi primaria in alcune convenzioni internazionali e comunitarie ratificate dall'Italia che impongono di prevedere forme di responsabilità degli enti collettivi per talune fattispecie di reato. Secondo la disciplina introdotta dal D.Lgs. 231/2001, infatti, gli enti possono essere ritenuti "*responsabili*" per alcuni reati dolosi commessi o tentati, nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi, da esponenti dei vertici aziendali (i c.d. soggetti "*in posizione apicale*" o semplicemente "*apicali*") e da coloro che sono sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi. La responsabilità amministrativa degli enti è autonoma

rispetto alla responsabilità penale della persona fisica che ha commesso il reato e si affianca a quest'ultima. Tale ampliamento di responsabilità mira sostanzialmente a coinvolgere nella punizione di determinati reati il patrimonio degli enti e delle società e, in ultima analisi, gli interessi economici degli associati e dei soci, i quali, fino all'entrata in vigore del decreto in esame, non pativano conseguenze dirette dalla realizzazione di reati commessi, nell'interesse o a vantaggio dell'Ente o società, da amministratori e/o dipendenti.

Il D.Lgs. 231/2001 innova l'ordinamento giuridico italiano in quanto agli enti sono ora applicabili, in via diretta ed autonoma, sanzioni di natura sia pecuniaria che interdittiva in relazione a reati ascritti a soggetti funzionalmente legati agli enti ai sensi dell'art. 5 del decreto. La responsabilità amministrativa degli enti è, tuttavia, esclusa se l'Ente ha, tra l'altro, adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione dei reati, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati stessi; tali modelli possono essere adottati sulla base di codici di comportamento (linee guida) elaborati dalle asso-

ciazioni rappresentative degli enti e delle società, fra le quali Confindustria, e comunicati al Ministero della Giustizia.

La responsabilità amministrativa degli enti è, in ogni caso, esclusa se i soggetti apicali e/o i loro sottoposti hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

IL CONTROLLO DI GESTIONE

Fornisce il necessario *feedback* sull'andamento dell'Ente alla Direzione generale e agli Organi di amministrazione individuando le Funzioni, le Aree e gli Uffici che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi, previene situazioni difficili e consente di intervenire con correzioni gestionali per migliorare l'utilizzazione delle risorse. Il controllo di gestione è l'attività di guida e orientamento della gestione in grado di assicurare che le risorse economiche e i fattori produttivi a disposizione dell'Ente siano impiegati in modo efficace ed efficiente coerentemente agli obiettivi prestabiliti.

Il controllo di gestione è, quindi, uno strumento di governo, di monitoraggio e di valutazione, che attraverso la reportistica fornisce gli indicatori di efficienza ed efficacia della struttura organizzativa una volta riclas-

ZOOM

LA FUNZIONE DI COMPLIANCE

La funzione è stata creata nel 2017 con l'entrata in vigore del nuovo organigramma aziendale, allo scopo di valutare la conformità delle attività dell'Ente alle disposizioni normative, ai regolamenti, alle procedure ed ai codici di condotta. Dal 2020 la EY Advisory Spa ha l'incarico di consulenza specialistica e attività di supporto per lo svolgimento dei servizi di compliance, degli adempimenti del D.Lgs. 231/2001 e della normativa relativa alla trasparenza prevista dal D.Lgs. 33/2013 e successive modifiche.

sificcate le componenti fisse e variabili del costo del lavoro per Funzioni, Aree e Uffici.

IL RISK MANAGER

La funzione di Risk Management effettua il monitoraggio sul Patrimonio investito, per verificare l'andamento dei risultati della gestione, anche in relazione agli obiettivi di rendimento previsti dal Bilancio tecnico e dall'Asset Liability Management. Attraverso il monitoraggio e il continuo confronto con i diversi gestori del Patrimonio individua e analizza i potenziali rischi negli investimenti mobiliari in cui può incorrere l'Associazione al fine di limitarne l'esposizione. Predispone la reportistica periodica di controllo. Analizza, insieme all'Ufficio Finanza, ciascuno per la propria competenza, le proposte di impiego della liquidità nei nuovi investimenti.

IL COLLEGIO SINDACALE

È l'organismo che svolge i controlli contabili e verifica il rispetto delle normative interne ed esterne.

IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)

È il responsabile della protezione dei dati personali il cui compito è valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali, e dunque la loro protezione, affinché questi siano trattati in modo lecito e

pertinente.

L'evoluzione del sistema informatico della Cassa ha previsto l'adozione di una nuova infrastruttura hardware che ha reso più semplice la tutela della privacy sia nei confronti degli operatori sia nei confronti degli utenti della Cassa, poiché rende più efficace l'attribuzione di policy centralizzate che limitano a monte le installazioni e/o le esecuzioni di procedure informatiche, che possono produrre concrete minacce per la salvaguardia dei dati.

IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Come stabilito dal D.Lgs. 81/2008 all'interno di un'azienda è necessaria la presenza di un Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP). Esercita una funzione consultiva e propositiva. In particolare:

- ▶ **RILEVA** i fattori di rischio, determina nello specifico i rischi presenti ed elabora un piano contenente le misure di sicurezza da applicare per la tutela dei lavoratori;
- ▶ **PRESENTA** i piani formativi ed informativi per l'addestramento del personale;
- ▶ **COLLABORA** con il datore di lavoro nella elaborazione dei dati riguardanti la descrizione dell'ambiente di lavoro, i rischi presenti negli ambienti di lavoro, la presenza delle



misure preventive e protettive e le relazioni provenienti dal medico competente, allo scopo di effettuare la valutazione dei rischi aziendali.

L'INTERNAL AUDIT

Le principali attività dell'INTERNAL AUDITOR sono:

- ▶ **IDENTIFICARE** i rischi e valutare l'adeguatezza del sistema dei controlli interni.
- ▶ **SVILUPPARE** ed eseguire un piano annuale di *audit* flessibile attraverso un'adeguata metodologia di valutazione dei rischi.
- ▶ **VERIFICARE** la legittimità degli atti e il rispetto della normativa di riferimento, la correttezza amministrativa e contabile delle operazioni, la regolarità degli iter procedurali, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.
- ▶ **EMETTERE** *report* periodici diretti al Consiglio di Amministrazione e agli altri organismi di controllo, sintetizzando i risultati delle attività di *audit* e lo stato di implementazione degli eventuali piani della Direzione.

Nel 2021 l'incarico per lo svolgimento della funzione di **INTERNAL AUDITOR** è stato affidato alla società Protiviti Srl.

DI CHE COSA SI OCCUPA UNA FUNZIONE DI COMPLIANCE

Valuta l'adeguatezza della struttura, sia in termini qualitativi che quantitativi, identificando nel prosieguo della sua attività le norme applicabili all'Ente e misurando e valutandone il loro impatto sui processi e sulle procedure organizzative interne.

Valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio. Fornisce consulenza e assistenza in primis agli uffici di gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare e agli organi aziendali in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità, collaborando nell'attività di formazione del personale.

Svolge attività di verifica per quanto riguarda l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite e, ove necessario, effettua verifiche non previste nel programma di attività.

Predisporre flussi informativi diretti agli organi sociali dell'Ente e alle strutture coinvolte almeno una volta l'anno, predisporre una relazione al Consiglio di amministrazione sulla adeguatezza ed efficacia dei presidi adottati dall'Ente per la gestione dei rischi di non conformità alle norme e ai regolamenti interni, sull'attività svolta nel corso dell'anno.

Collabora con l'Organismo di Vigilanza nel rispetto del Modello 231 con specifiche attività di controllo ciascuno per propria competenza e responsabilità, in particolare nei settori più a rischio di non conformità.

I SISTEMI DI CONTROLLO ESTERNI

LA SOCIETÀ DI REVISIONE

È incaricata della **revisione contabile** e della **certificazione** del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale.

I MINISTERI VIGILANTI

Il Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, recante "Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza", all'articolo 3 stabilisce che la vigilanza sugli enti privatizzati "[...] è esercitata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, dal Ministero del Tesoro, nonché dagli altri Ministeri rispettivamente competenti ad esercitare la vigilanza per gli enti trasformati [...]".

La vigilanza nei confronti della CNPR è esercitata in particolare dai ministeri:

del Lavoro e delle politiche sociali, dell'Economia e delle finanze e della Giustizia con le seguenti modalità:

- ▶ **PRESENZA** di rappresentanti nel Consiglio di amministrazione (1 consigliere) e nel Collegio dei Sindaci (presidente del collegio sindacale e 2 sindaci);
- ▶ **APPROVAZIONE** dello Statuto

e dei regolamenti, nonché delle loro integrazioni e modificazioni;

- ▶ **APPROVAZIONE** delle delibere in materia di contributi e prestazioni;
- ▶ **POSSIBILITÀ** di formulare motivati rilievi sui bilanci preventivi e i conti consuntivi, le note di variazione al bilancio di previsione, i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti così come sono indicati in ogni bilancio preventivo, le delibere contenenti criteri direttivi generali.

LA CORTE DEI CONTI

Il controllo generale sulla gestione, inoltre, è esercitato dalla Corte dei Conti, alla quale vengono trasmessi i bilanci della Cassa. La Corte invia annualmente al Parlamento la relazione sul risultato del controllo sulla gestione finanziaria.

COVIP

Il Decreto-Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella Legge 15 luglio 2011, n. 111, prevede **il controllo della Covip sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio** degli enti di diritto privato di cui al Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al Decreto legislativo 10 febbraio

1996, n. 103, che viene esercitato anche mediante ispezione presso gli stessi, richiedendo la produzione degli atti e documenti che ritenga necessari.

COMMISSIONE BICAMERALE DI CONTROLLO DEGLI ENTI GESTORI DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA

L'attività della Cassa è soggetta al controllo parlamentare della Commissione bicamerale di controllo degli enti gestori di previdenza e di assistenza, istituita dall'articolo 56, comma 1, della legge 9 marzo 1989, n. 88 (ristrutturazione dell'INPS e INAIL).

La Commissione è composta da nove senatori e nove deputati nominati in rappresentanza e proporzionalmente ai vari gruppi parlamentari dai Presidenti delle due Camere.

La Commissione vigila:

- ▶ sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili;
- ▶ sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;
- ▶ sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema con le linee di sviluppo dell'economia nazionale (comma 2, art. 56 citato).



A CHI CI RIVOLGIAMO?

Il rapporto dell'Ente con i suoi principali interlocutori è caratterizzato da una **crescente sensibilità verso i temi della responsabilità sociale**.

Accanto alla principale finalità dell'Associazione, di tutela del presente e futuro previdenziale dei propri iscritti, acquistano maggiore rilevanza il rendere conto dell'utilizzo delle risorse economiche e sociali, la customer satisfaction e il coinvolgimento degli *stakeholder*.

Diventa fondamentale per le scelte dell'Ente **analizzare i bisogni informativi** e, più in generale, **le aspettative** legittime degli interlocutori per poter indirizzare in modo efficace le proprie azioni. Ci si impegna a **verificare il grado di soddisfazione** *ex post* in merito ai servizi resi, alle informazioni fornite e ai risultati conseguiti, **in un'ottica di miglioramento continuo**.

Il primo passo è l'identificazione delle diverse tipologie di *stakeholder*, delle loro caratteristiche, bisogni e aspettative.

La responsabilità continua a essere intesa a due vie, non solo quindi i doveri dell'Ente verso i suoi portatori di interesse ma anche le aspettative dell'Associazione verso i suoi principali interlocutori che si confermano in:

► collaborazione nelle varie fasi delle attività istituzionali ► correttezza nei rapporti ► rispetto reciproco ► fiducia ► partecipazione alle varie iniziative intraprese.

CHI SONO GLI STAKEHOLDER DELL'ASSOCIAZIONE

Gli enti, le società e le persone coinvolte nella vita dell'Ente che a loro volta influiscono sulle sue attività sono stati identificati e raggruppati in **12 macro categorie** in relazione al tipo di rapporto, ai diversi bisogni e aspettative:

► Associati ► Pensionati e superstiti ► Dipendenti ► Utilizzatori degli immobili ► Ordini territoriali ► Associazioni di categoria ► Organi vigilanti e pubblica amministrazione ► Fornitori e consulenti ► Ambiente ► Istituzioni nel campo dell'istruzione e studenti ► Media TV e giornali - Opinione pubblica ► *Decision maker*.

UFFICIO ACQUISTI E GARE

Modalità di approvvigionamento: **obbligo di applicazione Codice dei Contratti Pubblici**.

Articolo 32, comma 12, del DL 98/2011

All'articolo 1, comma 10-ter del Decreto-legge 23 ottobre 2008, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2008, n. 201, è aggiunto, in fine, il seguente periodo:

«La condizione prevista dal periodo precedente deve intendersi non realizzata nel caso di contribuzione obbligatoria prevista per legge a carico degli iscritti delle associazioni o fondazioni».

In base a questa norma l'esclusione delle associazioni e fondazioni dall'applicazione della disciplina del Decreto legislativo n.163 del 12 aprile 2006 «Codice degli appalti» non opera nel caso di contribuzione obbligatoria prevista per legge a carico degli iscritti delle associazioni o fondazioni.

Ne consegue che **la gestione di tutti i fabbisogni dell'Associazione è sottoposta ai vincoli del suddetto Codice dei contratti pubblici**, in continua evoluzione, che disciplina i contratti di appalto relativi all'acquisizione di qualsiasi servizio, fornitura, lavoro od opera, necessaria al buon funzionamento dell'Ente.

ALBO FORNITORI ON LINE:

<https://albofornitori.cassaragionieri.it/>

L'Associazione, ha istituito un proprio **Albo Fornitori presente sul sito web istituzionale** a cui possono accedere ed iscriversi online gli operatori economici e i professionisti interessati a collaborare con l'Ente. Tutti gli affidamenti, come previsto dall'ultima normativa in vigore dal 18 ottobre 2018, sono svolti in modalità telematica.

ZOOM



PARTE SECONDA

A CHI CI RIVOLGIAMO

STAKEHOLDER	CHI SONO	ASPETTATIVE E BISOGNI	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
ASSOCIATI (ISCRITTI E PENSIONATI ATTIVI)	Professionisti iscritti all'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili che esercitano con continuità la professione, attivi e pensionati attivi	Sistemi di gestione qualità, Sostenibilità futura, efficacia, efficienza, trasparenza, tempestività, informazione, personalizzazione dei servizi, informatizzazione dei servizi, supporto in caso di necessità, ascolto	Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito web - Contatto telefonico - Sportelli Skype presso gli Ordini - Sportelli Skype presso lo studio del delegato - Rivista Ragionieri & Previdenza - Newsletter settimanale - Convegni - Servizio informazioni e stand agli eventi sul tema previdenza - Forum tematici - Questionario
PENSIONATI E SUPERSTITI	Ex professionisti e superstiti di professionisti beneficiari di prestazioni previdenziali erogate dalla CNPR	Continuità, efficienza, tempestività, facilità di contatto, personalizzazione dei servizi, supporto in caso di necessità, ascolto	Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito web - Contatto telefonico - Questionario
DIPENDENTI	Il personale della CNPR	Sicurezza sul lavoro, rispetto delle norme contrattuali, pari opportunità, formazione, percorsi di carriera, benefit, supporto in caso di necessità, miglioramento del clima aziendale	Rete aziendale intranet - Posta elettronica - Sito web - Questionari - Incontri periodici - Corsi di formazione
UTILIZZATORI DEGLI IMMOBILI	Soggetti che utilizzano gli immobili di proprietà della CNPR, suddivisi in persone fisiche e non (attività commerciali, scuole, caserme, sedi degli ordini territoriali e altri)	Tempestività, efficienza, trasparenza, informazione, facilità di contatto, personalizzazione dei servizi	Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito web - Contatto telefonico
ORDINI TERRITORIALI	Sedi territoriali dell'Ordine dei "Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili", costituito con D. Lgs. 28/6/2005 n. 139	Informazione, collaborazione, servizi di supporto per gli iscritti all'Ordine e alla CNPR, presenza sul territorio	Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito web - Contatto telefonico - Sportelli Skype presso gli Ordini - Rivista Ragionieri & Previdenza - Convegni - Servizio informazioni e stand agli eventi sul tema previdenza
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	Istituzioni e associazioni tra cui il Consiglio nazionale, le associazioni sindacali nazionali, l'Adepp e altri	Collaborazione, informazione, presenza sul territorio	Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito web - Contatto telefonico - Rivista Ragionieri & Previdenza - Convegni - Servizio informazioni e stand agli eventi sul tema previdenza - Forum tematici
ORGANI VIGILANTI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero della Giustizia, Corte dei conti, Covip, Anac, Inps, Inail, Agenzia delle entrate, altri...	Trasparenza, efficienza, correttezza, tempestività	Forum tematici - Sito web - Relazioni istituzionali - Comunicati stampa - Convegni
FORNITORI E CONSULENTI	Soggetti che interagiscono con la Cassa per l'affidamento di forniture, servizi, lavori (imprese, istituto cassiere, gestori, attuari, avvocati, etc.)	Tempestività nei pagamenti, trasparenza, efficienza, informazione, collaborazione	Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito web - Albo fornitori on line - Contatto telefonico
AMBIENTE	L'ambiente in generale	Risparmio energetico, riduzione emissioni e scarti, attenzione criteri ESG per investimenti	Diffusione dati relativi alle emissioni e ai consumi, comunicazione, informazioni sulla gestione del rischio e delle emergenze. Politiche di ESG negli investimenti: coinvolgimento dei GPM, obiettivi di investimento sostenibile.
ISTITUZIONI NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE E STUDENTI	Istituti scolastici, insegnanti e studenti	Informazione, formazione, collaborazione	Obiettivi e programmi politici, incontri sul territorio, partecipazione a forum ed eventi formativi - social media
MEDIA TV E STAMPA OPINIONE PUBBLICA	Le agenzie di stampa, i giornalisti, gli operatori del suono e dell'immagine	Tempestività nelle comunicazioni, trasparenza, collaborazione, rispetto delle norme sul diritto d'autore e sulla privacy	Contatti diretti con la struttura tramite un giornalista professionista, sito web, incontri sul territorio - social media
DECISION MAKER	Rappresentanti delle istituzioni politiche	Possibilità di condividere temi di interesse comune, diffusione delle informazioni e difesa della reputazione, dell'immagine e della professionalità	Interviste, webinar, Forum tematici divulgati tramite campagne di comunicazione su testate giornalistiche, tv e social media



IL RAGIONIERE COMMERCIALISTA

COME NASCE LA PROFESSIONE

Il 15 luglio 1906, nel castello di Racconigi (Cuneo) l'allora Re Vittorio Emanuele III firmava la **Legge sull'esercizio della professione di Ragioniere**, dando così avvio al **primo Ordinamento professionale di Ragioniere e Perito commerciale dello Stato italiano**.

IL DUALISMO TRA DOTTORI E RAGIONIERI

Nel 1906 si diede vita ad un'unica professione economico-contabile, precisando che all'Albo professionale potessero iscriversi accanto ai ragionieri, i diplomati delle Scuole superiori di commercio.

Negli anni successivi, tuttavia, **tra i laureati cominciò a farsi strada la richiesta di ottenere dallo Stato la definizione ufficiale di una categoria professionale propria**, ossia composta esclusivamente da professionisti che erano in possesso del titolo dottorale, e con essa l'assegnazione di funzioni proprie ed esclusive.

Le azioni introdotte portarono, nel marzo 1929, alla divisione giuridica delle due professioni economico-contabili con due distinti regolamenti professionali contenenti la

sovrapposizione delle funzioni e dei servizi professionali senza alcun monopolio professionale.

La politica totalitaria di organizzazione e controllo dei ruoli e degli ambiti professionali inaugurata da Mussolini acuì il divario tra le due professioni economiche e culminò con il Decreto n.103 del 24 gennaio 1924, con il quale si stabilì che le categorie professionali non ancora regolate dalla legge venissero costituite in "Ordini" se composte da laureati e in "Collegi" se formate da diplomati di scuola secondaria superiore.

TENTATIVI E FALLIMENTI DI UNIRE LE PROFESSIONI

Dal dopoguerra **la questione della definizione dei rapporti tra i ragionieri e i dottori commercialisti ha costituito per lungo tempo un tema di dibattito politico privilegiato**, alternandosi momenti di maggiore rigidità (sulla questione del titolo di "commercialista") con altri di maggiore distensione (nel 1979, sull'esempio delle professioni contabili francesi ragionieri e dottori commercialisti presentarono una proposta di legge per istituire un unico Ordine professionale pur mantenendo separati gli Albi),

senza giungere per molti anni a una soluzione unitaria.

Un primo passo verso il cambiamento: si modifica il percorso di accesso alla professione di ragioniere La Riforma dell'art.31 dell'Ordinamento professionale modifica i requisiti per l'iscrizione all'Albo professionale dei Ragionieri commercialisti prevedendo quattro passaggi:

- ▶ **DIPLOMA DELL'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE**
- ▶ **LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO O IN GIURISPRUDENZA O UN DIPLOMA UNIVERSITARIO**
- ▶ **TRE ANNI DI PRATICA**
- ▶ **ESAME DI STATO**

La riforma consente alla professione di entrare a far parte, insieme ai Dottori commercialisti, del **REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI**, avvicinando di fatto le due carriere professionali.

L'UNIFICAZIONE TRA DOTTORI E RAGIONIERI

Negli ultimi decenni il legislatore è intervenuto più volte nei confronti delle due professioni, approvando leggi e decreti assolutamente identici e a volte



intervenendo con un unico atto normativo nei confronti di entrambe le professioni. Da qui la scelta finale di **unificazione degli Ordini**.

A seguito di lunghe trattative i Consigli Nazionali delle due professioni di Ragioniere e di Dottore Commercialista hanno raggiunto una intesa sui termini e le condizioni per il passaggio dei vecchi iscritti nella sezione "A" del nuovo Albo Unico. Altre intese hanno riguardato la denominazione della nuova professione e le regole elettorali per il periodo transitorio. Le intese intercorse sono state trasfuse in un disegno di legge concluso con la Legge 24 febbraio 2005, n. 34 che ha sancito l'unificazione delle due professioni.

Con il Decreto legislativo n. 139 del 28 giugno 2005 viene istituito l'Ordinamento della professione dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

CHI È OGGI IL RAGIONIERE COMMERCIALISTA

UN PROFESSIONISTA ISCRITTO NELLA SEZIONE A DELL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI al quale la legge riconosce, **al pari** del dottore commercialista, competenza specifica in **economia aziendale e diritto d'impresa, in materie economiche, finanziarie, tributarie, societarie e amministrative** e che esercita le attività oggetto della professione elencate nell'Articolo 1 dell'Ordinamento professionale.

TOTALE ISCRITTI

Bilancio d'esercizio 2021 = 27.839

Di cui:

Numero di Ragionieri commercialisti: 26.297

Numero di nuovi Ragionieri iscritti nel corso del 2021: 63

PERCENTUALE DI RAGIONIERI ISCRITTI DIVISI PER SESSO

Uomini 18.237 69.35%

Donne 8.060 30.65%

ISCRITTI RAGIONIERI DIVISI PER REGIONE

Nord italia 10.916 41.5%

Centro italia 6.466 24.6%

Sud italia 6.141 23.4%

Isole 2.774 10.5%

TOTALE 26.297

Numero di pensionati ragionieri: 10.535

Numero di Delegati CNPR ragionieri 161



L'ESPERTO CONTABILE

UNA NUOVA FIGURA CHE OPERA NEL CAMPO ECONOMICO E FINANZIARIO

CHI È UN ESPERTO CONTABILE?

Un professionista iscritto nella **SEZIONE B dell'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili**.

Si tratta di una **professione giovane**, nata nel 2005 con il Decreto legislativo n. 139/2005 di unificazione degli Ordini dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri commercialisti.

Il primo esame di Stato per Esperto contabile è stato nel 2008.

Dal 1 gennaio 2016 ha l'obbligo di iscriversi alla **Cassa di Previdenza dei Ragionieri**.

PERCORSO FORMATIVO

- ▶ **Laurea Triennale** nelle classi 17, 28, L18 e L33 della facoltà di Economia.
- ▶ **Tirocinio di 18 mesi** presso lo studio di un Dottore commercialista o di un Esperto contabile (6 mesi di tirocinio possono essere svolti anche nel corso degli studi universitari).
- ▶ **Esame di abilitazione professionale e iscrizione nella Sezione B** dell'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

CHE COSA FA

L'Esperto contabile **esercita la sua attività nell'ambito delle competenze tecniche** a lui riconosciute dalla legge, in particolare dall'articolo 1 del Decreto legislativo n. 139/2005 - Ordinamento professionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Ecco un elenco delle principali attività di un esperto contabile:

- ▶ **TENERE LA CONTABILITÀ PER PERSONE FISICHE E GIURIDICHE**
- ▶ **FORNIRE CONSULENZE FISCALI**
- ▶ **ELABORARE E PREDISPORRE LE DICHIARAZIONI TRIBUTARIE**
- ▶ **FORNIRE ASSISTENZA FISCALE NEI CONFRONTI DEI CONTRIBUENTI NON TITOLARI DI REDDITO DI LAVORO AUTONOMO E DI IMPRESA**
- ▶ **REDIGERE I BILANCI**
- ▶ **RILASCIARE VISTI DI CONFORMITÀ, ASSEVERAZIONI E OGNI ALTRA ATTESTAZIONE PREVISTA DALLE LEGGI FISCALI**
- ▶ **REDIGERE I DOCUMENTI DI FINE ESERCIZIO**
- ▶ **DEPOSITARE ATTI E DOCUMENTI PER I QUALI SIA RICHiesto L'UTILIZZO DELLA FIRMA DIGITALE**

TOTALE ISCRITTI

Bilancio d'esercizio 2021 = **27.839**
di cui:

Numero di Esperti contabili: **1.542**

Numero di nuovi iscritti Esperti contabili nel corso del 2021: **239**

ISCRITTI ESPERTI CONTABILI DIVISI PER SESSO

Uomini **955** **61,9%**

Donne **587** **38,1%**

ISCRITTI ESPERTI CONTABILI PER AREA GEOGRAFICA

Nord italia **706** **45,9%**

Centro italia **312** **20,2%**

Sud italia **352** **22,8%**

Isole **172** **11,1%**

TOTALE **1.542**

Numero di pensionati Esperti contabili: **0**

Numero di Delegati CNPR Esperti contabili **1**

ZOOM



IL TIROCINIO

Al termine del percorso di studi universitari, per sostenere l'esame di abilitazione professionale, è **necessario svolgere un tirocinio di 18 mesi presso un Dottore commercialista o un Esperto contabile iscritto nell'Albo da almeno 5 anni.**

Sei dei diciotto mesi possono essere svolti anche contestualmente al periodo di studi universitari. È possibile sospendere la pratica al compimento del semestre, in attesa del conseguimento della laurea, ma la sospensione non può protrarsi oltre un anno dopo il compimento del periodo di durata legale del corso.

Per effettuare il tirocinio è necessario iscriversi all'apposito Registro dei tirocinanti. Il Registro è tenuto da ciascun Ordine territoriale che ne cura l'aggiornamento e verifica periodicamente l'effettivo svolgimento del tirocinio anche tramite resoconti e colloqui con il tirocinante. Il Registro dei tirocinanti è attualmente suddiviso in:

SEZIONE A TIROCINANTI DOTTORI COMMERCIALISTI

Riservata ai soggetti che hanno conseguito la laurea specialistica.

Alla sezione A **si accede con il diploma di laurea magistrale** della classe LM-56 ovvero della classe LM-77 (D.M. 22 ottobre 2004 n. 270) e con il **diploma di laurea specialistica** della classe 64S e 84S (D.M. 3 novembre 1999 n. 509).

Il compimento del tirocinio costituisce condizione per l'iscrizione alla Sezione A "Commercialisti" dell'Albo professionale.

SEZIONE B TIROCINANTI ESPERTI CONTABILI

Riservata ai soggetti che hanno conseguito la laurea triennale.

Alla Sezione B **si accede con il diploma di laurea triennale** della classe L-18, ovvero della classe L-33 (D.M. 22 ottobre 2004 n. 270) e con il diploma di laurea triennale della classe 17 e 28 (ex D.M. 3 novembre 1999 n. 509).

Il compimento del tirocinio costituisce condizione per l'iscrizione alla Sezione B "Esperti contabili" dell'Albo professionale. Il tirocinio non ha validità illimitata, trascorsi 5 anni dal suo completamento senza che sia stato superato l'esame di Stato perde efficacia.

Ai fini dell'ammissione all'esame di Stato è possibile presentare domanda di ammissione anche prima del completamento del periodo di pratica, basta che la domanda sia accompagnata da una dichiarazione del candidato che, entro la data di inizio degli esami, produrrà l'attestato di compiuto tirocinio.



IL SALONE DELLO STUDENTE 2021-2022 finalmente si torna in presenza!

Nel 2021 la Cassa ha proseguito la sua ormai pluriennale collaborazione con il Salone dello Studente.

Si tratta di una manifestazione annuale di orientamento promossa da Campus Editori Srl e rivolta agli studenti in uscita dalla scuola secondaria superiore e ai loro insegnanti. Gli espositori sono principalmente Università (85), Scuole di formazione (40), Istituzioni e ministeri (25), Aziende (28), Accademie italiane e internazionali (72). L'evento si svolge in numerose città italiane e ha coinvolto in passato 250.000 studenti e 8.000 professori.

Dal 2020, a fronte delle limitazioni imposte dal Covid che hanno impedito tutte le manifestazioni e le fiere, la Campus ha ideato e realizzato un Salone dello studente in versione digitale e multimediale attraverso il sito www.salonedellostudente.it che ha consentito di continuare a svolgere la propria funzione di piazza di incontro tra le esigenze di orientamento dei giovani e le offerte formative di Enti, Istituzioni, Università, Accademie, scuole di alta formazione.

La partecipazione al **Salone Digitale** ha permesso alla Cassa di avere, per ogni tappa del *tour* nazionale digitale, uno stand virtuale aperto agli studenti per 4 giorni, un webinar dedicato e una pagina statica consultabile dagli utenti 24 ore su 24.

Le tappe 2021 si sono svolte in modalità digitale, registrando però un minore afflusso di ragazzi rispetto a quelle del 2020, dovuto al graduale rientro in classe a seguito dell'allentamento delle restrizioni dovute al Covid.

Dai primi mesi del 2022 sono ripartiti gli incontri in presenza, con uno spazio espositivo e incontri in aula, con ottimi risultati e grande entusiasmo dei ragazzi e degli orientatori.

Nel corso delle prime due tappe in presenza, che si sono svolte a Bari e a Catania il Salone ha registrato migliaia di partecipanti riportando la partecipazione agli standard pre-pandemia.

Da grande voglio fare
L'Esperto Contabile



CHI È
COSA FA
COME LO SI DIVENTA
QUANTO GUADAGNA

L'Esperto Contabile
è un professionista

Decreto Legislativo N.139 del 28 Giugno 2005

Costituzione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Sezione A
Sezione B

Come faccio a diventare
Esperto Contabile



Il percorso formativo
e gli esami

Per diventare un **Esperto Contabile** abilitato
alla professione:





...continua la presenza della Cassa nelle scuole

Nel 2021 e 2022, l'Associazione ha proseguito la **collaborazione diretta** l'Istituto Einstein-Bachelet di Roma, dove ha tenuto **incontri formativi in presenza con le classi quinte** della sezione economico-aziendale **PER SPIEGARE E FAR CONOSCERE LA PROFESSIONE DELL'ESPERTO CONTABILE**. L'esperienza, piaciuta molto a insegnanti e studenti, è sicuramente un ottimo campo di prova per valutare l'organizzazione di interventi più numerosi in altre scuole d'Italia.



COMUNICAZIONE E CAMBIAMENTO

L'ANNO 2021 HA CONSOLIDATO IL CAMBIAMENTO INNESSATO DALL'EMERGENZA DEL 2020

La pandemia e le misure per il suo contenimento hanno accelerato l'innovazione e l'uso della tecnologia avviando una transizione digitale e una evoluzione dei processi comunicativi a tutti i livelli.

Le informazioni e le comunicazioni hanno continuato a viaggiare online: il voto nelle assemblee dei Delegati Cnpr, lo smart working, la rivista digitale, la chatbot, gli incontri via Skype, Citrix e Teams, le domande di prestazione online, solo per citarne alcuni.

STRUMENTI E CANALI DI INFORMAZIONE UTILIZZATI

Si sono consolidati i nuovi canali di informazione (area riservata del sito web, social network – solo in alcune campagne mirate – assistente virtuale), è proseguito l'impegno per la collaborazione

con la stampa e i media, è proseguita l'attività di sviluppo delle relazioni con gli Organi di Governo al fine di valorizzare e migliorare l'immagine dell'Ente consolidandone le relazioni istituzionali.

LE TELEFONATE AL NUMERO VERDE 800 814 601

I **dati sulle risposte telefoniche** confermano che **la Cassa risponde agli iscritti** fornendo un servizio fondamentale, soprattutto in periodi di emergenze come quelli attraversati nel 2020 e 2021.

Le persone che rispondono sono dipendenti della Cassa, coloro che poi materialmente «lavorano le pratiche» degli associati.

La scelta dell'ente di non affidare a operatori esterni la gestione delle telefonate è generata dall'esigenza di fornire non solo informazioni ma, in alcuni casi, vere e proprie consulenze da parte di operatori del settore previdenziale, per aiutare gli utenti in tutte le fasi dell'iscrizione e infine nella scelta del migliore percorso pensionistico.

ULTIMO ANNO	TOTALE	PRESE	CADUTE	PERSE %
DICEMBRE 2020	1.850	1.825	25	1
GENNAIO 2021	1.957	1.876	81	4
FEBBRAIO 2021	4.919	4.173	206	4
MARZO 2021	2.230	2.140	90	4
APRILE 2021	2.011	1.921	90	4
MAGGIO 2021	1.500	1.435	65	4
GIUGNO 2021	1.567	1.482	85	5
LUGLIO 2021	3.026	2.889	137	5
AGOSTO 2021	1.018	1.076	58	6
SETTEMBRE 2021	4.184	3.997	187	4
OTTOBRE 2021	3.224	3.052	172	5
NOVEMBRE 2021	2.573	2.506	67	3
DICEMBRE 2021	2.609	2.492	117	4

PARTE SECONDA

A CHI CI RIVOLGIAMO

STRUMENTI E CANALI	DESCRIZIONE	COINVOLGIMENTO
RIVISTA (on line)	RAGIONIERI & PREVIDENZA è l'organo d'informazione della Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri. La rivista offre uno spaccato sulle attività dell'Ente ma anche approfondimenti su previdenza, fisco, professioni, economia e lavoro.	Visualizzazioni annuali 2021: 119.723 Articolo più letto: «Esperti contabili, grande richiesta: è una delle professioni del futuro» [2.311 visualizzazioni]
NEWSLETTER E NOTIZIE DI SETTORE	La newsletter rappresenta ormai un appuntamento consolidato che permette alla Cassa Ragionieri di «entrare» nelle case e negli uffici di tutti propri iscritti e dei pensionati. Inviata con cadenza settimanale, la newsletter fornisce un utile aggiornamento sulle attività dell'Associazione e sulle principali novità che possono suscitare interesse negli addetti ai lavori del settore economico-giuridico.	Numero newsletter inviate: 1,3 milioni Notizie di settore inviate quotidianamente alla stampa e visualizzate sulle varie testate giornalistiche on line: 6,5 milioni
LE PILLOLE INFORMATIVE	La Cassa invia quotidianamente agli associati una breve pillola video su un argomento di attualità di interesse per la professione.	Numero invii: 6,2 milioni
EVENTI E FORUM DI SETTORE	L'Associazione in genere è presente, in convegni, incontri e congressi nazionali organizzati dal Consiglio nazionale, dagli Ordini territoriali e da alcune associazioni nazionali di categoria. Anche nel 2020 nonostante i limiti e le restrizioni relativi alle attività congressuali imposte dal Covid-19, ha partecipato con interventi del Presidente e dei Consiglieri in webinar e forum su argomenti relativi alla previdenza e alle professioni. Non è stato possibile invece inviare i dipendenti per il consueto spazio previdenza a causa delle restrizioni imposte dal Covid-19.	Eventi ai quali hanno partecipato il Presidente e i Consiglieri di amministrazione: 14 Informative inviate: 160.000
MANIFESTAZIONI	L'Associazione nel 2021 ha partecipato a 11 tappe digitali, del Salone dello Studente , che hanno coinvolto scuole e ragazzi di tante regioni di Italia, nord, centro, sud e isole.	Ragazzi e professori contattati e informati sulla professione dell'Esperto contabile: 1.500
SPORTELLI SKYPE	Gli sportelli previdenziali telematici offrono agli associati un servizio di consulenza diretto e personalizzato. Nel corso del 2020 le norme di sicurezza per il Covid-19 non hanno consentito agli Ordini di ricevere presso le loro sedi gli iscritti. Dove possibile lo sportello è stato sostituito con il contatto telefonico diretto su prenotazione. La stessa modalità è stata mantenuta nel 2021.	Attivati presso 38 Ordini territoriali e presso 13 studi professionali privati dei delegati che si sono resi disponibili al servizio
NUMERO VERDE	È attivo un numero verde gratuito , anche da cellulare, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.00.	L'Ente ha potenziato le risorse che rispondono al numero verde e modificato il servizio, introducendo un sistema di smistamento vocale delle chiamate in funzione dell'argomento richiesto. È stato attivato inoltre un canale telefonico dedicato per gli iscritti con problemi di morosità .
SITO INTERNET	L'Associazione gestisce un portale istituzionale all'indirizzo web: www.cassaragionieri.it	Visualizzazioni annuali: 3.555.975
CHATBOT	All'interno del portale istituzionale è presente un servizio di Assistente virtuale	Numero interazioni 2021: 34.944 Accuratezza risposte: oltre il 90%
COMUNICAZIONI INVIAITE	L'email PEC è lo strumento principale per l'invio di comunicazioni istituzionali agli associati.	Totali: 505.708
COMUNICAZIONI RICEVUTE	Anche gli associati prediligono la PEC per la comunicazione con la Cassa, anche se permane una percentuale importante di comunicazioni cartacee.	Totali: 37.064



La comunicazione al servizio dell'associato per lo sviluppo della professione

FOCUS

L'Associazione nel 2021 ha portato avanti i progetti realizzati nel 2020 con l'obiettivo di valorizzare e supportare lo sviluppo professionale degli associati.

LE PILLOLE DI AGGIORNAMENTO

Ogni giorno l'Ente pubblica sul sito una breve **clip video** di circa tre minuti su un argomento di interesse e di attualità per la professione. I relatori sono professionisti e forniscono il loro punto di vista sul tema oggetto del video. **Alla fine del 2021 la Cassa ha inviato 6,2 milioni di pillole informative agli iscritti.**

I FORUM CNPR



Nel corso del 2021, e poi nel 2022, è proseguita la redazione dei Forum settimanali di approfondimento organizzati dalla Cassa con esponenti della Camera, del Senato e delle istituzioni. Il progetto ha riscontrato grande favore nei partecipanti e negli ascolti e si è rivelato utile per rafforzare le relazioni istituzionali con gli Organi di Governo, valorizzare l'immagine dell'Ente e migliorare la della professione

nel contesto economico e sociale nazionale. Gli incontri sono pubblicati sul sito della Cassa in una sezione dedicata della home page. Alla data di stesura del presente documento sono stati pubblicati oltre 60 Forum, gli eventi confermano una ottima risonanza sulla stampa e sui media, sia su testate nazionali sia di carattere economico/finanziario che di interesse generale.

I RAPPORTI CON LA STAMPA E CON I MEDIA

Da tempo la Cassa Ragionieri è all'avanguardia in Italia per una **comunicazione efficace verso l'esterno** e un consolidato rapporto con la stampa e con i *media*. L'obiettivo della comunicazione è quello di **controllare in maniera efficace** l'effetto che suscita l'Ente nel mondo interno ed esterno: perché ciò avvenga, è necessaria una strategia di comunicazione uniforme e coerente.

L'**ufficio stampa** svolge un essenziale ruolo di cerniera tra l'Ente di riferimento, fornitore di notizia, e i *mass media*, diffusori

di informazione. Anche il suo ruolo si è progressivamente evoluto con l'avvento dell'era digitale e l'impatto del *web* ha portato quella che una volta era una comunicazione unidirezionale a trasformarsi in un'attività basata sulla **condivisione bilaterale con il proprio pubblico di riferimento**. L'esempio più evidente è quello delle **conferenze stampa** che, soprattutto in seguito alla pandemia, si sono trasformate in **dirette streaming** che permettono a giornalisti, anche distanti, di poter partecipare e intervenire, ampliando così il bacino di utenza. O, ancora, i **video** realizzati, che fanno parte della nuova cartella stampa insieme al classico comunicato. Da sottolineare, ancora una volta, nell'ambito dello sviluppo delle attività comunicative, come i nuovi **Forum** promossi dalla Cassa hanno portato ad una **presenza massiva dell'Ente** sui diversi *media* (giornali nazionali e locali, telegiornali nazionali, testate *web*, pubblicazioni economico/finanziarie).

PARTE SECONDA
A CHI CI RIVOLGIAMO



LA PROTEZIONE DEGLI ASSOCIATI CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI

«La protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale è un diritto fondamentale»

(Considerazioni preliminari al Regolamento generale sulla protezione dei dati - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 4 maggio 2016)

L'Associazione, consapevole dell'importanza di garantire la sicurezza ai propri stakeholder in merito al trattamento dei loro dati personali nell'ambito della tutela dei diritti e delle libertà delle persone, applica da tempo, con trasparenza e coerenza le normative in vigore sul tema.

L'Unione europea, al fine di assicurare a tutte le persone fisiche dell'Unione livelli adeguati di protezione dei propri dati ha emanato il Regolamento UE 2016/679 che abroga la direttiva 95/46/CE e introduce nuove norme comuni (General Data Protection Regulation, o anche **GDPR**).

Il precedente Regolamento CE 45/2001 aveva cercato di armonizzare all'interno dell'Unione europea le norme per la tutela della privacy, ma senza riuscirci pienamente a causa della frammentazione delle regole ancora esistenti nei singoli Stati e dell'evoluzione tecnologica che ha portato in breve tempo alla diffusione rapida dei dati, soprattutto in modalità online.

Il Parlamento europeo e il consiglio dell'Unione europea hanno ritenuto pertanto necessario un nuovo intervento per assicurare da un lato la libera circolazione dei dati delle persone tra i vari Stati membri e dall'altro per garantire uno standard solido, omogeneo e di adeguato livello per tutte le persone fisiche dell'Unione, indipendentemente dal loro paese di residenza.

«Il presente regolamento è inteso a contribuire alla realizzazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia e di un'unione economica, al progresso economico e sociale, al rafforzamento e alla convergenza delle economie nel mercato interno e al benessere delle persone fisiche».

(Considerazioni preliminari al Regolamento generale sulla protezione dei dati - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 4 maggio 2016)

Il GDPR, obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri, si applica dal 25 maggio 2018.

Ai sensi delle nuove norme CNPR ha provveduto a:

- ▶ **MAPPARE** i processi di trattamento;
- ▶ **CENSIRE** le banche dati presenti nell'organizzazione e individuare le principali aree di rischio e criticità e ha adottato misure idonee di sicurezza per ridurre al minimo i rischi;
- ▶ **DEFINIRE** i ruoli, i compiti e le mansioni dei soggetti che compongono l'organigramma aziendale Privacy;
- ▶ **INDIVIDUARE** i trattamenti in *outsourcing* per esplicite e legittime finalità, coloro che trattano i dati personali per conto del Titolare del trattamento sono stati nominati ai sensi dell'art.28 par.1, Responsabili del Trattamento

con un contratto di Data Protection Agreement.

- ▶ **DESIGNARE** il Responsabile della protezione dei dati ai sensi dell'articolo 37 del GDPR;
- ▶ **INDIVIDUARE** i soggetti attivi dei trattamenti - capi Area e impiegati che ai sensi dell'articolo 29 del GDPR, saranno considerati quali soggetti autorizzati con atto formale;
- ▶ **DOTARSI** di un piano formativo per i soggetti autorizzati che trattano dati personali ottemperando all'art.29 del GDPR.
- ▶ **AGGIORNARE** la privacy policy del sito web istituzionale come indicato dalla nuova normativa, tramite una pagina dedicata all'interno della quale sono riportate in modo chiaro e accessibile le modalità di gestione del sito in riferimento al trattamento dei dati personali degli utenti, e l'informativa resa ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR.
- ▶ **LE ATTIVITÀ DEL RPD** (DPO) riguardano le riunioni operative, le verifiche ed i pareri inerenti la corretta gestione dei dati personali individuando le basi giuridiche che consentono il trattamento.
- ▶ **L'Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali** si è dotata di **linee guida e regolamenti interni** che consentono di affrontare in maniera organica gli obblighi normativi in materia di protezione dei dati personali, così da

conseguire i migliori risultati nel proteggere le informazioni e i dati gestiti nell'ambito delle proprie attività da tutte le minacce interne o esterne, intenzionali o accidentali, secondo le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale. Obiettivo è definire il **Modello Organizzativo Privacy (Policy Privacy)**, ovvero individuare strategia, linee guida generali e disposizioni operative interne volte a disciplinare il trattamento dei dati personali effettuato dall'Ente, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (Codice della Privacy), come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 (GDPR - General Data Protection Regulation), nonché ulteriori provvedimenti in materia di fonte normativa secondaria in vigore al momento dell'approvazione della seguente *policy*. In essa sono quindi disciplinati i ruoli e le responsabilità nonché gli adempimenti da seguire in materia di protezione dei Dati Personali ai sensi del «Codice della Privacy» e del «GDPR», anche con riferimento alle decisioni e ai provvedimenti emessi dal Garante Europeo della Protezione dei Dati (GEPD) e dall'Autorità Garante Nazionale per la protezione dei dati personali.

LE PRINCIPALI FIGURE DI RIFERIMENTO DELLA CNPR PER LA PRIVACY

TITOLARE DEL TRATTAMENTO:

l'Associazione CNPR con sede legale in via Pinciana 35, 00198 - Roma in persona del legale rappresentante *pro tempore*.

AMMINISTRATORI DI SISTEMA:

Francesco GUERRISI, Vincenzo MUCCARI, Cristian ALBERTI, Luigi SAMPAOLESI, Gaetano CRISAFULLI dipendenti dell'Associazione CNPR, Via Pinciana 35, 00198 - Roma.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI:

Pietro BERGAMINI, collaboratore a contratto
email: pietro.bergamini@cassaragionieri.it - email PEC: rpdpriacy@pec.cassaragionieri.it

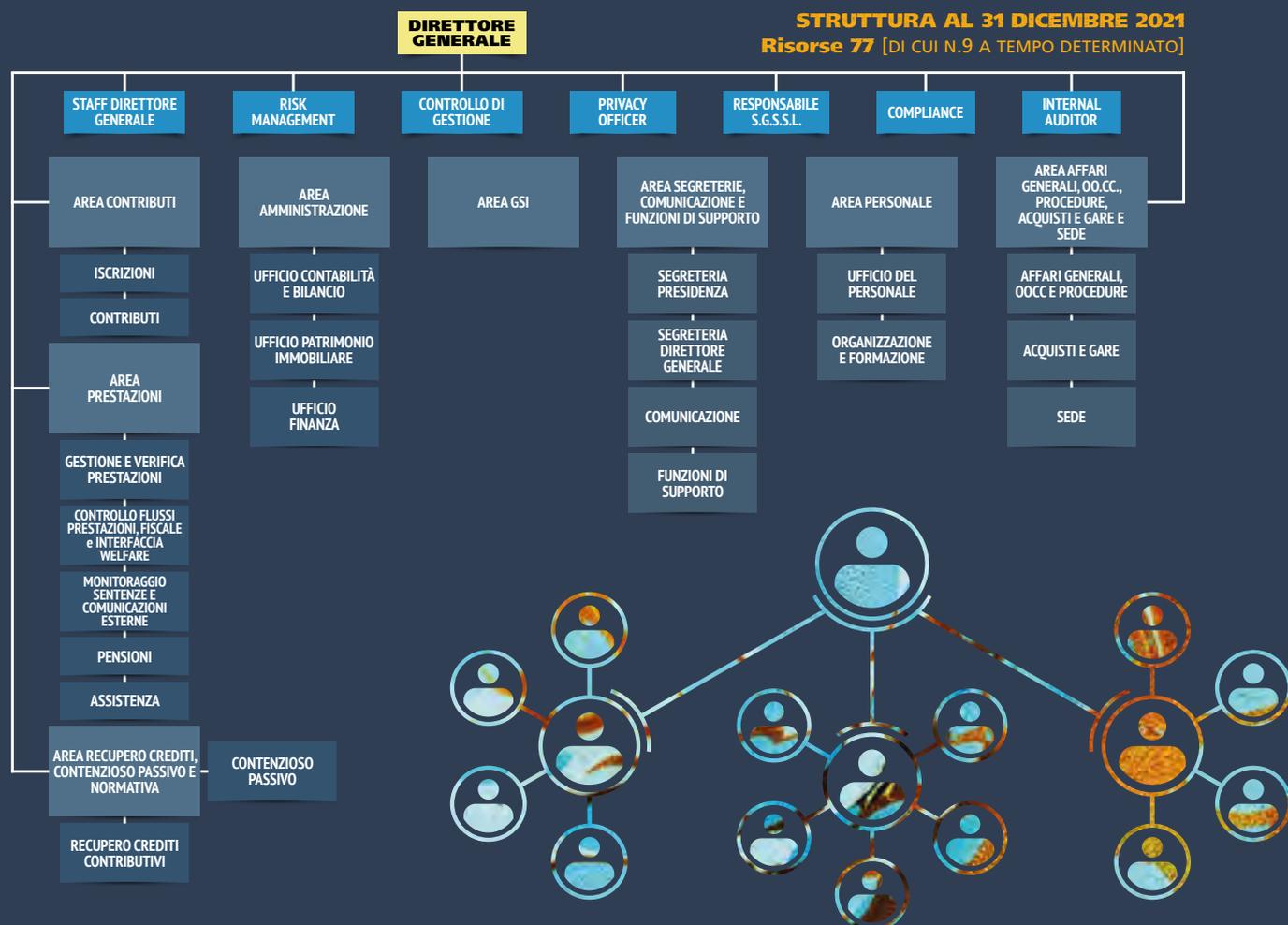


LE RISORSE UMANE DI CNPR

Il valore di un Ente si misura anche dal valore del suo capitale umano.

Nel 2021, a fronte delle misure governative che si sono susseguite per affrontare le conseguenze dell'emergenza da Coronavirus e la crisi economica, i dipendenti della Cassa hanno dimostrato spirito di servizio, flessibilità e capacità di adattamento al cambiamento, qualità che hanno permesso all'Associazione di garantire la qualità dei servizi resi agli Associati e l'adempimento puntuale di tutte le disposizioni del Governo per tutelare i professionisti.

Dal punto di vista organizzativo prosegue il percorso di **semplificazione dei processi decisionali** avviato già nel 2017 con il nuovo organigramma che eliminava le figure dei Dirigenti e introduceva le Aree organizzative coordinate dai Quadri.



IL PERSONALE DELL'ASSOCIAZIONE

È concentrato nella sede di Roma ed è composto, al 31 dicembre 2021, da 77 unità di cui n. 9 risorse assunte a tempo determinato. La totalità delle risorse che svolgono l'attività dell'Associazione, assunto con un contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, è disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale Adepp.

Circa la metà del personale dell'Associazione è composto da donne ed è assente la figura dirigenziale femminile. La Cassa applica la normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Nel corso dell'anno 2021, tenuto conto dello stato emergenziale, sono stati svolti **corsi di formazione e aggiornamento in modalità e-learning**:

CORSI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

- CORSO AGGIORNAMENTO PREPOSTI
- CORSO FORMAZIONE PERSONALE
- CORSO FORMAZIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORATORE IN SMART WORKING
- CORSO AGGIORNAMENTO RAPPRESENTANTI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)
- CORSO RISK MANAGEMENT: IMPLEMENTAZIONE DELLA GESTIONE DEL RISCHIO SULLA BASE DELLA ISO 31000

CORSI GENERALI

- CORSO ESG ANALYSIS E INVESTING
- COLLEGIO GEOMETRI: AGGIORNAMENTO E MATURAZIONE CREDITI FORMATIVI
- GESTIONE RISCHIO CASSE PREVIDENZA



CORSI APPALTI

- CORSO DISCIPLINA DEGLI APPALTI
- LA NUOVA DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO DOPO LA L. 108/21
- ACCORDO QUADRO E CONTRATTUALISTICA PUBBLICA
- IL RUP NELLE GARE DI SERVIZI E FORNITURE: COMPITI E RESPONSABILITÀ
- IL RUP NEI LAVORI PUBBLICI DOPO IL DL SEMPLIFICAZIONI: FUNZIONI E RESPONSABILITÀ
- AFFIDAMENTI DIRETTI E PROCEDURE NEGOZiate: NORMATIVA DI RIFERIMENTO E APPROFONDIMENTI OPERATIVI

Nel corso dell'anno 2021 la CNPR ha **mantenuto in essere** l'apporto dei dipendenti a contratto a tempo determinato, garantendo la **proseguimento delle attività programmate in passato** e di seguito riportate tenendo conto dell'«**Accordo di Prossimità**»: il Progetto Recupero Crediti; l'Internalizzazione dell'Ufficio Patrimonio Immobiliare; la nuova riforma *Splyt Payment* e mandati elettronici di pagamento; l'unificazione degli Uffici Gare e Acquisti; l'attività di implementazione Piano di Formazione al Personale e Sviluppo; l'integrazione del sistema software denominato «Linkassa» (necessario per la gestione contabile/amministrativa).

ACCORDO SMART WORKING EMERGENZIALE

Tenuto conto dello stato emergenziale la Cnpr ha esteso per l'anno 2021, come già adottato nell'anno 2020, le indicazioni susseguite dai DPCM emanati dal Governo, confermando l'attività lavorativa, per un'alta percentuale di risorse, in modalità **Smart Working emergenziale** modificando, dal mese di ottobre 2021 i giorni di SW a n. 2 settimanali con esclusioni delle c.d. «Categorie fragili».

PROGETTO RELATIVO ALLA FORMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE CNPR

Prosegue l'attività di implementazione delle azioni correttive emerse in occasione dell'ultima valutazione del **rischio da stress lavoro correlato**. A tale scopo la CNPR ha affidato al dottor STEFANO VERZA, psicologo del lavoro, l'attività di supporto al fine di garantire l'adeguamento del modello organizzativo di CNPR. Tenuto conto del periodo emergenziale, il dottor Verza ha dato la massima disponibilità oltre che con interventi via Skype anche con un numero telefonico dedicato. Dal 2021 il dottor Verza ha incontrato periodicamente le figure dei responsabili «Quadro» al fine di proseguire nella direzione e in funzione del benessere collettivo.

PERSONALE DIPENDENTE CNPR

La CNPR ha sospeso quasi totalmente tutte le trasferte/ viaggi di lavoro nazionali ed internazionali così come sono stati limitati al minimo indispensabile gli spostamenti all'interno del sito aziendale nel rispetto delle indicazioni emanate dall'Ente. Sono state ridotte notevolmente le partecipazioni in presenza alle riunioni e sono stati sospesi tutti gli eventi interni; l'attività formativa è stata eseguita in modalità e-learning.



I DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2021 SONO 77

LA CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE DA CCNL

AREA QUADRI: personale che espleta funzioni di direzione di unità organizzative a carattere complesso con elevato grado di autonomia decisionale nell'ambito di strategie e programmi definiti dalla dirigenza aziendale.

AREA A: personale in possesso di elevata competenza tecnico-professionale che, sulla base delle indicazioni del proprio responsabile, svolge attività caratterizzata dall'importanza ed autonomia delle funzioni, studio e programmazione di problemi di carattere complesso. Cura la predisposizione e l'esame di atti e provvedimenti amministrativi. L'Area prevede tre livelli retributivi.

AREA B: personale che svolge attività istruttoria, di iniziativa promozionale, studio, di addestramento, qualificazione e aggiornamento del personale, elaborazione e progettazione di natura tecnica-contabile-amministrativa. L'area prevede tre livelli retributivi.

AREA C: personale che svolge attività tecnica-amministrativa o attività ausiliarie polivalenti; detto personale opera in conformità a procedure non particolarmente complesse. Fornisce supporto strumentale ai processi di lavorazione. Dal 1 gennaio 2020 l'area prevede un solo livello retributivo.

AREA D: dal 1 gennaio 2020 è abolita l'area D e al personale inquadrato nella specifica Area viene attribuito il livello C1.

AREA PROFESSIONALE: personale che svolge attività professionale nel rispetto delle norme che regolano il relativo Ordine e Collegio.

L'area professionale si distingue in due rami:

- **RAMO 1:** diploma di laurea ed iscrizione all'albo professionale;
- **RAMO 2:** diploma di istruzione superiore ed iscrizione all'Albo professionale. In ogni Ramo esistono tre livelli retributivi.

CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31/03/2022

DIRETTORE	1
DIRIGENTI	0
GIORNALISTA	1
QUADRI	7
IMPIEGATI AREA A	27
IMPIEGATI AREA B	29
IMPIEGATI AREA C (T.D.)	9
IMPIEGATI AREA PROFESSIONALE	3
TOTALE	77

Al 31/3/2021 la consistenza del personale è così aggiornata:

- **Proroga** contratto tempo determinato ulteriore anno per n. 8 risorse risorse (di cui n. 1 proroga per un anno dal 1 dicembre 2021).

RISORSE UMANE

PROFILO	IN FORZA AL 31/12/2021
DIRETTORE GENERALE	1
DIRIGENTI	-
QUADRI	7
IMPIEGATI AREA A	27
IMPIEGATI AREA B	29
IMPIEGATI AREA C T.D.	9
IMPIEGATI AREA PROFESSIONALE	3
PERSONALE GIORNALISTA	1
TOTALE UNITÀ	77

CONSISTENZA PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO

ANZIANITÀ DI SERVIZIO*	UOMINI	DONNE	TOTALE
Da 0 a 10	9	4	13
Da 11 a 15	4	3	7
Da 16 a 20	7	7	14
Da 21 a 25	1	2	3
Da 26 a 30	16	12	28
Da 31 e oltre	4	8	12
TOTALE	41	36	77

CONSISTENZA PER FASCE DI ETÀ

	UOMINI	DONNE	TOTALE
Meno di 35	5	4	9
Da 35 a 44	3	4	7
Da 45 a 54	18	14	32
Da 55 a 64	14	13	27
65 e oltre		2	2
TOTALE	40	37	77

La consistenza per fasce di età registra la seguente composizione:

l' **11.68%** ha un'età inferiore ai 35 anni;
 il **9.09%** ha un'età compresa fra i 35 e i 44 anni;
 il **41.55%** ha un'età compresa fra i 45 e i 54 anni;
 il **35.06%** ha un'età compresa fra i 55 e i 64 anni;
 il **2,59%** supera i 65 anni di età.

L'età media del personale risulta pari a circa 48 anni.

* ANZIANITÀ MEDIA 19 ANNI



CONSISTENZA PER PROFILO E TITOLO DI STUDIO

QUALIFICA	UOMINI	DONNE	DIPLOMA DI LAUREA	DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE	DIPLOMA SCUOLA MEDIA INFERIORE	TOTALE
DIRIGENTI	1		1			1
QUADRI	7		4	3		7
AREA A	16	11	10	17		27
AREA B	8	21	1	21	7	29
AREA C	5	4	8	1		9
AREA TECNICA PROFESSIONALE	3		1	2		3
PERSONALE GIORNALISTA	1		1			1
TOTALE	41	36	26	44	7	77

CONSISTENZA PER TITOLO DI STUDIO E SESSO

TITOLO DI STUDIO	UOMINI	DONNE	TOTALE
DIPLOMA DI LAUREA	17	9	26
DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE	22	22	44
DIPLOMA SCUOLA MEDIA INFERIORE	3	4	7
TOTALE	42	35	77

ASSENZE PER MALATTIA*

UOMINI		DONNE		TOTALE ASSENZE		NUMERO UOMINI		NUMERO DONNE	
2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
256	320	502	168	758	488	22	30	27	22

ASSENZE PER CONGEDO PARENTALE

UOMINI	DONNE	TOTALE ASSENZE	NUMERO UOMINI	NUMERO DONNE
	18	18		2

Le assenze per congedo parentale ammontano a **18 giorni lavorativi** e si riferiscono a **2 dipendenti**

ASSENZE PER ASPETTATIVA RETRIBUITA

GIORNI ASSENZA		TOTALE ASSENZA	NUMERO UOMINI	NUMERO DONNE
UOMINI	DONNE			
3	0	0	1	0

Le assenze per aspettativa retribuita ammontano a **0 giorni lavorativi**.

ASSENZE PER LEGGE N.104/1992 E N. 151/2001

GIORNI ASSENZA		TOTALE ASSENZA	NUMERO UOMINI	NUMERO DONNE
UOMINI	DONNE			
101	53	154	2	5

Le assenze per Legge 104/92 (Dlgs.151/2001) ammontano a **154 giorni lavorativi** e sono stati interessati **7 dipendenti**



LE ASSENZE PER MALATTIA, MATERNITÀ E CONGEDO PARENTALE, AMMONTANO A 485 GIORNI SU 19.635 LAVORATIVI E HANNO INTERESSATO 52 DIPENDENTI (68% DELLE RISORSE). PIÙ IN DETTAGLIO, LE ASSENZE PER MALATTIA AMMONTANO A 470 GIORNI LAVORATIVI SU 19.635 TOTALI E HANNO INTERESSATO 50 DIPENDENTI PARI AL 65% DELLA FORZA LAVORATIVA.



LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

LA GESTIONE DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO nel 2021 ha risentito in modo importante delle **norme emergenziali** per il contrasto e il contenimento della diffusione del *virus* SARS-CoV-2/Covid-19 negli ambienti di lavoro.

L'Ente ha adottato le **misure urgenti** previste dal Governo, dalla Regione e dal Ministro della salute in materia di contenimento e gestione dell'**emergenza epidemiologica** per tutelare la sicurezza e la salute dei dipendenti, in particolare:

- ▶ IL PERSONALE È STATO COSTANTEMENTE INFORMATO SUI **COMPORAMENTI DA SEGUIRE** E SULLE **MISURE IGIENICO SANITARIE** DA ADOTTARE. TUTTE LE INFORMAZIONI SONO STATE RACCOLTE IN UNA CARTELLA CONDIVISA AGGIORNATA REGOLARMENTE
- ▶ SONO STATE AFFISSE NELLA *RECEPTION*, NELLA BACHECA DEL PERSONALE E NEGLI ASCENSORI **LE INDICAZIONI SUI COMPORAMENTI DA ADOTTARE** (INFORMAZIONE)
- ▶ È STATA INSTALLATA UNA **TERMOCAMERA ALL'INGRESSO** AL FINE DI MONITORARE LA TEMPERATURA CORPOREA DI CHI ACCEDE ALL'INTERNO DELLA SEDE, NEL RISPETTO DELLA *PRIVACY*
- ▶ SONO STATE DISTRIBUITE LE **MASCHERINE CHIRURGICHE** O **FPP2** A TUTTO IL PERSONALE PRESENTE IN SEDE
- ▶ SONO STATE DISTRIBUITE LE MASCHERINE CHIRURGICHE A **TUTTE LE PERSONE ESTERNE** CHE HANNO AVUTO ACCESSO NELL'IMMOBILE
- ▶ IL **PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI PULIZIA E SANIFICAZIONE** NELL'ENTE È STATO POTENZIATO IN LINEA CON LE DIRETTIVE DI LEGGE VIGENTI
- ▶ IN COLLABORAZIONE CON IL MEDICO COMPETENTE È STATA **VERIFICATA LA PRESENZA DI «PERSONE FRAGILI»**, COLLOCATE SUBITO IN **MODALITÀ DI LAVORO AGILE** FINO AL TERMINE DELL'EMERGENZA

SALUTE E SICUREZZA OBIETTIVI PRIMARI DELL'ENTE

L'Associazione pone la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori tra i suoi obiettivi primari, e si impegna ad attuare tutte le disposizioni previste in tale materia dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 «Testo

unico sulla salute e sicurezza sul lavoro», in funzione alle mansioni in organigramma.

L'Associazione si avvale di un Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) interno e di consulenti/fornitori esterni competenti.

Nel corso del 2016 l'Ente ha iniziato l'implementazione e l'elaborazione di un sistema di gestione per la sicurezza conforme alla norma BS OHSAS 18001:2007 e nel corso del 2019 ha completato l'*iter* per la conformità del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) alla norma UNI ISO 45001:2018.

BENEFICI PER GLI STAKEHOLDER

L'adozione da parte dell'Associazione di un **SGSSL** secondo la norma UNI ISO 45001:2018, oltre a garantire la *compliance* normativa sugli aspetti di sicurezza sul lavoro ed il miglioramento continuo delle *performance* in ambito sicurezza, rappresenta per tutte le parti interessate (*stakeholder*) uno strumento di tutela e per l'Ente un traguardo di immagine e quindi un valore strategico ed economico.

La norma UNI ISO 45001:2018 si fonda:

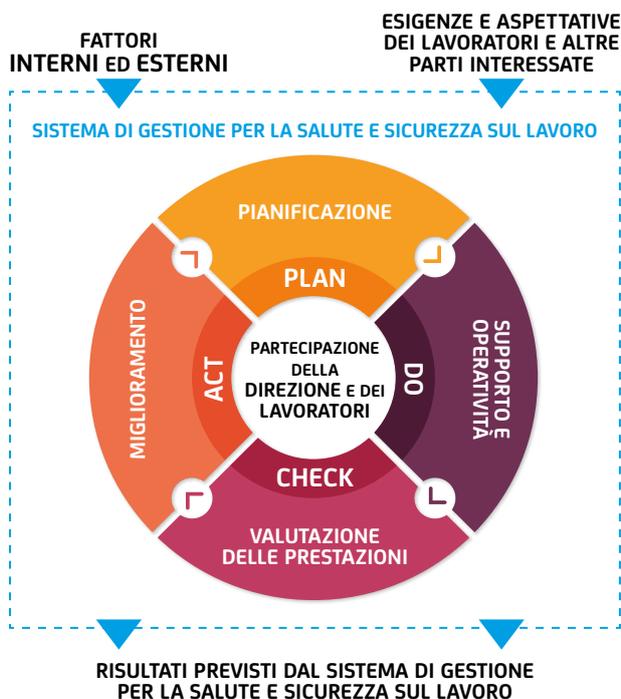
- sulla definizione del contesto (fattori interni ed esterni) in cui opera l'organizzazione;
- sulla individuazione delle parti interessate e delle loro esigenze;
- sulla conseguente valutazione dei rischi applicata per ogni processo individuato;
- sul coinvolgimento della *Leadership* e del personale e sulla partecipazione degli stessi nell'ottica del miglioramento continuo delle *performance* di sicurezza.

Gli strumenti principali utilizzati per l'evidenziazione delle problematiche sono stati possibili grazie **all'implementazione del SGS-SL** conforme alla norma UNI ISO 45001:2018. La società *Rina Service S.A.* ha certificato la conformità alla norma ISO 45.001:2018 del SGS-SL adottato dall'Ente (Certifi-

cato di Conformità N. OHS-3199). Il SGS-SL costituisce, altresì, uno strumento efficace nella prevenzione dei reati previsti nell'art. 25 septies del D. Lgs. 231/01: omicidio colposo (589 c.p.) o lesioni gravi o gravissime (590 c.p.) dovute alla violazione di norme in materia di sicurezza

sul lavoro nell'ambito del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Cassa.

Tale sistema di gestione, essendo certificato da ente di terza parte, consente anche di accedere alla richiesta di riduzione del tasso di premio da corrispondere all'Inail.



BENEFICI

- RIDUZIONE DEGLI INCIDENTI E INFORTUNI SUL LAVORO
- CONDIZIONI DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO PIÙ ADEGUATE E INCREMENTO DEGLI STANDARD LAVORATIVI
- AUMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLE PRESTAZIONI DELL'AZIENDA
- MIGLIORE IMMAGINE AZIENDALE E AFFIDABILITÀ VERSO CLIENTI/FORNITORI/ENTI
- RIDUZIONE DEI COSTI DIRETTI: PREMI ASSICURATIVI/TARIFE INAIL
- FACILITA L'ADEMPIMENTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE COGENTI IN MATERIA DI SSL

L'organigramma della sicurezza è integrato con l'organigramma dell'Ente. La Cnpr assicura a tutto il personale una informazione e formazione periodica su salute e sicurezza sul lavoro.

LE ATTIVITÀ SPECIFICHE NEL 2021

Le principali attività svolte in ambito salute e sicurezza nel 2021 sono state:

- ▶ aggiornamento del DVR aziendale con riferimento alla valutazione del rischio da infezione da Coronavirus e alla valutazione del rischio lavoratori in modalità agile;
- ▶ elaborazione e aggiornamento della *Check list e vademecum* per l'attuazione del protocollo di regolamentazione per il contratto e il contenimento

della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

NEL PROSSIMO FUTURO L'Associazione CNPR si propone di:

- ▶ giungere a **ottimizzare** i processi e le attività al fine di **consolidare** le buone prassi in vigore già da tempo;
- ▶ impegnarsi al costante **rispetto della normativa in materia di Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro** e al miglioramento costante dei livelli di sicurezza.



PREVIDENZA

LA PENSIONE UN REDDITO DIFFERITO IN GRADO DI GARANTIRE NELLA TERZA ETÀ «LIVELLI DI ESISTENZA LIBERI E DIGNITOSI».

La sfida dei sistemi previdenziali è mantenere e garantire adeguate prestazioni, anche per le future generazioni, senza scaricare sui giovani il peso delle attuali pensioni.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

LA PREVIDENZA DEI LIBERI PROFESSIONISTI iscritti in Albi o Elenchi è gestita in Italia da enti privati o privatizzati (le Casse di previdenza), si tratta di una **previdenza di categoria** che, in ragione delle caratteristiche peculiari dell'attività svolta, li esonera dal regime generale di previdenza pubblica gestito dall'Inps.

I liberi professionisti iscritti agli Albi/Elenchi Professionali sono **obbligati ad iscriversi alla propria Cassa di riferimento**, se presente, e a versare regolarmente i contributi previdenziali richiesti.

Chi svolge una professione non rappresentata da una Cassa autonoma è obbligato ad iscriversi alla Gestione Separata dell'Inps.

L'attività principale delle Casse di Previdenza consiste nel raccogliere e gestire i contributi dei propri iscritti e nel corrispondere agli stessi la pensione una volta raggiunti i requisiti previsti, i requisiti sono diversi per ciascun ente.

Esse gestiscono autonomamente entrate (contributi) e uscite (prestazioni) in base a leggi specifiche che regolano i singoli regimi previdenziali (Decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509 e Decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103).

Le Casse di previdenza possono erogare anche prestazioni assistenziali e di tutela sanitaria integrativa.

ALCUNI NUMERI

ISCRITTI	1,680 milioni
MASCHI	59%
FEMMINE	41%
ENTRATE PER CONTRIBUTI	11,158 miliardi di euro
NUMERO PRESTAZIONI IVS (INVALIDITÀ VECCHIAIA E SUPERSTITI) EROGATE	448.372
IMPORTO PENSIONI EROGATE	6,793 miliardi di euro
REDDITO MEDIO NOMINALE	36.772,00 euro
RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI	3,36

Fonti: «XI Rapporto Adepp» sulla previdenza privata ANNO 2021 - Dati 2020

IL DECRETO LEGISLATIVO 509/94 ha disposto la privatizzazione delle Casse di Previdenza esistenti a quella data, in particolare:

- ▶ Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Avvocati e Procuratori Legali.
- ▶ Cassa di Previdenza tra Dottori Commercialisti.
- ▶ Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Geometri.
- ▶ Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ingegneri e Architetti liberi professionisti.
- ▶ Cassa Nazionale del Notariato.
- ▶ Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ragionieri e Periti Commerciali.
- ▶ Ente Nazionale di Assistenza per gli Agenti e i Rappresentanti di Commercio (ENASARCO).
- ▶ Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Consulenti del Lavoro (ENPACL).
- ▶ Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Medici (ENPAM).
- ▶ Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti (ENPAF).
- ▶ Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Veterinari (ENPAV).
- ▶ Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Impiegati dell'Agricoltura (ENPAIA).
- ▶ Fondo di Previdenza per gli Impiegati delle Imprese di Spedizione e Agenzie Marittime.
- ▶ Istituto Nazionale di Previdenza Dirigenti Aziende Industriali (INPDAI).
- ▶ Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani (INPGI).

IL DECRETO LEGISLATIVO 103/96

ha invece stabilito la creazione di nuovi Enti previdenziali privati:

- ▶ Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Biologi (ENPAB).
- ▶ Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica (ENPAPI).
- ▶ Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi (ENPAP).
- ▶ Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura (ENPAIA - gestione separata periti agrari e gestione separata per gli agrotecnici).
- ▶ Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI).
- ▶ Istituto Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Giornalisti Italiani «Giovanni Amendola» (INPGI - gestione separata).
- ▶ Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale degli Attuari, dei Chimici, dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, dei Geologi (EPAP).

Oggi tali enti sono persone giuridiche private, costituite sotto forma di associazione o fondazione, che svolgono funzioni pubbliche quali l'imposizione contributiva, la verifica dell'adempimento di tale obbligo e l'applicazione di eventuali sanzioni con imposizione tramite ruoli esattoriali.

ZOOM



L'IMPATTO DI CNPR

Le riforme della previdenza che si sono susseguite, la gestione oculata dei fondi previdenziali e i sistemi di controllo che garantiscono la verifica continua della sostenibilità sono elementi necessari ma non più sufficienti a garantire il trattamento pensionistico più conveniente per ciascun iscritto.

La progressiva diminuzione degli importi delle pensioni pubbliche, il cambio dei sistemi di calcolo, il «rischio di eccessiva sopravvivenza» e i mutamenti sempre più repentini in campo finanziario e sociale, hanno reso determinante

effettuare le giuste scelte previdenziali nel corso di tutta la vita lavorativa.

Le scelte da effettuare, che condizioneranno il tenore di vita in vecchiaia, **sono sempre più numerose**. Alcune devono essere prese fin dall'inizio dell'attività lavorativa, quando si è ancora giovani, come ad esempio **l'aumento volontario dell'aliquota previdenziale soggettiva della Cassa (dal minimo del 15% fino al 25%)**, altre lungo tutto il corso della vita professionale, come la scelta di **versare i contributi regolarmente**, altre

ancora devono essere fatte in prossimità dell'età pensionabile, come la scelta di aderire a una **ricongiunzione o a un riscatto** oppure di optare per il **tipo di trattamento pensionistico** migliore soprattutto in presenza di periodi previdenziali maturati presso diverse gestioni.

E PER SCEGLIERE È NECESSARIO CONOSCERE...

Diventa sempre più importante la diffusione di una **cultura della previdenza**, ovvero la conoscenza da parte degli iscritti delle regole finanziarie e previdenziali di base.

ISTITUTI PREVIDENZIALI A CONFRONTO

ISCRITTO CON PERIODI ESCLUSIVAMENTE CNPR

TIPO DI PENSIONE	REQUISITI DI ACCESSO	METODO DI CALCOLO
VECCHIAIA	68 anni di età e 40 anni di iscrizione e contribuzione, per i nati dal 1 gennaio 1963 [Per i nati prima del 1 gennaio 1963 i requisiti sono stabiliti con decalage (vedi articolo 19 del Regolamento Previdenza)].	Sistema di calcolo MISTO
ANTICIPATA	63 anni e 9 mesi di età, con almeno 20 anni di iscrizione e contribuzione*	Sistema di calcolo INTERAMENTE CONTRIBUTIVO

ISCRITTO CON PERIODI IN PIÙ GESTIONI PREVIDENZIALI

TIPO DI PENSIONE	COSTO	REQUISITI DI ACCESSO	METODO DI CALCOLO QUOTA CNPR
RICONGIUNZIONE	Riserva matematica necessaria a finanziare la maggior quota di pensione	Diversi a seconda del tipo di trattamento maturato	Quello della gestione presso la quale sono trasferiti i contributi.
VECCHIAIA IN TOTALIZZAZIONE	GRATUITO	66 anni di età*, con almeno 20 anni di contributi tra le diverse gestioni. Si deve inoltre attendere una finestra di 18 mesi.	Sistema di calcolo MISTO con almeno 39 anni di contributi presso la CNPR, altrimenti si applica il sistema di calcolo interamente contributivo.
ANZIANITÀ IN TOTALIZZAZIONE	GRATUITO	41 anni* di contributi tra le diverse gestioni, a prescindere dall'età anagrafica, con 21 mesi di finestra.	Sistema di calcolo MISTO con almeno 39 anni di contributi presso la CNPR, altrimenti si applica il sistema di calcolo interamente contributivo. Nel caso della pensione di anzianità totalizzata il calcolo misto prevede la neutralizzazione determinata dall'età anagrafica.
VECCHIAIA IN CUMULO	GRATUITO	Pensione a formazione progressiva. L'Inps alla maturazione dei seguenti requisiti liquida la quota di pensione a suo carico: 67 anni* di età (uomo e donna), con almeno 20 anni di contribuzione.	Sistema di calcolo MISTO
ANTICIPATA IN CUMULO	GRATUITO	42 anni e 10 mesi* di contributi per gli uomini, e 41 anni e 10 mesi* per le donne, a prescindere dall'età anagrafica, con 3 mesi di finestra.	Sistema di calcolo INTERAMENTE CONTRIBUTIVO

* Requisito da adeguare alla speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.



L'ANDAMENTO DEI PENSIONAMENTI, ALCUNE RIFLESSIONI UN'ANALISI DEGLI EFFETTI DEL CUMULO * A TRE ANNI DALLA SUA INTRODUZIONE

La previdenza è una materia complessa e in continua evoluzione. Gli effetti di modifiche normative e riforme attuali, oltre alle immediate ripercussioni sulla propensione al pensionamento e sul tenore di vita di iscritti e pensionati, spiegheranno i loro effetti nel medio e lungo periodo. Chi lavora in questo settore conosce l'importanza di **monitorare con attenzione i numeri nel tempo**, per individuare e anticipare le tendenze e gli effetti potenzial-

mente negativi e introdurre, se necessario, i dovuti correttivi.

Da quando, nel 2018, è stato introdotto l'istituto del **Cumulo**, l'Associazione ha iniziato a monitorare l'andamento delle domande di pensione di vecchiaia al fine di studiare gli effetti del nuovo istituto.

Confrontando i dati delle pensioni di vecchiaia degli ultimi 4 anni con i dati degli anni

PERCHÉ SPESSO LA PENSIONE IN CUMULO È PIÙ VANTAGGIOSA RISPETTO ALLA TOTALIZZAZIONE?

FOCUS

* **LA PENSIONE DI VECCHIAIA IN CUMULO** è particolarmente conveniente per gli iscritti rispetto all'istituto della totalizzazione per due motivi:

IL PRIMO MOTIVO (Il calcolo):

il sistema di **calcolo** della pensione è più favorevole rispetto ad altre fattispecie in caso di periodi maturati presso varie gestioni. L'importo della quota CNPR di pensione di vecchiaia in cumulo viene determinato con un sistema di calcolo **misto retributivo/contributivo**, quindi più vantaggioso del contributivo.

IL SECONDO MOTIVO (Il diritto):

ai fini del conteggio degli anni di iscrizione e contribuzione utili alla maturazione del **diritto** alla pensione in cumulo si considerano **tutti i periodi previdenziali, non coincidenti**, che l'iscritto vanta presso le varie gestioni previdenziali obbligatorie. Questo permette di utilizzare i periodi di contribuzione «spezzettati» in vari enti nel modo più vantaggioso.

Un'analisi degli andamenti dei pensionamenti per vecchiaia è ancora più importante per la Cassa in quanto più del 50% degli iscritti ha periodi previdenziali maturati in più gestioni con effetti difficilmente quantificabili nelle previsioni attuariali.

PENSIONI DI VECCHIAIA LIQUIDATE				
ANNO	NUMERO PENSIONI DI VECCHIAIA CON CUMULO	NUMERO PENSIONI DI VECCHIAIA CNPR	NUMERO PENSIONI DI VECCHIAIA CON TOTALIZZAZIONE	TOTALE
2014		207	27	234
2015		74	24	98
2016		223	15	238
2017		223	12	235
2018	122	207	13	342
2019	128	74	15	217
2020	139	223	13	375
2021	152	227	16	395

Fonte dei dati Area Prestazioni Cnpr



immediatamente successivi alla riforma previdenziale, varata dalla Cassa nel 2013, è rilevabile un **incremento medio annuo di circa 100 pensionamenti**.

L'incremento delle pensioni di vecchiaia nel 2021 è stato del **5%**. La percentuale delle pensioni di vecchiaia in cumulo e in totalizzazione costituisce il **43%** del totale delle pensioni di vecchiaia.

Importi medi nuove pensioni diverse da pensione di vecchiaia

ANNO	N. PENSIONI DI AZIANITÀ IN TOTALIZZAZIONE	QUOTA DI PENSIONE CASSA	N. PENSIONI ANTICIPATE IN CUMULO	QUOTA DI PENSIONE CASSA	N. PENSIONI ANTICIPATE CNPR	PENSIONE MEDIA
2018	31	15.804,00	22	4.912,00	22	4.625,00
2019	36	16.991,00	33	3.565,00	33	4.644,00
2020	35	19.398,00	26	4.503,00	26	6.183,00
2021	41	21.045,00	30	4.769,00	30	4.804,00

*Fonte dei dati Area Prestazioni Cnpr

Nella tabella sono indicati i trattamenti medi che la Cassa liquida agli iscritti che si sono visti riconoscere la pensione nel 2021. I trattamenti analizzati si riferiscono alle pensioni che prevedono requisiti di età e/o di anzianità contributiva inferiori a quelli previsti per le pensioni di vecchiaia. **Le pensioni di anzianità in totalizzazione hanno un importo maggiore rispetto alle pensioni in cumulo.** La differenza è dovuta al fatto che gli iscritti, che

optano per questa prestazione, presentano – di norma – la domanda di pensione dopo il compimento dei 39 anni di contribuzione alla Cassa. **In questo caso il sistema di calcolo della pensione è misto** con applicazione di una piccola riduzione della prestazione determinata in ragione dell'età. La pensione di vecchiaia in cumulo è invece calcolata con il sistema di calcolo interamente contributivo.

Importi medi nuove pensioni di vecchiaia

ANNO	N. PENSIONI DI VECCHIAIA CON CUMULO	QUOTA DI PENSIONE CASSA	N. PENSIONI DI VECCHIAIA CON TOTALIZZAZIONE	QUOTA DI PENSIONE CASSA	N. PENSIONI DI VECCHIAIA CNPR	PENSIONE MEDIA
2018	122	14.480,00	13	9.477,00	207	16.982,00
2019	128	16.371,00	15	7.561,00	74	19.525,00
2020	139	17.059,00	13	12.862,00	223	22.393,00
2021	152	18.921,00	16	11.066,00	223	21.872,00

*Fonte dei dati Area Prestazioni Cnpr

Nella tabella sono indicati i trattamenti di pensione di vecchiaia medi che la Cassa liquida agli iscritti che si sono visti riconoscere la pensione nel 2021. I trattamenti di pensione di vecchiaia, fatta ecce-

zione per la totalizzazione per la quale è previsto un calcolo contributivo in assenza di almeno 39 anni di contribuzione alla Cassa, sono determinati con il sistema di calcolo misto.



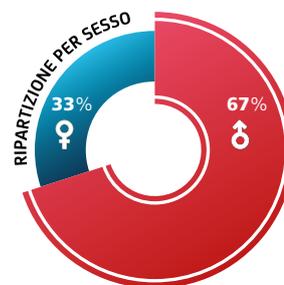
COSA È IL CUMULO DEI PERIODI ASSICURATIVI?

La Legge di bilancio per l'anno 2017 ha modificato la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013) che dal comma 239 al comma 247 norma l'istituto del cumulo dei periodi assicurativi delle gestioni AGO e affini. **La modifica ha comportato per i professionisti iscritti a due o più forme di previdenza obbligatoria** (Assicurazione Generale Obbligatoria, Gestioni Speciali dei Lavoratori Autonomi, Gestione Separata, Fondi sostitutivi ed esclusivi dell'AGO e da ultime le Casse Professionali) **la possibilità di sommare gratuitamente i periodi assicurativi non coincidenti temporalmente** al fine di acquisire la pensione di vecchiaia o la pensione anticipata secondo quanto previsto dall'articolo 24, commi 6, 7 e 10 del Decreto legge 201 del 2011.

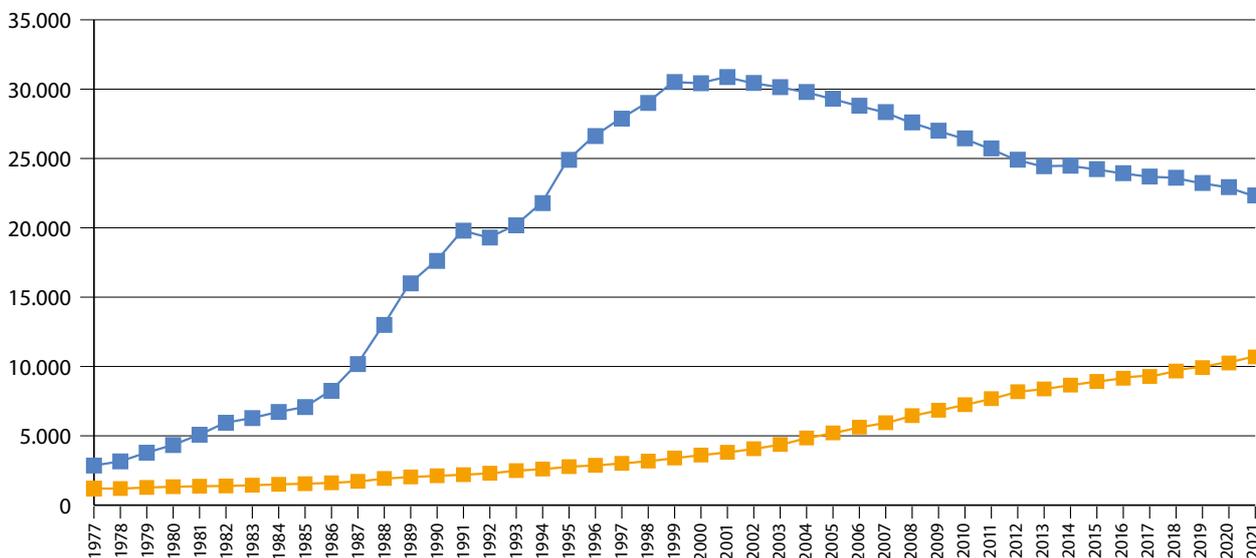


DATI ISCRITTI E PENSIONATI

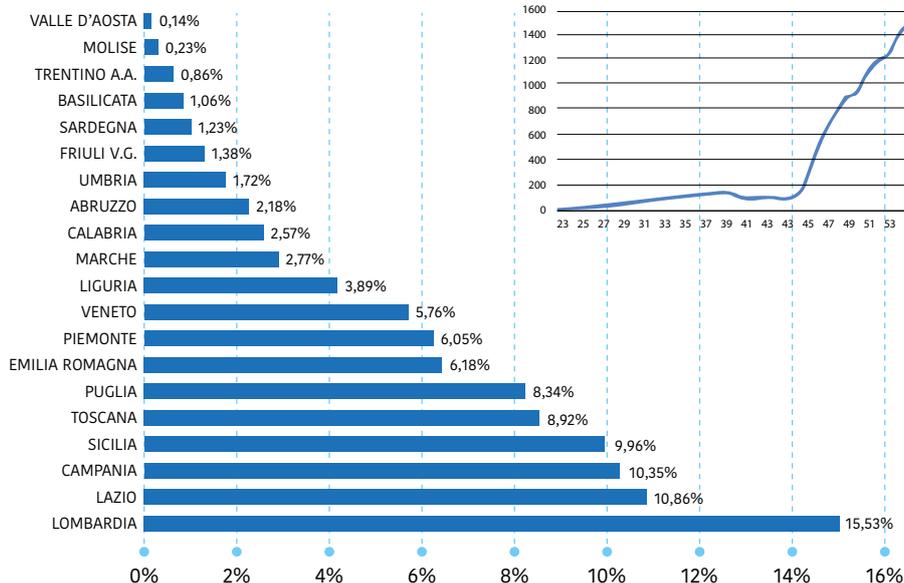
ISCRITTI			
ANNO	NON PENSIONATI	PENSIONATI	TOTALE
2021	24.146	3.693	27.839



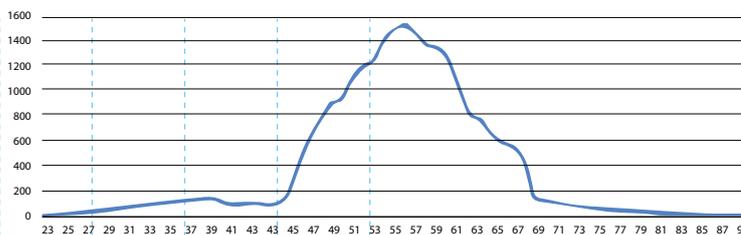
DIMAMICA ISCRITTI E PENSIONATI



RIPARTIZIONE PER REGIONE



RIPARTIZIONE PER ETÀ



I REDDITI E I VOLUMI DI AFFARI

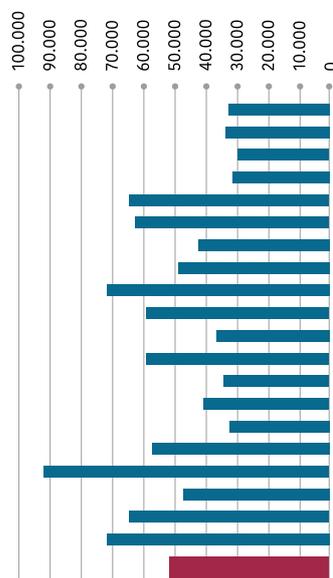
ANNO	PERVENUTE	SU UN TOTALE DI	%
2021	23.528	28.812	81,66

I DATI DICHIARATI DAGLI ISCRITTI ALLA CNPR

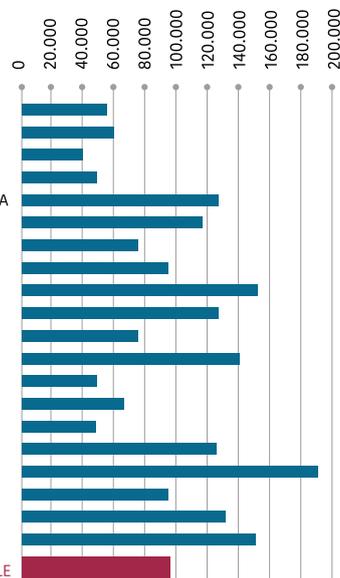
ANNO	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE		
	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI	
2021	1.409.760.284	2.735.696.673	1.481.618.998	2.764.645.150	
I DATI MEDI NAZIONALI					
	48.929	94.950	51.423	95.954	
ANDAMENTO DELLE ENTRATE PER CONTRIBUTI ULTIMI 4 ANNI			ANDAMENTO DEI REDDITI E VOLUMI AFFARI ULTIMI 4 ANNI		
ANNO	SOGGETTIVO	INTEGRATIVO	SOGGETTIVO SUPPLEMENTARE	REDDITO	VOLUME DI AFFARI
2018	174.108.022	111.230.458	15.709.112	1.430.434.478	2.846.023.781
2019	174.593.150	113.128.020	15.884.443	1.458.820.917	2.899.230.945
2020	172.261.383	109.026.547	15.851.049	1.422.104.715	2.790.529.049
2021	166.135.908	106.402.352	15.839.990	1.409.760.284	2.735.696.673

REDDITI E VOLUMI DI AFFARI DICHIARATI [PER SESSO]						
SESSO	REDDITO TOTALE	REDDITO MEDIO	VOLUME DI AFFARI TOTALE	VOLUME DI AFFARI MEDIO	ISCRITTI NON PENSIONATI	ISCRITTI PENSIONATI
F	336.655.023	37.682	641.212.179	71.772	8.028	619
M	1.073.105.261	53.984	2.094.484.494	105.367	16.118	3.074
TOTALE	1.409.760.284	48.929	2.735.696.673	94.950	24.146	3.693

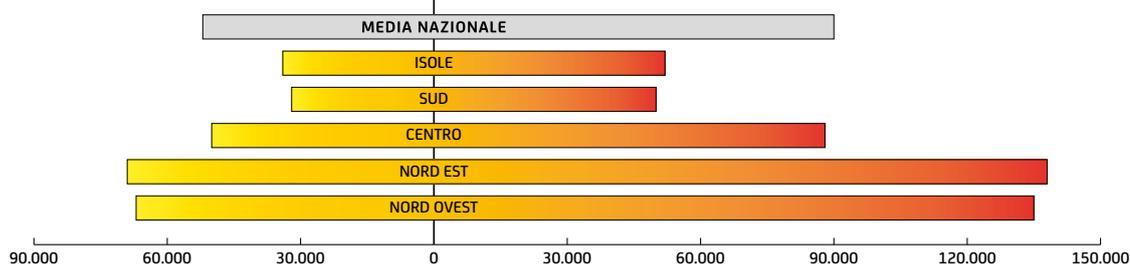
REDDITI MEDI PER REGIONE



VOLUMI DI AFFARI PER REGIONE



REDDITI MEDI PER AREA GEOGRAFICA ◀▶ VOLUMI D'AFFARI MEDI PER AREA GEOGRAFICA



LE ALIQUOTE CONTRIBUTIVE SCELTE [DA APPLICARE SUI REDDITI]

% DI ISCRITTI CHE LA UTILIZZANO	93,68	0,87	0,51	1,01	0,19	1,62	0,14	0,23	0,15	0,09	1,49
ALIQUOTA	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25

LE ENTRATE CONTRIBUTIVE

CONTRIBUTI

SOGGETTIVO	INTEGRATIVO	SOGGETTIVO SUPPLEMENTARE	RICONGIUNZIONE/ RISCATTI
166.135.908	106.402.352	15.839.990	2.591.748

I PENSIONATI E LE USCITE PER PRESTAZIONI

PENSIONI

VECCHIAIA	ANZIANITÀ	INV. / INAB.	GRATUITE/ ANTICIPATE	INDIRETTE	REVERSIBILITÀ	SUPPLEMENTARE	TOTALE
4.708	1.859	551	397	974	1.905	141	10.535

TIPO PENSIONE, NUMERO E IMPORTO MEDIO

CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO MEDIO
VECCHIAIA	227	21.872
VECCHIAIA TOTALIZZATE	16	11.066
VECCHIAIA IN CUMULO	152	18.921
ANZIANITÀ	-	-
ANZIANITÀ TOTALIZZATE	41	21.045
INDIRETTE	25	9.033
INDIRETTE TOTALIZZATE	1	6.821
INDIRETTE IN CUMULO	5	4.653
REVERSIBILITÀ	154	20.397
INVALIDITÀ	46	8.676
INABILITÀ	5	13.405
ANTICIPATA	38	4.804
ANTICIPATA IN CUMULO	30	4.769
SUPPLEMENTARE	27	1.501
TOTALI	782	16.908

IMPORTO MEDIO PER ANNO



LA SPESA PREVIDENZIALE

ANNO	NUMERO TRATTAMENTI	IMPORTO COMPLESSIVO
2021	10.535	241.359.296

L'ARTICOLAZIONE DEL FONDO

FONDO	IMPORTO	%
PER LA PREVIDENZA	238.406.894	98,77
PER LE PRESTAZIONI DI SOLIDARIETÀ E PER L'ASSISTENZA	2.952.402	1,23
TOTALI	241.359.296	100,00

LA REVISIONE DELLE PRESTAZIONI DI INVALIDITÀ

ANNO	PENSIONI CONFERMATE	PENSIONI RIDOTTE	PENSIONI REVOCATE	TOTALE PENSIONI REVISIONATE	RISPARMIO NELL'ANNO
2021	57	16	23	96	247.392

LE PENSIONI ELIMINATE

ANNO	PENSIONI LIQUIDATE	PENSIONI ELIMINATE	RAPPORTO
2021	782	343	2,28

ISCRITTI PER REGIONE E FASCIA D'ETÀ, SUDDIVISI PER GENERE

REGIONE / FASCIA D'ETÀ	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
ABRUZZO	170	411	581
FINO A 30	1	1	2
DA 30 A 40	3	16	19
DA 40 A 50	29	55	84
DA 50 A 60	94	147	241
DA 60 A 70	42	145	187
OLTRE 70	1	47	48
BASILICATA	73	190	263
FINO A 30	2		2
DA 30 A 40	3	4	7
DA 40 A 50	4	16	20
DA 50 A 60	45	99	144
DA 60 A 70	16	57	73
OLTRE 70	3	14	17
BOLZANO	32	105	137
FINO A 30	5	1	6
DA 30 A 40	7	13	20
DA 40 A 50	4	15	19
DA 50 A 60	8	26	34
DA 60 A 70	6	31	37
OLTRE 70	2	19	21
CALABRIA	178	490	668
FINO A 30	2	3	5
DA 30 A 40	14	33	47
DA 40 A 50	42	58	100
DA 50 A 60	81	208	289
DA 60 A 70	34	135	169
OLTRE 70	5	53	58
CAMPANIA	516	2199	2715
FINO A 30	4	9	13
DA 30 A 40	28	85	113
DA 40 A 50	96	248	344
DA 50 A 60	288	1162	1450
DA 60 A 70	82	486	568
OLTRE 70	18	209	227
EMILIA ROMAGNA	735	1032	1767
FINO A 30	7	6	13
DA 30 A 40	31	25	56
DA 40 A 50	78	98	176
DA 50 A 60	341	444	785
DA 60 A 70	229	281	510
OLTRE 70	49	178	227
FRIULI VENEZIA GIULIA	148	255	403
FINO A 30	4		4
DA 30 A 40	16	4	20
DA 40 A 50	14	23	37
DA 50 A 60	62	104	166
DA 60 A 70	41	88	129

REGIONE / FASCIA D'ETÀ	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
OLTRE 70	11	36	47
LAZIO	947	2048	2995
FINO A 30	1	7	8
DA 30 A 40	30	51	81
DA 40 A 50	153	198	351
DA 50 A 60	496	971	1467
DA 60 A 70	216	491	707
OLTRE 70	51	330	381
LIGURIA	452	640	1092
FINO A 30	2	3	5
DA 30 A 40	6	16	22
DA 40 A 50	58	53	111
DA 50 A 60	236	323	559
DA 60 A 70	121	147	268
OLTRE 70	29	98	127
LOMBARDIA	1523	3154	4677
FINO A 30	15	12	27
DA 30 A 40	71	113	184
DA 40 A 50	188	316	504
DA 50 A 60	766	1241	2007
DA 60 A 70	365	773	1138
OLTRE 70	118	699	817
MARCHE	234	543	777
FINO A 30	3	2	5
DA 30 A 40	13	11	24
DA 40 A 50	40	55	95
DA 50 A 60	110	203	313
DA 60 A 70	63	193	256
OLTRE 70	5	79	84
MOLISE	14	44	58
DA 30 A 40	2	1	3
DA 40 A 50	2	5	7
DA 50 A 60	8	20	28
DA 60 A 70	2	13	15
OLTRE 70		5	5
PIEMONTE	719	1029	1748
FINO A 30	8	8	16
DA 30 A 40	25	35	60
DA 40 A 50	89	114	203
DA 50 A 60	366	427	793
DA 60 A 70	176	265	441
OLTRE 70	55	180	235
PUGLIA	573	1635	2208
FINO A 30	4	10	14
DA 30 A 40	17	49	66
DA 40 A 50	85	201	286
DA 50 A 60	331	746	1077
DA 60 A 70	128	462	590

REGIONE / FASCIA D'ETÀ	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
OLTRE 70	8	167	175
SARDEGNA	133	201	334
DA 30 A 40	5	5	10
DA 40 A 50	26	19	45
DA 50 A 60	74	86	160
DA 60 A 70	26	55	81
OLTRE 70	2	36	38
SICILIA	760	1851	2611
FINO A 30	6	8	14
DA 30 A 40	32	73	105
DA 40 A 50	149	201	350
DA 50 A 60	387	870	1257
DA 60 A 70	170	510	680
OLTRE 70	16	189	205
TOSCANA	759	1762	2521
FINO A 30	8	9	17
DA 30 A 40	27	39	66
DA 40 A 50	119	171	290
DA 50 A 60	383	763	1146
DA 60 A 70	186	472	658
OLTRE 70	36	308	344
TRENTO	28	87	115
FINO A 30		1	1
DA 30 A 40	6	6	12
DA 40 A 50	2	9	11
DA 50 A 60	12	32	44
DA 60 A 70	6	30	36
OLTRE 70	2	9	11
UMBRIA	197	288	485
FINO A 30	1		1
DA 30 A 40	6	6	12
DA 40 A 50	21	32	53
DA 50 A 60	95	110	205
DA 60 A 70	67	78	145
OLTRE 70	7	62	69
VALLE D'AOSTA	16	21	37
DA 30 A 40	3	1	4
DA 40 A 50	5	2	7
DA 50 A 60	6	10	16
DA 60 A 70	1	6	7
OLTRE 70	1	2	3
VENETO	440	1207	1647
FINO A 30	7	7	14
DA 30 A 40	32	46	78
DA 40 A 50	64	120	184
DA 50 A 60	204	467	671
DA 60 A 70	108	370	478
OLTRE 70	25	197	222
TOTALE COMPLESSIVO	8647	19192	27839



REGIONE	FEMMINE		MASCHI		TOTALE	
	REDDITO	VOLUME DI AFFARI	REDDITO	VOLUME DI AFFARI	REDDITO	VOLUME DI AFFARI
ABRUZZO	25.108	37.120	35.427	63.066	32.427	55.524
AVEZZANO	30.057	33.286	26.114	43.150	27.353	40.050
CHIETI	27.610	45.452	35.872	60.314	33.869	56.711
LANCIANO	23.049	34.921	36.896	60.443	32.681	52.675
L'AQUILA E SULMONA	36.868	54.997	42.269	79.900	40.109	69.939
PESCARA	22.801	32.499	29.700	55.200	28.001	49.609
TERAMO	23.271	35.612	38.346	68.967	33.853	59.026
VASTO	16.309	20.697	37.249	61.872	30.269	48.147
BASILICATA	23.833	43.164	35.523	60.696	32.233	55.761
MATERA	19.851	30.083	30.575	52.499	28.513	48.188
POTENZA	25.255	47.836	39.302	66.956	34.563	60.506
BOLZANO	62.004	84.881	122.968	231.971	108.801	197.788
CALABRIA	19.336	28.185	26.035	40.216	24.239	36.989
CASTROVILLARI	7.925	19.715	20.003	33.838	16.648	29.915
CATANZARO	21.221	27.005	34.682	45.693	30.236	39.521
COSENZA	19.044	28.351	29.488	44.636	27.232	41.118
CROTONE	32.816	40.409	22.104	32.681	24.988	34.761
LAMEZIA TERME	24.371	49.436	24.122	46.389	24.174	47.024
LOCRI	14.428	19.131	21.863	32.542	19.531	28.335
PALMI	12.360	21.543	21.721	33.231	19.877	30.929
PAOLA	13.234	21.163	18.441	25.582	17.071	24.419
REGGIO CALABRIA	22.712	31.441	26.888	37.500	25.610	35.645
VIBO VALENTIA	23.289	30.723	32.894	90.538	29.939	72.133
CAMPANIA	20.624	30.267	30.796	49.937	28.829	46.133
AVELLINO	19.525	29.908	28.055	46.949	25.773	42.390
BENEVENTO	18.578	24.645	25.288	41.677	23.623	37.452
CASERTA	16.293	23.707	29.918	48.110	26.667	42.286
NAPOLI	22.629	35.620	34.296	54.995	32.056	50.871
NAPOLI NORD	25.248	38.832	28.219	46.419	27.888	45.573
NOCERA INFERIORE	19.303	25.079	27.304	40.042	25.882	37.384
NOLA	19.100	22.851	28.627	47.991	27.328	44.563
SALA CONSILINA	17.763	27.823	33.093	59.330	28.713	50.328
SALERNO	21.783	28.707	30.455	48.994	28.902	45.360
TORRE ANNUNZIATA	21.567	30.469	32.803	58.564	30.544	52.915
VALLO DELLA LUCANIA	15.085	21.447	21.254	33.879	19.785	30.919
EMILIA ROMAGNA	50.431	101.039	74.791	149.378	64.660	129.274
BOLOGNA	56.655	108.713	83.271	159.775	71.139	136.500
FERRARA	41.448	83.571	62.758	125.768	52.888	106.224
FORLÌ	39.852	89.643	46.917	92.716	44.054	91.471
MODENA	48.507	90.042	87.738	167.783	71.689	135.980
PARMA	51.399	111.987	68.908	136.416	62.068	126.873
PIACENZA	51.002	100.861	56.898	122.759	54.138	112.509
RAVENNA	50.951	107.634	57.140	111.649	54.245	109.771
REGGIO EMILIA	46.126	104.746	100.558	214.881	83.179	179.717
RIMINI	49.285	93.677	68.045	143.391	61.968	127.287
FRIULI VENEZIA GIULIA	42.311	72.836	75.350	141.478	63.487	116.833
GORIZIA	40.104	69.892	69.793	98.155	60.418	89.230
PORDENONE	37.347	68.082	79.394	172.488	64.919	136.545
TRIESTE	49.362	82.847	59.000	120.621	55.534	107.040
UDINE	42.254	71.342	81.217	135.196	66.685	111.380
LAZIO	30.401	52.490	45.506	81.974	40.723	72.638
CASSINO	29.892	43.374	30.257	58.210	30.191	55.529
CIVITAVECCHIA	24.314	34.176	42.981	90.516	34.711	65.555
FROSINONE	30.031	58.351	38.363	81.960	36.357	76.276
LATINA	24.645	40.222	43.654	72.193	37.277	61.467
RIETI	24.041	34.992	44.377	74.113	36.982	59.887
ROMA	32.268	57.143	47.205	84.848	42.528	76.173
TIVOLI	28.981	47.455	38.179	71.340	34.329	61.342
VITERBO	25.327	38.777	47.145	82.828	40.953	70.327
LIGURIA	35.575	68.868	53.371	106.469	46.099	91.105
GENOVA	37.378	67.980	53.657	105.100	47.847	91.851
IMPERIA	28.896	64.797	50.901	105.467	41.318	87.756
LASPEZIA	25.845	41.680	50.614	97.331	42.149	78.311
SAVONA	39.049	81.808	56.364	119.662	46.781	98.713
LOMBARDIA	51.673	104.247	80.601	168.298	71.274	147.647
BERGAMO	57.745	132.796	98.188	205.990	87.057	185.845
BRESCIA	56.645	124.190	80.982	175.562	72.997	158.707
BUSTOARSIZIO	49.961	93.552	84.879	200.811	72.211	161.898
COMO	54.319	106.183	97.909	203.985	82.407	169.203
CREMONA	67.472	158.492	84.659	193.088	78.701	181.095
LECCO	63.123	137.692	97.579	221.816	86.220	194.083
LODI	52.295	104.266	74.006	134.122	67.803	125.592
MANTOVA	49.563	101.655	84.667	161.750	73.241	142.189
MILANO	48.094	90.144	76.080	150.123	67.175	131.039
MONZA E BRIANZA	50.582	103.891	78.630	172.021	71.294	154.201
PAVIA	46.192	94.935	68.077	150.411	58.855	127.034

REGIONE	FEMMINE		MASCHI		TOTALE	
	REDDITO	VOLUME DI AFFARI	REDDITO	VOLUME DI AFFARI	REDDITO	VOLUME DI AFFARI
SONDRIO	59.151	105.361	102.913	300.144	86.867	228.723
VARESE	56.475	106.098	65.933	134.666	62.801	125.205
MARCHE	40.180	75.630	66.757	122.476	58.740	108.345
ANCONA	45.799	92.478	67.863	131.548	63.378	123.606
ASCOLI PICENO	41.717	64.418	47.025	83.881	46.069	80.374
FERMO	28.909	49.548	54.638	117.590	44.570	90.965
MACERATA E CAMERINO	40.752	77.351	88.312	136.100	70.953	114.657
PESARO URBINO	43.780	85.931	64.606	129.326	57.357	114.222
MOLISE	27.992	47.218	35.474	58.155	33.517	55.295
CAMPOBASSO	51.057	91.800	42.841	80.139	44.895	83.054
ISERNA	20.542	29.895	29.549	45.574	27.093	41.298
LARINO	9.255	14.507	32.771	44.269	26.583	36.437
PIEMONTE	43.752	91.765	62.312	130.871	54.716	114.865
ALESSANDRIA	38.737	78.961	63.271	122.657	55.133	108.164
ASTI	50.956	98.537	71.646	165.845	62.934	137.505
BIELLA	51.086	100.190	72.479	146.596	61.964	123.786
CUNEO	49.463	99.909	68.898	150.514	61.334	130.821
NOVARA	58.191	104.689	65.665	139.350	63.030	127.130
TORINO	38.975	85.648	57.112	114.140	49.161	101.648
VERBANIA	55.293	137.079	67.549	174.798	64.332	164.897
VERCELLI	39.788	90.259	55.622	124.942	48.413	109.151
PUGLIA	23.287	35.769	32.122	55.084	29.817	50.044
BARI	27.686	41.579	40.436	72.056	37.362	64.709
BRINDISI	21.710	35.404	27.104	49.725	25.011	44.168
FOGGIA	18.927	27.899	26.735	42.813	24.797	39.110
LECCE	19.268	28.608	27.473	42.281	25.163	38.431
TARANTO	23.082	36.893	31.075	50.396	28.385	45.852
TRANI	27.052	44.716	27.206	49.621	27.179	48.765
SARDEGNA	34.647	58.662	41.169	72.022	38.560	66.678
CAGLIARI	41.528	73.590	41.054	72.119	41.213	72.612
NUORO	23.308	63.497	50.089	116.592	41.162	98.893
ORISTANO	43.413	69.891	56.615	98.643	49.602	83.369
SASSARI	27.669	43.289	37.742	62.227	33.093	53.487
TEMPIO PAUSANIA	26.033	36.035	31.943	44.750	29.579	41.264
SICILIA	22.674	35.195	32.317	52.472	29.519	47.458
AGRIGENTO	26.918	41.356	28.714	47.450	28.242	45.850
BARCELLONA POZZO DI GOTTO	18.805	36.782	28.914	50.783	25.388	45.899
CALTAGIRONE	20.297	26.595	26.221	45.238	24.418	39.564
CALTANISSETTA	32.160	56.837	27.176	35.242	28.635	41.562
CATANIA	23.533	34.664	31.191	51.357	28.950	46.472
ENNA	17.639	27.520	30.578	53.811	27.942	48.456
GELA	24.472	32.675	35.777	54.993	30.862	45.289
MARSALA	18.963	26.478	32.911	51.141	30.069	46.117
MESSINA	19.467	31.721	32.035	50.461	28.617	45.364
PALERMO	26.801	42.776	35.711	58.111	33.380	54.099
PATTI	14.639	21.416	24.317	38.992	19.609	30.441
RAGUSA	22.417	41.032	37.144	66.704	31.621	57.077
SIRACUSA	18.029	24.722	30.599	43.341	26.325	37.011
TRAPANI	18.326	24.565	30.000	48.241	26.290	40.716
TOSCANA	40.612	81.297	60.597	123.976	54.573	111.110
AREZZO	42.963	80.929	61.969	127.868	54.303	108.936
FIRENZE	49.152	98.532	59.174	122.925	56.676	116.846
GROSSETO	36.498	77.227	55.814	116.118	47.821	100.025
LIVORNO	35.556	69.794	57.775	112.637	50.580	106.202
LUCCA	31.987	64.271	68.445	136.995	56.404	112.976
MASSA CARRARA	34.186	72.359	44.992	94.794	42.381	89.372
PISA	45.759	102.055	76.612	156.604	69.027	143.194
PISTOIA	30.172	65.345	50.730	104.093	45.656	94.530
PRATO	39.984	81.384	53.528	108.904	50.074	101.886
SIENA	43.853	81.588	65.346	123.419	56.912	107.004
TRENTO	51.292	109.808	81.313	163.786	74.249	151.085
TRENTO E ROVERETO	51.292	109.808	81.313	163.786	74.249	151.085
UMBRIA	31.962	63.933	52.335	107.550	44.088	89.894
PERUGIA E SPOLETO	34.822	67.304	56.252	113.704	47.898	95.616
TERNI	25.794	56.666	41.890	91.141	34.785	75.924
VALLE D'AOSTA	47.223	120.162	58.644	131.196	53.790	126.507
AOSTA	47.223					

LA SOSTENIBILITÀ E IL BILANCIO TECNICO

Le Casse di previdenza private e privatizzate, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, sono obbligate per legge alla previsione di una **riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità** dell'importo delle pensioni in essere e alla **redazione periodica del bilancio tecnico** al fine di monitorare la **sostenibilità** di lungo periodo.

COS'È UN BILANCIO TECNICO, GLI STRESS TEST, I RISULTATI

Il bilancio tecnico contiene le previsioni di come si sviluppano gli elementi più significativi della gestione di un

Ente in un dato periodo: i volumi delle entrate per contributi e rendite finanziarie e patrimoniali e le uscite per prestazioni istituzionali e i costi di gestione. Una gestione accorta **monitora** l'andamento delle singole grandezze e dei saldi e in funzione dei risultati, **interviene** con le politiche necessarie a garantire/ristabilire l'equilibrio.

La redazione del bilancio tecnico, per le Casse di Previdenza è obbligatoria ed è stata introdotta

dal Decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ha demandato l'individuazione dei criteri di redazione del bilancio tecnico ad un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da emanare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Con Decreto del 29 novembre 2007 (G.U. n. 31 del 6/2/2008)

del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sono stati determinati i criteri per la redazione dei bilanci tecnici delle Casse di previdenza privatizzate. In questo modo, redigendo bilanci tecnici con criteri comuni, **si consente la confrontabilità dell'equilibrio tecnico dei vari enti.**

ANNO	ENTRATE	ISCRITTI	CONTRIBUTO MEDIO	USCITE	PENSIONATI	PENSIONE MEDIA
1991	23.297.887	21.966	1.061	10.522.293	1.975	5.328
2004	171.251.820	32.151	5.326	96.367.183	4.643	20.755
2013	271.039.028	29.587	9.161	209.717.886	8.209	25.547
2021	288.378.250	27.839	10.359	241.359.296	10.535	22.910

In questa tabella riportiamo i dati più significativi relativi alla **SOSTENIBILITÀ PREVIDENZIALE** negli anni delle principali riforme e dell'ultimo anno.

EVOLUZIONE NORME BILANCI TECNICI ENTI PRIVATIZZATI E PRIVATI

1994	OBBLIGO REDAZIONE ALMENO TRIENNALE
1995	DEFINIZIONE ARCO TEMPORALE DI RIFERIMENTO PER L'EQUILIBRIO IN 15 ANNI
2007	AMPLIAMENTO DELL'ARCO TEMPORALE DI RIFERIMENTO A 30 ANNI
2009	ADOZIONE INDICATORE DELLA STABILITÀ TRENTENNALE DELL'ANNO IN CUI IL SALDO CORRENTE ASSUME STRUTTURALMENTE SEGNO NEGATIVO
2010	OMOGENEIZZAZIONE DEI CRITERI DI REDAZIONE
2011	OBBLIGO ULTERIORE AMPLIAMENTO DELL'ARCO TEMPORALE DI RIFERIMENTO A 50 ANNI
2012	L'OBBLIGO DEL 2011 RIVESTE CARATTERE DI STRAORDINARIETÀ, SEPPURE CON EFFETTI PERMANENTI E STRUTTURALI SUI REGOLAMENTI DEGLI ENTI

Ai fini della verifica della stabilità restano validi i limiti del 2007, ma con previsioni per 50 anni (ovvero sono possibili saldi previdenziali negativi di natura contingente e durata limitata purché compensati dai rendimenti annuali, salvo comunque il rispetto dell'equilibrio strutturale alla scadenza del cinquantennio considerato).

Per poter prevedere l'evoluzione degli elementi più significativi della gestione, bisogna operare previsioni anche sull'andamento della numerosità dei contribuenti e dei relativi redditi (e volumi di affari), sulla loro probabilità di morte, di lasciare superstiti, di divenire invalidi, ecc.
Il bilancio tecnico dell'Associazione è redatto secondo criteri di forte prudenza perché:

- **utilizza** un rendimento più contenuto di quello massimo utilizzabile in base alla lettera dei Ministeri vigilanti per i primi anni di proiezione; parimenti anche l'inflazione parte da un livello più contenuto e cresce linearmente fino al valore tendenziale;
- **ipotizza** un reddito di ingresso degli Esperti contabili molto più contenuto rispetto al dato reale.

Il bilancio tecnico ha evidenziato la tenuta della Cassa (sintetizzata dall'indicatore di garanzia):

- **al termine del trentennio** di proiezione con **l'indicatore che si attesta a 1,05** soddisfacendo la previsione normativa di stabilità al termine del trentennio di proiezione;
- **al termine del cinquantennio**, con **l'indicatore comunque superiore al livello minimo di legge e pari a 2,62**.

Per il bilancio tecnico redatto con i dati al 31 dicembre 2020 i criteri comuni utilizzati sono stati i seguenti:

VARIABILI MACROECONOMICHE - PERCENTUALI DI VARIAZIONE MEDIA NEL PERIODO

	2020 2024	2025 2030	2031 2035	2036 2040	2041 2045	2046 2050	2051 2055	2056 2060	2061 2065	2066 2070
Occupazione complessiva ^(a)	0,63	0,45	-0,18	-0,46	-0,71	-0,35	-0,13	-0,15	-0,19	-0,34
Produttività ^(a)	0,03	0,87	1,29	1,42	1,56	1,48	1,42	1,45	1,47	1,53
PIL reale ^(a)	0,67	1,33	1,11	0,95	0,84	1,12	1,29	1,29	1,28	1,18
Tasso di inflazione ^(b)	0,88	1,68	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Tasso di interesse reale per il calcolo del debito pubblico ^(b)	0,77	0,23	0,18	0,50	0,84	1,19	1,40	1,40	1,40	1,40

(a) Fonte: MEF (2021). Il quadro macroeconomico è quello elaborato per il DEF 2021. Fino al 2024 coincide con le assunzioni del quadro tendenziale sottostante il DEF 2021.

(b) Fonte: DEF 2021, sez.1 - Programma di Stabilità dell'Italia 2021. Il tasso di interesse è quello adottato per la proiezione del debito pubblico ai fini dell'analisi della sostenibilità delle finanze pubbliche secondo i criteri definiti in ambito europeo. Le ipotesi sui buoni di interesse impliciti in termini nominali, concordate con la Commissione Europea, prevedono la convergenza dei buoni di mercato per i titoli a breve termine al 2% nel 2032 e al 2,5% nel 2052. La convergenza dei buoni di mercato con scadenza a medio-lungo termine è ipotizzata pari al 3,3% nel 2032 e al 4% nel 2052.

Quest'ultimo buono corrisponde al buono di interesse nominale di lungo periodo definito in ambito europeo (*Working Group on Ageing*) per la determinazione dei rendimenti delle gestioni pensionistiche in regime di capitalizzazione. Il tasso di interesse implicito in termini reali si ottiene sottraendo il buono di inflazione.

A COSA SERVE UN BILANCIO TECNICO

Il Bilancio Tecnico ha, diversamente dal Bilancio Contabile, una **finalità previsionale**: è lo strumento che consente – al netto di eventi estremi e/o catastrofali (quali ad esempio la pandemia Covid19) – **la comprensione anticipata delle future dinamiche che contraddistinguono la vita prospettica della Cassa**. Ovviamente se i fondamentali della gestione tecnica della Cassa sono buoni il Bilancio Tecnico riporterà una situazione di futura sostenibilità; al contrario se l'impianto tecnico (lo schema contributi-prestazioni) della Cassa non è solido il BT farà emergere sin da subito le carenze future.

In questo senso va ricordato che il **BT permette anche la valutazione ex ante di eventuali modifiche regolamentari**: se una Cassa di Previdenza volesse mettere mano al suo regolamento per modificare, ad esempio, le regole di calcolo delle prestazioni o l'entità della contribuzione sarebbe tenuta a elaborare le necessarie proiezioni attuariali per verificare la fattibilità delle manovre; in questo senso il BT può essere interpretato come il principale strumento in grado di far emergere la «**CREAZIONE DI VALORE**» di eventuali modifiche all'assetto contributi/prestazioni oppure può essere visto come un motore di calcolo utile all'effettuazione di analisi «**WHAT IF**» o di sensitività.

Un'altra finalità è quella di **BACKTESTING**: il BT può essere usa-

to per comprendere quali variabili abbiano influito, di periodo in periodo, sull'eventuale discostarsi dei risultati *ex post* rispetto alle proiezioni *ex ante*.

A solo titolo di esempio qualora una previsione avesse anticipato un certo valore dell'Indice di Garanzia e la realtà fattuale ne avesse generato un altro il BT è utile ad attribuire alle diverse concause il **gap** descritto: la variazione delle ipotesi ministeriali, l'andamento dei rendimenti o della demografia e così via. In particolare, **quando nella storia di CNPR si riuscì a ottenere l'inserimento degli Esperti contabili il profilo della tenuta tecnica della Cassa cambiò radicalmente non tanto nel medio periodo quanto nel lungo e lunghissimo**; le valutazioni dell'epoca permisero di cogliere l'andamento in via anticipata e quelle successive confermarono l'andamento tecnico.

La tabella successiva mostra l'**INDICE DI GARANZIA** proiettato al 2050 nei successivi BT annuali elaborati dalla Cassa.

BT	2015	2016	2017	2018	2019	2020
IGAR	1,11	1,15	1,11	1,05	1,10	1,05

Si noti l'elevata stabilità dell'IGAR nonostante si tratti di proiezioni che stimano a oltre 30 anni di distanza da ciascuna delle date di valutazione.



I CONTRIBUTI ALLA CASSA: UN RISPARMIO DIFFERITO

versamenti obbligatori alla Cassa sono spesso percepiti come un prelievo a fondo perduto e non come un risparmio differito quali in effetti sono. Le somme versate nel corso della vita lavorativa servono infatti a **garantire una pensione** quando si smetterà di lavorare e a fornire, in caso di necessità, una tutela assistenziale e un sostegno alla professione per l'iscritto e per i suoi familiari.

QUALI CONTRIBUTI *

CHI PAGA E COSA *

SOGGETTIVO	INTEGRATIVO	SOGGETTIVO SUPPLEMENTARE	MATERNITÀ
SERVE AD INCREMENTARE IL MONTANTE SU CUI SI CALCOLERÀ LA PENSIONE	SERVE A COPRIRE LE QUOTE REDDITUALI DELLE PENSIONI E I COSTI DI GESTIONE	SERVE AD INTEGRARE AL MINIMO ALCUNE PENSIONI E A COPRIRE LA TUTELA ASSISTENZIALE	SERVE A PAGARE LE INDENNITÀ DI MATERNITÀ

ISCRITTO	SOGGETTIVO	INTEGRATIVO	SOGGETTIVO SUPPLEMENTARE	MATERNITÀ
ISCRITTI NON PENSIONATI SENZA RIDUZIONI	SI	SI	SI	SI
ISCRITTI NON PENSIONATI SUB TRENTOTTENNI CHE HANNO ESERCITATO OPZIONE	SI: RIDOTTO	NO MINIMO SI ECCEDENZA	SI	SI
ISCRITTI NON PENSIONATI SUB TRENTOTTENNI CHE NON HANNO ESERCITATO OPZIONE	SI	NO MINIMO SI ECCEDENZA	SI	SI
ISCRITTI PENSIONATI CHE PROSEGUONO L'ESERCIZIO PROFESSIONALE	SI	NO MINIMO SI ECCEDENZA	SI: RIDOTTO	SI
ISCRITTI PENSIONATI CHE PROSEGUONO L'ESERCIZIO PROFESSIONALE, CON OPZIONE	SI: RIDOTTO	NO MINIMO SI ECCEDENZA	SI: RIDOTTO	SI
ISCRITTI CNPR NON PENSIONATI CHE SONO ISCRITTI DI ALTRO ENTE PREVIDENZIALE OBBLIGATORIO	NO MINIMO SI ECCEDENZA	NO MINIMO SI ECCEDENZA	SI	SI
ISCRITTI CHE HANNO MATURATO L'ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA PER LA PENSIONE DI VECCHIAIA MA NON L'ETÀ ANAGRAFICA, CHE HANNO ESERCITATO L'OPZIONE	SI: RIDOTTO	NO MINIMO SI ECCEDENZA	SI	SI

ZOOM



DAL 1 GENNAIO 2021

COME SI POSSONO VERSARE

Dismessi ormai da anni i bollettini Mav per i pagamenti ordinari si dà sempre maggiore spazio alle operazioni online. Tramite la piattaforma **«Pago on line»** presente all'interno dell'area riservata del sito istituzionale dell'Associazione già da giugno 2016, **i contributi dell'anno in corso si pagano online** in unica soluzione, con carta di credito o con bonifico tramite il circuito **MyBank**. **I contributi dovuti per gli anni precedenti invece si possono pagare anche in forma rateale**, sempre online sulla stessa piattaforma, con un importo minimo di € 150,00 per singola rata e un numero massimo di rate pari a 96. Le somme dovute per l'anno precedente quello in corso possono essere rateizzate in un **massimo di 12 rate**. **La rateazione prevede come modalità di pagamento l'addebito SDD sul conto corrente**. Non tutte le banche purtroppo aderiscono al circuito My Bank utilizzato sulla piattaforma Pago on line. Per tale motivo **è sempre possibile pagare i contributi anche con bonifico ordinario**. I contributi si possono versare anche **tramite il**

Modello F24. Tali pagamenti possono essere effettuati mediante il canale Entratel utilizzando le proprie credenziali di accesso, ovvero compilando il modello sulla pagina web del proprio servizio **«Home Banking»**.

Con il modello F24 si possono pagare i contributi utilizzando eventuali importi a credito di altra natura. In alternativa a Pago on line e al Modello F24 si può effettuare il pagamento tramite **«Carta Ragionieri»**, che è la carta di credito studiata con la **Banca Popolare di Sondrio** per i nostri iscritti, oppure con bonifico bancario intestato alla Associazione Cassa Nazionale Previdenza Ragionieri. L'Iban è: **IT 81 V 05696 03211 000067000X74**

MODALITÀ DI PAGAMENTO	% DI UTILIZZO
BONIFICO	1,00
CARTA DI CREDITO MAESTRO	0,03
CARTA DI CREDITO MASTERCARD	0,91
CARTA DI CREDITO VISA	0,91
CC CONVENZIONATA B. POP. SONDRIO	1,87
COMPENSAZIONE	0,72
F24	91,41
MYBANK	3,12



LE NOVITÀ DEL SISTEMA SANZIONATORIO

[Introdotta con la Riforma del Regolamento della previdenza a partire dal 1 gennaio 2021]

LE RIDUZIONI IN CASO DI RITARDI BREVI SONO FORTEMENTE RIDOTTE

- ▶ Sanzione pari a **1/8** se si versa **entro 60 giorni dalla scadenza** (se non ancora contestati).
- ▶ Sanzione pari a **1/5** se si versa **oltre il 60° ed entro il 120° giorno** (se non ancora contestati).
- ▶ Sanzione pari a **1/3** se importi **già contestati** ma versati entro il termine previsto nella contestazione e comunque **entro il 180° giorno**.



CAMBIA LA MISURA DI SANZIONI E INTERESSI PER CONTRIBUTI VERSATI IN RITARDO O NON VERSATI

primo esempio: **ritardi di breve durata**

PRIMA DELLA RIFORMA					DOPO LA RIFORMA					
GIORNI DI RITARDO	IMPORTO DOVUTO	SANZIONE	INTERESSI	TOTALE	GIORNI DI RITARDO	IMPORTO DOVUTO	SANZIONE	INTERESSI	TOTALE	SANZIONE RIDOTTA
10	19.372,24	193,72	18,58		10	19.372,24	193,72	10,88		
		193,72	18,58	212,30			193,72	10,88	204,60	35,10
90	11.787,48	589,37	100,60		90	11.787,48	353,62	58,92		
		589,37	100,60	689,97			353,62	58,92	412,55	129,65
180	7.941,28	794,13	136,31		180	7.941,28	476,48	79,84		
		794,13	136,31	930,44			476,48	79,84	556,31	238,66
oltre 180	7.941,28	1.191,19	137,83		oltre 180	7.941,28	476,48	80,73		
		1.191,19	137,83	1.329,02			476,48	80,73	557,21	557,21



PROVVEDIMENTO STRAORDINARIO DI INCENTIVAZIONE ALLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Nel 2021 la Cassa vara una misura eccezionale, straordinaria e temporanea, per venire incontro agli Associati e, con delibera del 26 aprile, approva un «Provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva».

COS'È IL PROVVEDIMENTO STRAORDINARIO DI INCENTIVAZIONE ALLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Un piano di incentivazione alla regolarità contributiva, rivolto ai titolari di posizioni debitorie riferite alle annualità dal 1.1.1992 al 31.12.2020.

Tale provvedimento eccezionale e temporaneo, in deroga alle disposizioni in materia di comunicazioni obbligatorie e di pagamento dei contributi di cui agli artt. 14 e 15 del Regolamento della Previdenza, consente ai professionisti, iscritti o cancellati, e ai loro eredi di **sanare debiti riferiti ad omissioni contributive e/o sanzioni**, anche parziali, entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione della relativa disciplina.

PERCHÉ I PERIODI DAL 1992 AL 2020
Il periodo in cui il provvedimento

dispiega i suoi effetti è stato definito in conseguenza dell'entrata in vigore, dal 1.1.2021, delle modifiche al Regolamento della Previdenza che introducono, all'art. 14 ed all'art. 15, un nuovo sistema sanzionatorio e gli istituti di ravvedimento e di mitigazione delle sanzioni in caso di adesione alla contestazione, e con la revisione del tasso di interesse per i ritardati pagamenti, che agisce a partire dall'annualità contributiva 2021, lasciando la disciplina precedente a regolare gli inadempimenti fino al 31.12.2020.



CAMBIA LA MISURA DI SANZIONI E INTERESSI PER CONTRIBUTI VERSATI IN RITARDO O NON VERSATI secondo esempio: ritardi di lunga durata*

PRIMA DELLA RIFORMA

ANNI DI RITARDO	IMPORTO DOVUTO	SANZIONE	INTERESSI	TOTALE
11	19.372,24	2.905,84	7.380,29	
		2.905,84	7.380,29	10.286,13
6	11.787,48	1.768,12	2.426,77	
		1.768,12	2.426,77	4.194,89
3	7.941,28	1.191,19	800,33	
		1.191,19	800,33	1.191,52

DOPO LA RIFORMA

ANNI DI RITARDO	IMPORTO DOVUTO	SANZIONE	INTERESSI	TOTALE
11	19.372,24	11.623,34	4.323,83	
		11.623,34	4.323,83	15.947,17
6	11.787,48	7.072,49	1.421,39	
		7.072,49	1.421,39	8.493,88
3	7.941,28	4.764,77	469,21	
		4.764,77	469,21	5.233,98

*oltre il termine della contestazione bonaria da parte della Cnpr e comunque **oltre i 180 giorni** dalla data di scadenza)



LE NUOVE SANZIONI DAL 2021 IN CASO DI RITARDI OLTRE IL 180° GIORNO

- ▶ **1% mensile** per ritardi nei pagamenti entro 365 giorni.
- ▶ **2% mensile** a partire dal 366° giorno.
- ▶ **Limite massimo: 60%** degli importi dovuti.

PERCHÉ IN QUESTO MOMENTO

La situazione di irregolarità contributiva si riflette sul mancato riconoscimento delle prestazioni previdenziali, che costituiscono infine la missione istituzionale di un ente di previdenza obbligatoria.

La situazione di irregolarità contributiva, inoltre, preclude l'accesso alle prestazioni assistenziali di welfare attivo e passivo di cui CNPR si è dotata.

È con questa consapevolezza che CNPR ha intrapreso fino dall'annualità 2015 un percorso che ha inciso in maniera sostanziale sulle dinamiche legate al regola-

re assolvimento degli obblighi contributivi da parte degli iscritti, conducendo a regolarizzazione anche con rateizzo un notevole numero di posizioni e riducendo l'incidenza degli inadempimenti sul totale dei contributi accertati ad una percentuale vicina al 9%. Il Covid e la crisi generata dalla pandemia hanno coinvolto anche gli iscritti alla Cassa con dinamiche di ridimensionamento degli organici degli studi, cessazioni di attività e gestione di crisi generalizzate, inducendo spesso una riduzione del volume d'affari dettata dall'impoverimen-

to dell'economia e delle imprese, che hanno reso ancor più arduo il recupero delle irregolarità contributive che diversi iscritti, per svariate ragioni, hanno accumulato negli anni.

È in questo contesto che CNPR ha deciso di introdurre una misura eccezionale e temporanea per aiutare gli iscritti, ottenendo l'approvazione dei ministeri vigilanti a marzo 2022.

Al momento della redazione del presente documento si stanno chiudendo i termini per l'adesione che scade il 20 ottobre 2022.



IL RECUPERO DEI CREDITI CONTRIBUTIVI

UN OBIETTIVO RESPONSABILE PER L'ENTE E PER TUTTI GLI ASSOCIATI

DAL 2020 I PRIMI IMPORTANTI RISULTATI DI UN PROGETTO INNOVATIVO, NONOSTANTE L'EMERGENZA

UNA RESPONSABILITÀ CONDIVISA

La regolarità contributiva è determinante per l'Associazione al fine di garantire l'equilibrio dei Fondi ma è nello stesso tempo, per ciascun iscritto, non solo **un obbligo morale e di partecipazione**, in quanto parte di un sistema previdenziale a ripartizione, ma anche un **interesse individuale**.

Non versare i contributi dovuti, in presenza ad esempio di temporanee difficoltà economiche, genera nel tempo un **effetto moltiplicatore** destinato a lievitare che, se trascurato, può arrivare a **impedire il riconoscimento pensionistico** all'età e alle condizioni previste.

Una delle disposizioni più rilevanti del Regolamento della previdenza dell'Associazione, troppo spesso ignorata dagli associati, è che **la regolarità contributiva ha lo stesso rilievo giuridico dell'anzianità assicurativa e dell'età anagrafica** ai fini del perfezionamento del diritto alle prestazioni pensionistiche o assistenziali. Al momento della maturazione del diritto a pen-

sione, **la presenza di morosità contributiva impedisce il riconoscimento e la liquidazione della pensione**.

L'ESIGENZA NEL 2016

L'evasione contributiva ha assunto nel tempo dimensioni rilevanti per l'Ente, anche a causa della difficile congiuntura economica, rendendo obiettivo prioritario **adottare ogni strumento utile** per avviare una progressiva inversione di tendenza. Dal 2016 l'Ente ha pianificato e poi realizzato un **progetto** ambizioso e innovativo per il recupero dei crediti contributivi.

IL PROGETTO

L'aspetto più innovativo del progetto è stato l'**approccio orientato al servizio** e non, come in passato, alla sola efficienza amministrativa. **Si è deciso in quest'ottica di far precedere il recupero coatto, da un contatto telefonico diretto e personalizzato**, per comunicare la situazione, fornire assistenza alla regolarizzazione e illustrare i benefici e gli ipotetici scenari pensionistici.

Le telefonate rappresentano infatti, non solo un ulteriore strumento di avviso, oltre le diffide, ma anche un **veicolo**

di conoscenza della propria situazione previdenziale che, dalle indicazioni fin qui ricevute, non soltanto evidenziano la loro efficacia ai fini del recupero del credito, ma spesso **sono molto gradite per la complessiva informazione** che attiene alla propria posizione previdenziale. È la conferma che il **rapporto diretto rafforza il legame di fiducia** tra la Cassa e i suoi iscritti.

L'OBIETTIVO

Era obiettivo dell'Ente non solo la riduzione del volume dei crediti contributivi ma giungere a un **decremento significativo della propensione all'evasione contributiva**; nelle varie fasi di studio del progetto ci si è convinti che questo traguardo poteva essere raggiunto solo **potenziando i canali informativi**, formando e informando gli iscritti sui temi previdenziali favorendo una vera e propria **cultura della materia** e, in questo, prediligendo il contatto telefonico diretto con gli associati per creare un **rapporto di fiducia e collaborazione**. Ovviamente laddove questo non si è reso possibile, il recupero crediti ha inevitabilmente intrapreso la strada del **recupero giudiziale**.

I NUMERI DEL 2021

CNPR nel corso del 2021 ha incassato oltre 41 MILIONI DI EURO di crediti contributivi pregressi e circa 13 MILIONI per sanzioni e interessi; 8.500 posizioni irregolari sono in rateizzo [dati Bilancio d'esercizio 2021].

Dal 2017, quando ha avuto inizio la nuova attività, ad oggi sono stati contattati oltre 10.000 associati che avevano una posizione irregolare. **Questa attività capillare ha consentito di regolarizzare la maggior parte delle posizioni irregolari**, senza necessità di ricorrere ad atti giudiziari, fidelizzando i nostri associati e instaurando un rapporto di rispetto reciproco in situazioni, in alcuni casi, di decenni di solleciti scritti inevasi.

I NUMERI DI QUESTO LAVORO, che è stato preceduto da circa 10.000 diffide per morosità fino a tutto l'anno 2019, possono riassumersi in:

- ▶ oltre **11.000 posizioni regolarizzate*** [a seguito di diffida, telefonata o decreto]; di queste:
 - ▶ oltre **9.000 in via amministrativa** e
 - ▶ **1.800** a seguito dell'attività giudiziaria intrapresa;
 - ▶ **oltre 6.000 decreti ingiuntivi** emessi e centinaia di esecuzioni avviate.

[Fonte dei dati: Area recupero crediti - Dati aggiornati al mese di settembre 2022]

Dal mese di marzo 2022, quando i ministeri vigilanti hanno approvato il provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva, CNPR ha ritenuto opportuno **sospendere le esecuzioni per il recupero forzoso** dei propri crediti così come l'attività monitoria in corso, interrompendo l'affidamento ai propri legali degli incarichi finalizzati al ricorso per decreto ingiuntivo.



*** Gli iscritti, e le loro famiglie, con una posizione contributiva regolare possono accedere ai benefici assistenziali e alle prestazioni pensionistiche che prima gli erano negate.**

GLI ISCRITTI INIZIANO A ESSERE PIÙ CONSAPEVOLI. LA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA PERMETTE L'ACCESSO AI BENEFICI ASSISTENZIALI E ALLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI.

LA TENDENZA ALLA CRESCITA DEI CREDITI CONFERMA UNA INVERSIONE DI TENDENZA RISPETTO AL PASSATO.

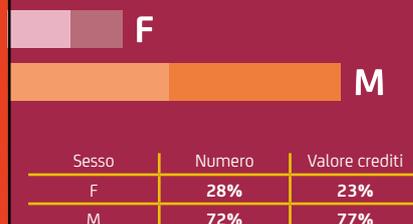
INCREMENTO CREDITI SU ANNO PRECEDENTE
[DATI A GIUGNO 2021]



LA PROSPETTIVA

Alla scadenza dei termini per l'adesione al provvedimento suddetto, i flussi riprenderanno per l'attività monitoria residuale relativa al recupero delle morosità intercorrenti tra l'anno 2017 e il 2019.

DATI SUGLI ISCRITTI CON IRREGOLARITÀ CONTRIBUTIVE SUDDIVISI PER GENERE



FOCUS



ASSISTENZA

LE NUOVE DECLINAZIONI DEL WELFARE

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il settore dell'assistenza sociale è gestito dallo Stato in collaborazione con gli enti locali e le regioni al fine di garantire i livelli essenziali delle prestazioni sociali su tutto il territorio nazionale, tali livelli sono stabiliti ogni anno tramite specifiche procedure. Il principale strumento per il finanziamento degli interventi e dei servizi sociali pubblici è il **FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI** le cui risorse, stabilite dalle manovre finanziarie annuali, sono ripartite tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Inps, regioni ed enti locali.

Gli interventi assistenziali, nel campo della previdenza sociale obbligatoria privata dei liberi professionisti, sono invece gestiti dalle Casse di previdenza. Negli ultimi anni questi interventi, nonostante l'entità marginale delle somme erogate in rapporto alle prestazioni prettamente previdenziali, **hanno assunto un ruolo sempre più importante, nell'ottica di ampliare le tutele verso i propri iscritti e i loro nuclei familiari.**

Le prestazioni erogate sono molto differenti tra loro, anche a causa delle diverse peculiarità delle professioni interessate, ma è possibile raggrupparle in modo generico nelle seguenti macro aree:

INDENNITÀ DI MATERNITÀ

PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEGLI ISCRITTI

Prestazioni in stato di bisogno ■ Malattia e Infortunio ■ Contributo spese funebri ■ Borse di studio ■ Prestazioni straordinarie ■ Trattamenti speciali per orfani ■ Assegni per nucleo familiare ■ Sussidi rette per case di riposo ■ Prestazioni a neomamme e relative ■ Interventi a favore di soggetti diversamente abili

PRESTAZIONI A SOSTEGNO DELLA PROFESSIONE

Contributi/Prestiti per avvio attività professionale ■ Prestiti per costruzione/ristrutturazione immobili ■ Furto o Incendio attrezzatura studio ■ Prestiti d'onore e Mutui erogati in via diretta e tramite convenzione con istituti di credito ■ Concessione assegni di studio ■ Contributo per formazione

AMMORTIZZATORI SOCIALI

Trattamento per disoccupazione ■ Indennità Cassa ■ Mobilità e contratti di solidarietà ■ Sostegno al reddito

POLIZZE SANITARIE

ALTRE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

PRESTAZIONI CASAGIT E ONAOSI

IL TOTALE DELLE PRESTAZIONI DI WELFARE erogate dal settore delle Casse private e privatizzate è stato di **509 milioni di euro**

(Fonte Rapporto Adepp 2020)

L'IMPATTO DI CNPR

UN CAMBIO DI PROSPETTIVA

La pandemia e le sue conseguenze hanno creato improvvise difficoltà e nuovi bisogni nei professionisti, sia dal punto di vista economico che sanitario.

LA TUTELA DEGLI ISCRITTI E DELLE LORO FAMIGLIE È DA SEMPRE LA MISSIONE DELL'ASSISTENZA DI CNPR, ma l'emergenza ha richiesto il massimo dell'impegno da parte di tutti, degli amministratori e anche del personale dipendente. L'area assistenza è stata in prima linea fin dalle prime fasi della pandemia, garantendo i livelli di servizio e gli interventi di sostegno.

LA PERCEZIONE DEGLI ISCRITTI NEI CONFRONTI DELLA CNPR ha subito, in questo delicato momento, un timido ma decisivo cambio di prospettiva: la propria Cassa di previdenza, per la prima volta, è stata percepita non più come un "ente esattore" di contributi, ma come un'entità presente nei momenti di necessità della vita, al fianco degli associati e delle loro famiglie per sostenerli con interventi economici e servizi di assistenza.

LE MISURE ADOTTATE NEL 2020 PER L'EMERGENZA COVID ATTIVE ANCHE NEL 2021

L'ASSOCIAZIONE, FIN DALLE PRIME FASI DELL'EMERGENZA, HA ATTIVATO UNA SERIE DI MISURE DI SERVIZI A SOSTEGNO DEGLI ISCRITTI:

ASSISTENZA TELEFONICA SANITARIA H24

Tutti gli iscritti possono usufruire di un **SERVIZIO DI ASSISTENZA TELEFONICA SANITARIA H24** tra cui anche **pareri medici immediati**. Tale servizio è stato potenziato per la consulenza medica sul *virus COVID-19* consultabile, H24, al **numero verde 800212477**.

VIDEO CONSULTO SPECIALISTICO GRATUITO

Il servizio è gratuito per gli iscritti e garantisce un **CONSULTO MEDICO SPECIALISTICO IN VIDEO** per condividere risultati di esami o referti oppure ottenere risposte su terapie e diagnosi per il tramite del proprio PC, *tablet* e *smartphone*. Si può anche ottenere eventuale **prescrizione medica per l'acquisto di farmaci**.

RIMBORSI POST-RICOVERO PAZIENTI COVID-19

Le patologie sintomatiche riferibili ai ricoverati per *Covid-19* possono rientrare tra quelle che danno diritto nella fase *post* ricovero al **RIMBORSO PER ESAMI E ACCERTAMENTI** diagnostici, medicinali, prestazioni mediche, chirurgiche e infermieristiche, effettuati nei 365 giorni successivi alla cessazione del ricovero, purché resi necessari dalla malattia che ha determinato il ricovero.

LE NUOVE PRESTAZIONI

Nei primi mesi del 2021 sono stati attivati altri due istituti, che si aggiungono a quelli resi operativi nel 2020, per far fronte alle difficoltà manifestate dagli iscritti:

DIARIA PER ISOLAMENTO DOMICILIARE 2021

Riconoscimento di una diaria di 50 euro al giorno, per massimo 15 giorni, agli iscritti che ne fanno domanda e risultano positivi al tampone per *Covid 19*.

PRESTITO D'ONORE ISCRITTI

Indizione di un **BANDO 2021** per sostenere gli iscritti che sottoscrivono un contratto di finanziamento. Possono accedere al prestito d'onore gli **iscritti non pensionati e i pensionati di invalidità che proseguono l'attività professionale** con un reddito, relativo al periodo di imposta 2020, non superiore a euro 50.000. Possono accedere al prestito d'onore anche gli **studi Associati** e le **STP**. Il contributo è pari ad euro 500 per un ammontare minimo del finanziamento di euro 10.000. Per prestiti superiori ad euro 10.000, oltre ai 500 euro, è riconosciuta una somma ulteriore pari al 2,5% della quota eccedente euro 10.000 e fino ad un valore massimo del prestito di € 30.000.



IL SOSTEGNO AL REDDITO DEI PROFESSIONISTI IL REDDITO DI ULTIMA ISTANZA (RUI)

Per far fronte alla **diminuzione dei redditi**, legata agli effetti della pandemia, il Governo ha previsto **MISURE URGENTI DI SOSTEGNO**, anche a favore dei liberi professionisti.

Per ogni mese di completo lockdown (marzo, aprile e maggio 2020) ha stabilito, per i possessori di determinati requisiti che ne avessero fatto richiesta, l'erogazione un *bonus* denominato **REDDITO DI ULTIMA ISTANZA (RUI)**, pari a **600 euro per marzo ed aprile e 1000 euro per maggio**.

I benefici, al fine di intervenire il più rapidamente possibile,

sono stati erogati direttamente dagli Enti previdenziali e poi rimborsati dai ministeri.

RUI PER I PENSIONATI DI INVALIDITÀ

Il Decreto-legge n. 73 del 25 maggio 2021 ha previsto, anche per i titolari di pensione di invalidità, la possibilità di accedere all'indennità definita «**Reddito di ultima istanza**» (c.d. *bonus*) erogata nel 2020 per l'emergenza Covid-19 ai professionisti iscritti alle Casse di previdenza privata.

Il numero di istanze pervenute è stato di 135, per una spesa complessiva di 294.200 euro.

NUMERO DI ISTANZE LIQUIDATE AGLI ISCRITTI		
BONUS	NUMERO DOMANDE	IMPORTO
MARZO	10.097	6.058.200,00
APRILE	10.222	6.133.200,00
MAGGIO	10.324	10.324.000,00
TOTALE	30.643	22.515.400,00

LA CNPR C'È SEMPRE STATA

Un po' di storia del Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa:

- 1994** | Regolamento per l'erogazione dei trattamenti di assistenza.
- 2008** | Riforma | Cambia il nome: Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa | Introduzione polizza sanitaria integrativa.
- 2010** | Prima polizza sanitaria integrativa a favore degli associati.
- 2011** | Riforma | Introduzione prestiti d'onore, borse di tirocinio formativo e possibilità di stipula polizze infortuni e/o vita caso morte.

2017 | Riforma | Introduzione assegno a sostegno degli iscritti indigenti con figli minori a carico, rimborso spese per assistenza domiciliare, sostegno agli studi per gli orfani, indennità per inabilità temporanea, una tantum a favore degli eredi legittimi in caso di decesso.

2018 | Riforma: possibilità per Cnpr di prevedere nuove iniziative a sostegno della formazione professionale e nuove modalità di erogazione di assistenza sanitaria integrativa.

ZOOM RUI L'articolo 44 del Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 [c.d. «CURA ITALIA»], convertito dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, ha istituito un **FONDO PER IL REDDITO DI ULTIMA ISTANZA da erogarsi anche ai professionisti ordinistici iscritti alle relative Casse di previdenza**.

Il comma 2 dell'articolo 44 del citato decreto demanda ad uno o più decreti del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la definizione dei criteri di priorità e delle modalità di attribuzione dell'indennità.

Con i decreti interministeriali del 28 marzo 2020 e del 29 maggio 2020 i Ministeri hanno fornito le disposizioni necessarie per la liquidazione delle indennità relative al mese di marzo e aprile.

L'avvio delle liquidazioni delle indennità relative al mese di maggio sono state effettuate a seguito dell'approvazione del Decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. «**DECRETO AGOSTO**») che con l'articolo 13 ha fornito le modalità attuative per il pagamento del bonus.

LA CONSISTENZA DEL FONDO PER LA SOLIDARIETÀ E PER L'ASSISTENZA

Consistenza del Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza al 31 dicembre di ciascun anno e utilizzi dal 2018 al 2021:

	2018	2019	2020	2021
CONSISTENZA	118.454.594	128.263.944	136.166.534	142.488.953
UTILIZZI	9.264.935	8.228.366	8.811.291	8.255.486



L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO è effettuata nei limiti delle somme disponibili del Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza, il cui risultato d'esercizio viene annualmente accantonato. Non impattano pertanto sulle previsioni attuariali di lungo periodo.

LE PRESTAZIONI DEL REGOLAMENTO PER I TRATTAMENTI ASSISTENZIALI E DI TUTELA SANITARIA INTEGRATIVA

Le prestazioni previdenziali offerte dall'Ente ai propri associati, da Regolamento o mediante Bandi e disciplinari deliberati annualmente, tutelano il professionista a 360 gradi e sono intese a supportarlo in caso di bisogno a sostegno del reddito, della salute, della famiglia. Ecco le principali forme di tutela previste dal Regolamento dell'Associazione:

SALUTE

POLIZZA SANITARIA INTEGRATIVA con Unisalute SpA, gratuita per gli associati iscritti e agevolata per i pensionati.

Gli iscritti che beneficiano di una pensione di vecchiaia, di anzianità, anticipata e supplementare possono aderire, con premio completamente a loro carico.

La polizza base prevede la copertura delle seguenti principali prestazioni:

- **Grandi interventi chirurgici (GIC) e gravi eventi morbosi (GEM):** rimborso di talune spese sostenute nel caso di ricoveri in Istituti di cura, pubblici o privati.
- **Long Term Care (LTC)** operante per gli stati di non autosufficienza.
- **Altre garanzie:** alcune prestazioni di alta diagnostica, accertamenti e prevenzione.
- **Indennità per grave invalidità** da infortunio e da malattia.
- **Cure dentarie** da infortunio.
- **Fisioterapia** a seguito di infortunio.
- **Prestazioni a tariffe agevolate.**
- **Diagnosi comparativa.**
- **Prevenzione della sindrome metabolica.**
- **Prestazioni pacchetto prevenzione.**

È possibile **estendere**, a proprie spese, la polizza base **anche al nucleo familiare** e sottoscrivere la polizza integrativa, sempre a proprie spese, per sé o anche per i familiari.

IL PACCHETTO PREVENZIONE

[LE PRESTAZIONI PREVISTE DEVONO ESSERE EFFETTUATE IN UN'UNICA SOLUZIONE]

- ALANINA AMINOTRANSFERASI ALT
- ASPARTATO AMINOTRANSFERASI AST
- COLESTEROLO HDL
- COLESTEROLO TOTALE ● CREATININA
- ESAME EMOCROMOCITOMETRICO E MORFOLOGICO COMPLETO
- GAMMA GT ● GLICEMIA ● TRIGLICERIDI
- TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE [PTT]
- TEMPO DI PROTROMBINA [PT]
- UREA ● VES ● URINE: ESAME CHIMICO, FISICO E MICROSCOPICO
- FECI: RICERCA DEL SANGUE OCCULTO ● VISITA OCULISTICA [controllo visus] ● VISITA ORTOPEDICA [controllo cervico-sacrale]

PRESTAZIONI PREVISTE PER I SOLI UOMINI:

- PSA ● VISITA CARDIOLOGICA CON ECG DA SFORZO

PRESTAZIONI PREVISTE PER LE SOLE DONNE:

- ECODOPPLER ARTI INFERIORI
- MAMMOGRAFIA

[per la sola mammografia è necessaria la prescrizione medica senza indicazione della patologia, indicante controllo, check up o screening].

GUIDA E MODULISTICA:

Le guide, la modulistica e la documentazione relativa alla polizza sono pubblicate sul sito di Unisalute, in una sezione dedicata alla Cnpr, a questo indirizzo web: <https://www.unisalute.it/cnpr/index.html>

CONTATTO TELEFONICO

Per ulteriori informazioni è attivo **dal lunedì al venerdì**, dalle ore 8.30 alle ore 19.30, il **numero verde di Unisalute** riservato ai nostri associati **800-016697**.



FAMIGLIA

INDENNITÀ DI MATERNITÀ

È corrisposta alle professioniste per i due mesi antecedenti la data del parto e per i tre mesi successivi, anche in caso di aborto spontaneo o terapeutico e in caso di adozione o affidamento in preadozione.

L'indennità è pari all'80% di cinque dodicesimi del reddito professionale.

SUSSIDI

Si tratta di una prestazione assistenziale disciplinata dall'articolo 3 del Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa. Consiste nell'erogazione di una somma a titolo di sussidio a seguito di eventi che abbiano avuto particolare incidenza economica sul bilancio familiare. L'importo del sussidio è determinato dal Consiglio di amministrazione entro il limite di massimo 4 sussidi negli ultimi quattro anni e per un importo di ciascun sussidio non superiore a 20.000 euro.

ASSEGNO PER L'ASSISTENZA AI FIGLI DISABILI GRAVI

L'Associazione eroga un assegno mensile a favore dell'iscritto o del pensionato per l'assistenza ai figli o equiparati che siano disabili gravi ai sensi della Legge 104/1992, e conviventi. Per il 2021 l'assegno ammonta a euro 647,87 mensili.

ASSEGNO A SOSTEGNO DEGLI ISCRITTI INDIGENTI CON FIGLI MINORI A CARICO

È possibile indire bandi annuali per l'erogazione di un assegno periodico a favore degli iscritti che abbiano figli minori a carico e siano titolari di un reddito inferiore ai limiti stabiliti dal Regolamento. Per l'anno 2021 è stato deliberato un bando per la concessione di 70 assegni. L'importo dell'assegno è determinato nella misura prevista per gli iscritti alla gestione di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

RIMBORSO SPESE PER ASSISTENZA DOMICILIARE

L'Associazione può erogare un contributo di partecipazione alle spese sostenute per l'assistenza domiciliare prestata da personale infermieristico o da collaboratori domestici, agli iscritti, ai pensionati e ai loro coniugi, ai parenti in linea retta di primo grado, non autosufficienti, per un importo massimo di 616,27 euro mensili per l'anno 2021 e per non più di 12 mesi.

SOSTEGNO AGLI STUDI PER GLI ORFANI

L'Associazione può istituire dei bandi per l'erogazione di un sostegno economico agli studi per gli orfani di iscritti. Per il 2021 è stato indetto un Bando per la concessione di 75 borse di studio per le quali l'Ente ha stanziato 50.000 euro.



L'APP UNISALUTE PER GLI ISCRITTI

È possibile prenotare le prestazioni utilizzando "UNISALUTE UP". Tutti gli iscritti possono accedere con questa funzionalità in piena autonomia a tanti servizi:

- ▶ È possibile **prenotare visite ed esami** in autonomia e comunicarlo direttamente a Unisalute oppure chiedere a Unisalute di prenotare per conto dell'iscritto.
- ▶ Si può **chiedere il rimborso** delle spese semplicemente caricando la foto delle fatture e dei documenti richiesti per il rimborso.
- ▶ **Consultare** l'estratto conto per verificare lo stato di lavorazione delle richieste di rimborso, integrando la documentazione con i documenti mancanti se richiesto da unisalute.
- ▶ **Visualizzare** l'agenda con i prossimi appuntamenti, modificarli o disdirli.
- ▶ **Accedere** alla sezione "PER TE" per leggere le news e gli articoli del **BLOG INSALUTE**.

L'app è scaricabile direttamente su **APP STORE** e **PLAY STORE**.

Dal 1 gennaio 2021 la polizza sanitaria integrativa stipulata con Unisalute Spa è stata **confermata anche per il triennio 2021-2024** e sono state aggiunte le seguenti prestazioni:

PACCHETTO MATERNITÀ: la società provvede al pagamento delle seguenti prestazioni effettuate in gravidanza: → ecografie di controllo → amniocentesi → analisi del sangue per il monitoraggio della gravidanza → visite specialistiche di controllo sull'andamento della gravidanza.

CRITICAL ILLNESS

PREVENZIONE OBESITÀ INFANTILE

NEONATI: la società provvede al pagamento delle spese per interventi effettuati nei primi due anni di vita del neonato per la correzione di malformazioni congenite, comprese le visite, gli accertamenti diagnostici pre e post-intervento, nonché la retta di vitto e di pernottamento dell'accompagnatore nell'istituto di cura o in una struttura alberghiera per il periodo del ricovero.

REMISE EN FORME: in caso di parto, sia naturale che cesareo, avvenuto durante l'operatività del presente piano sanitario, sono comprese in 40 coperture le spese relative ad un pacchetto di 3 giorni di remise en forme che l'iscritta potrà effettuare entro un anno dall'evento del parto, e in un'unica soluzione, presso uno dei centri termali unisalute convenzionati appositamente per questa copertura.

PRIMI MILLE GIORNI: coperture a favore delle future mamme.

CURE TERMALI

COUNSELING PSICOLOGICO

EROGAZIONE DI UNA SOMMA *UNA TANTUM* A FAVORE DEGLI EREDI LEGITTIMI

Questa prestazione è stata introdotta per essere attivata in alternativa alla stipula di polizze di assicurazioni infortuni e/o vita caso morte. L'importo della somma *una tantum* viene deliberato annualmente dal Consiglio di amministrazione. Per il 2021 è di 12.000 euro per gli iscritti e di 4.000 euro per i pensionati iscritti.

PROFESSIONE E REDDITO

PRESTITI D'ONORE

Si tratta di una prestazione assistenziale disciplinata dall'articolo 6 del Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa. I finanziamenti vengono concessi median-

te bandi annuali, e consistono nel finanziamento degli interessi sui prestiti erogati da istituti di credito convenzionati con l'Associazione per l'avvio della professione o per la partecipazione a corsi di formazione.

BORSE DI TIROCINIO FORMATIVO

L'Associazione può bandire annualmente l'erogazione di borse di tirocinio. Si tratta di una prestazione assistenziale disciplinata dall'articolo 5 del Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa. Consiste nell'erogazione di una somma a titolo di sostegno per agevolare l'inserimento dei giovani nella professione e spetta agli iscritti che svolgono attività di Dominus di tirocinanti preiscritti all'Associazione. Per il 2021 non è stato emanato alcun bando.

SUSSIDI

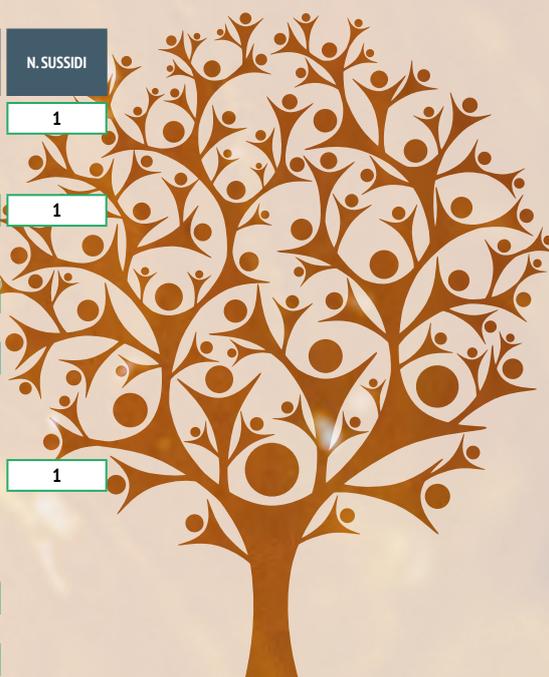
I sussidi di cui all'articolo 3 del Regolamento descritti nel paragrafo precedente, possono essere erogati anche a seguito di eventi straordinari che espongono l'iscritto a spese ed esborsi documentati, urgenti o di primaria necessità, anche per lo svolgimento dell'attività professionale, e non siano ordinariamente sostenibili.

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA

È possibile per l'associato richiedere un'indennità giornaliera al verificarsi di un effettivo ed accertato stato di totale temporanea inabilità all'esercizio dell'attività professionale. L'erogazione della prestazione è demandata ad un disciplinare da emanare a cura del Consiglio di amministrazione. Il disciplinare 2021 è stato emanato ed è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione Assistenza.

RIPARTIZIONE REGIONALE DELLE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI EROGATE NELL'ANNO 2021

REGIONE	N. ASSEGNI DISABILI	N. ASSEGNI DI SOSTEGNO	N. ASSISTENZA DOMICILIARE	N. INDENNITÀ INABILITÀ TEMPORANEA	N. INTERVENTI IN CASO DI DECESSO	N. SOSTEGNO STUDI ORFANI	N. SUSSIDI
ABRUZZO	4				2		1
BASILICATA			1		3		
CALABRIA	6						
CAMPANIA	27	6	1	3	6	3	1
EMILIA-ROMAGNA	4				3		
FRIULI VENEZIA-GIULIA	3				1		
LAZIO	25	1		2	10	5	
LIGURIA	2						
LOMBARDIA	36	5	1	1	14	3	
MARCHE	5				6		
MOLISE	2	3					
PIEMONTE	14				7		
PUGLIA	25	3			9		1
SARDEGNA	1				3		
SICILIA	22	8		1			
TOSCANA	14				7		
TRENTINO ALTO ADIGE						2	
UMBRIA	3	1			3		
VENETO	4	2		1	2	2	
TOTALI	197	29	3	8	76	15	3



IL PATRIMONIO COME È INVESTITO

CONTESTO DI RIFERIMENTO

DATI sulla COMPOSIZIONE del PATRIMONIO della CASSE PRIVATIZZATE dei LIBERI PROFESSIONISTI

Al **31 dicembre 2021** lex D.lgs. n. 509/1994 e n. 103/1996 registrano un **attivo patrimoniale** pari a **€97,8 miliardi**, in aumento del **5,8%** rispetto al **2020** quando registravano un attivo patrimoniale di €92,5 miliardi.

PARTE QUARTA

IL PATRIMONIO) COME È INVESTITO

GLI INVESTIMENTI DELLE CASSE - ANNO 2021

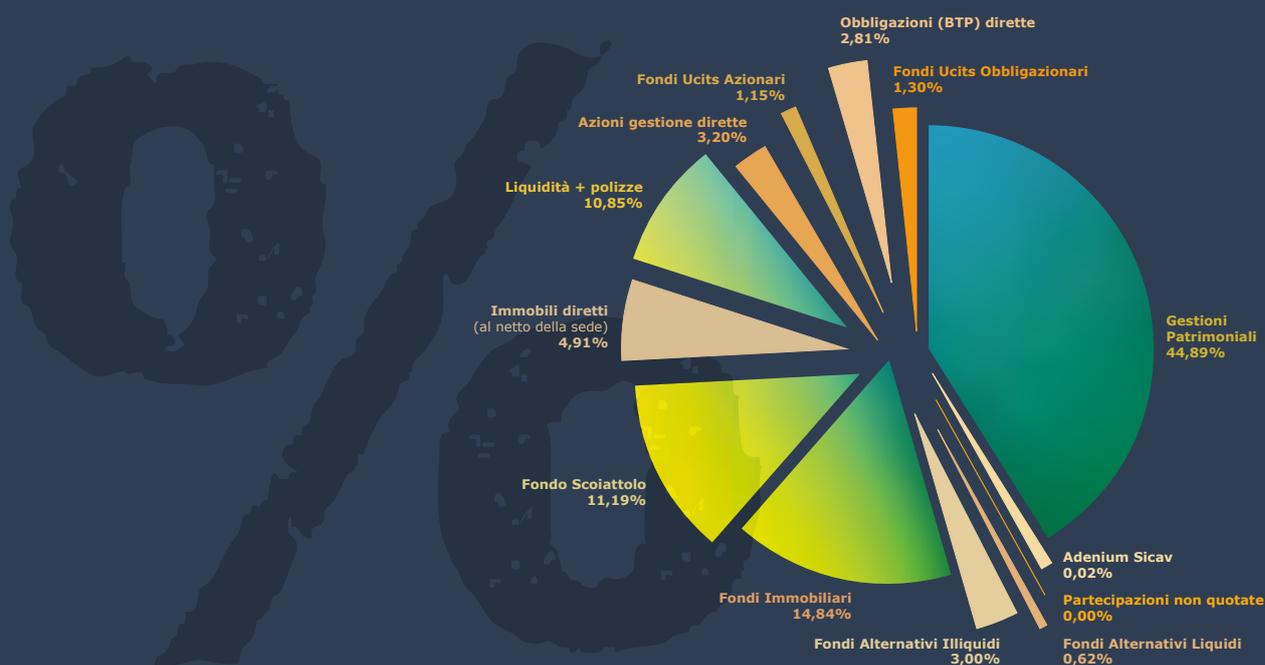
	VALORIZZAZIONE A MERCATO [€]	VALORIZZAZIONE A MERCATO IN %
INVESTIMENTI MONETARI	6.762.665.706	6,91
POLIZZE	601.660.650	0,62
AZIONI	4.043.159.568	4,13
OBBLIGAZIONI	6.786.732.132	6,94
OICR	28.109.585.568	28,73
FIA	18.081.908.068	18,48
ETF	2.928.081.830	2,99
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	3.016.325.392	3,08
ALTRE ATTIVITÀ	9.891.301.086	10,11
INVESTIMENTI TRAMITE GESTIONE DIRETTA	80.221.420.000	82,00
INVESTIMENTI TRAMITE MANDATI	17.609.580.000	18,00
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	97.831.000.000	100,00

(Fonte: IX Report su «Investitori istituzionali italiani: iscritti, risorse e gestori per l'anno 2021» a cura del Centro Studi e Ricerche di Itinerari Previdenziali)

MACRO-ASSET CLASS PATRIMONIO INVESTITO

	CONSISTENZA PATRIMONIALE	VALORIZZAZIONE A MERCATO [€]	VALORIZZAZIONE A MERCATO IN %
LIQUIDITÀ + POLIZZE ASSICURATIVE	245.173.218	259.888.556	10,85
AZIONI DIRETTE	74.617.314	76.686.679	3,20
FONDI UCITS AZIONARI	52.981.998	56.933.881	2,38
OBBLIGAZIONI DIRETTE	54.040.605	67.419.688	2,81
FONDI UCITS OBBLIGAZIONARI	33.000.000	31.131.345	1,30
GESTIONI PATRIMONIALI	1.003.625.844	1.075.390.388	44,89
ADENIUM SICAV	6.086.694	505.076	0,02
FONDI ALTERNATIVI LIQUIDI	15.000.000	14.772.564	0,62
FONDI ALTERNATIVI ILLIQUIDI	59.937.954	71.796.732	3,00
FONDI IMMOBILIARI	305.062.149	355.480.658	14,84
FONDO SCOIATTOLO	268.055.654	268.055.654	11,19
IMMOBILI DIRETTI [AL NETTO DELLA SEDE]	154.545.576	117.660.434	4,91
PATRIMONIO INVESTITO	2.272.127.005	2.395.721.656	100,00

(Dati Bilancio d'esercizio CNPR anno 2021)



PATRIMONIO MOBILIARE COSA FA CNPR - MODALITÀ DI GESTIONE

La Cnpr definisce la politica d'investimento del patrimonio attraverso l'utilizzo dell'analisi di **ASSET AND LIABILITY MANAGEMENT** ("ALM") quale processo di gestione integrata degli investimenti in funzione della valutazione del passivo e dell'analisi previsionale di diversi profili rischio/rendimento.

L'obiettivo è di raggiungere una sempre maggiore redditività del patrimonio a garanzia del futuro degli associati. Lo scopo dell'analisi è quello di dotare la Cnpr di una metodologia di monitoraggio e assunzione dei rischi che sia coerente con gli impegni previdenziali futuri e con la sostenibilità di medio/lungo termine, rispettando quindi la coerenza con quanto rilevato nel bilancio tecnico e considerando tutte le variabili economiche e demografiche che influiscono sulle future prestazioni previdenziali.

Il portafoglio dell'Ente viene implementato in base ai risultati dell'analisi di ALM, alla convergenza del portafoglio investito verso l'Asset Allocation Strategica (AAS), al rispetto del Disciplinare degli Investimenti.

La Cnpr ha continuato, anche per il 2021, nel percorso iniziato nel 2014 di implementare il proprio patrimonio investito attraverso un duplice binario: la gestione "diretta" realizzata attraverso la selezione e la detenzione diretta di singoli titoli e la gestione "indiretta" concretizzata attraverso operatori professionali e quindi sia tramite mandati di gestione affidati a soggetti terzi, gestioni patrimoniali, sia tramite la sottoscrizione di fondi di investimento OICR (detenuti direttamente ma gestiti da terzi).

Nell'ambito di tale strategia si conferma l'affidamento di più di un terzo del patrimonio mobiliare a cinque gestori patrimoniali, individuati attraverso apposita procedura di Gara europea,

IL PROCESSO DI INVESTIMENTO: LE FASI



conclusasi ad aprile 2015. Con riferimento alla quota di patrimonio in gestione delegata, in vista della scadenza dei 5 mandati di gestione (giugno 2022), nel corso del 2021 la Cnpr ha indetto una nuova procedura aperta per la sottoscrizione di un accordo quadro con individuazione di 5 soggetti cui affidare la gestione di parte del patrimonio mobiliare: la durata dell'appalto è stabilita in anni 4 con riserva, per l'Ente, di facoltà di esercitare l'opzione di rinnovo per ulteriori 3 anni. La procedura si è conclusa ad aprile 2022: i nuovi gestori sono in attività da giugno 2022.

Un ulteriore passo per armonizzare le modalità di gestione del patrimonio è stato fatto dal Cda con l'adozione del documento "Il processo di investimento" che disciplina l'articolazione del processo di investimento, inteso come insieme di attività adottate per implementare e ottimizzare il portafoglio dell'Associazione, ivi incluse le modalità di selezione degli investimenti.

Il processo si svolge attraverso varie fasi che, partendo dall'analisi del patrimonio investito dell'Associazione e dalla stima del *cash-flow* prospettico di medio/lungo periodo, passando per l'identificazione di un target di rendimento e di un portafoglio obiettivo di *asset allocation* strategica, tendono alla selezione di strumenti finanziari in grado di ottimizzare il portafoglio investito in un'ottica di lungo periodo. **Il documento definisce i criteri di attuazione del processo di investimento** (gestione diretta e gestione indiretta), dettagliando le caratteristiche e le fasi di esecuzione del processo che coinvolgono a vario titolo e ciascuno per la propria area di competenza il Consiglio di Amministrazione, la Commissione Investimenti Mobiliari, l'Ufficio Finanza, la Funzione Risk Management, la Funzione Compliance e l'Advisor. Le selezioni sono improntate a principi di trasparenza e comparabilità. Nel documento trovano definizione, inoltre, i requisiti oggettivi di ammissibilità e i criteri quali/quantitativi di valutazione sia per i fondi chiusi alternativi (FIA) che per i fondi aperti OICVM-UCITS.

COSA FA CNPR - PATRIMONIO MOBILIARE

NEL CORSO DEL 2021, le attività di gestione e di monitoraggio sono proseguite all'interno delle modalità operative e delle finalità sopra delineate. Le nuove operazioni finanziarie effettuate nel corso dell'anno sono di seguito elencate:

- ▶ **sottoscrizione** di quote di Fondi UCITS azionari globali settoriali/tematici nei settori Tech, Healthcare, Alternative Energy, Millennials per un controvalore di euro 24 milioni. L'investimento in oggetto, nel rispetto dell'Asset Allocation Strategica dell'Ente e nel rispetto del processo di investimento, effettuato con diversificazione su 7 emittenti, permette di diversificare sia la fonte di rendimento che quella di rischio; ;
- ▶ **sottoscrizione** di quote di Fondi di investimento alternativi (FIA) specializzati nel Private Equity con focus geografico Italia e focus sui setto-

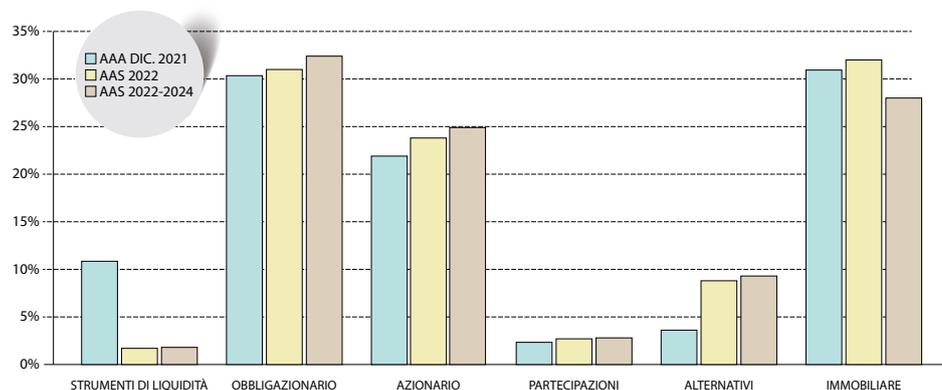
ri ad alto valore aggiunto (tecnologia, healthcare, clean energy) per un commitment di euro 15 milioni. L'investimento è stato effettuato in un'ottica di efficiente strategia, diversificando la fonte di rendimento su 3 Fondi, optando per Fondi aventi strategie di investimento differenti (buyout, expansion), diversificando la fonte di rischio su 3 Sgr e privilegiando i Fondi con un maggiore numero di investimenti già in portafoglio e/o in pipeline: questo permetterà di beneficiare di flussi finanziari già nel 2023;

- ▶ **sottoscrizione** di quote di Fondi di investimento alternativi (FIA) specializzati sulle infrastrutture con focus geografico Italia per un commitment di euro 20 milioni. L'investimento è stato effettuato in un'ottica di efficiente strategia, diversificando la fonte di rendimento su 4 Fondi, optando per Fondi aventi strategie di investimento differenti (equity, Greenfield, Brownfield, infrastrutture digitali e di impianti di energia rinnovabile, infrastrutture sanitarie e silver economy), diversificando la fonte di rischio su 4 Sgr, privilegiando i Fondi con un maggiore numero di investimenti già in portafoglio e/o in pipeline: questo permetterà di beneficiare di flussi finanziari già nel 2023;

- ▶ **rimborso** di quote di un Fondo (FIA) per un controvalore di euro 36,6 milioni attraverso: (I) liquidità per euro 14,6 milioni, (II) Obbligazione per un nominale di euro 21,4 milioni, (III) quote di un fondo immobiliare per euro 0,6 milioni;

- ▶ **disinvestimento** di una partecipazione azionaria (illiquida) detenuta, per un importo pari a euro 2,1 milioni.

Inoltre, a conferma della validità del progetto delle gestioni delegate implementato dal 2015 e dei risultati conseguiti, a gennaio 2021 sono stati conferiti alle GPM ulteriori euro 30 milioni, per un totale conferito al 31 dicembre 2021 di euro 825 milioni (il conferimento iniziale era di euro 600 milioni effettuato a giugno 2015) e una valorizzazione di euro 1.075 milioni: le gestioni patrimoniali rappresentano circa il 45,0% sul patrimonio investito dell'Ente a valori di mercato.



Il grafico che rappresenta il confronto tra l'allocazione del portafoglio a valori di mercato al 31 dicembre 2021 (AAA dic. 2021), l'allocazione strategica a cui convergere nel triennio 2022-2024 (AAS 2022-2024) e l'allocazione strategica prevista per il 2022 (AAS 2022), evidenzia come, attraverso una efficiente strategia implementata dal Consiglio di amministrazione, l'Associazione sia in linea con l'obiettivo dell'Asset Allocation Strategica da raggiungere: una riduzione dell'asset immobiliare, un incremento dell'asset alternativi e un consolidamento nell'asset azionario e obbligazionario.

Il sovra-peso della liquidità evidente nel grafico è una contingenza legata ai contributi incassati a fine anno: parte della liquidità in eccesso rispetto alle esigenze della gestione corrente e dei richiami ragionevolmente attesi degli impegni già sottoscritti, è stata investita nel corso del primo quadrimestre 2022 attraverso: (I) la sottoscrizione di fondi convertibili globali per un importo di euro 15 milioni; (II) la sottoscrizione di quote di Fondi di investimento «FIA» specializzati sulle infrastrutture con focus geografico Europa per commitment complessivi pari a euro 25 milioni; (III) la sottoscrizione (in-

cremento), per complessivi euro 20 milioni, di strumenti finanziari sulla componente alternativa liquida e di strumenti finanziari (Fondi UCITS OICVM) sulla componente azionaria.

L'implementazione dell'Asset Allocation Strategica 2022-2024 rappresenta un *target* di convergenza di breve periodo del patrimonio dell'Associazione che a tendere, utilizzando il piano di dismissione immobiliare e ipotizzando di non effettuare ulteriori investimenti nel real estate, ridurrà progressivamente il peso dell'asset immobiliare nel suo complesso sino a stabilizzarlo al 22% circa nel 2030.

- 2014 • Inseadimento nuovo CDA
 - Indizione Gara Europea per la selezione dei gestori
 - Approvazione del disciplinare degli investimenti mobiliari
- 2015 • Conclusione della Gara e primo conferimento ai nuovi 5 gestori
 - Inizio delle attività di monitoraggio interno con l'istituzione della funzione Risk Management
 - Analisi ALM e definizione dell'AAS 2016-2018
 - Investimenti in Economia Reale e Sistema Paese Italia
- 2016 • Ulteriore conferimento ai Gestori
 - Riduzione degli investimenti immobiliari
 - Incremento degli investimenti in Economia Reale e Sistema Paese Italia
- 2017 • Ulteriore conferimento ai Gestori
 - Riduzione degli investimenti immobiliari
 - Analisi ALM e definizione dell'AAS 2018-2020
 - Approvazione del documento «Il processo di Investimento»
- 2018 • Ulteriore conferimento ai gestori
 - Sottoscrizione di un paniere di BPT
 - Indizione del bando per la selezione della banca depositaria
- 2019 • Sottoscrizione di Fondi UCITS e deliberata
 - Sottoscrizione di Fondi LOANS
 - Sottoscrizione di un paniere di BTP
 - Aggiudicazione del bando per la selezione della Banca Depositaria
- 2020 • Ulteriori conferimenti ai gestori
 - Sottoscrizione di Fondi LOANS e vendita di quota parte di BTP
 - Entrata a regime della Banca Depositaria
- 2021 • Ulteriori conferimenti ai gestori
 - Sottoscrizione di Fondi UCITS azionari globali settoriali
 - Sottoscrizione Fondi di investimento alternativi (FIA) specializzati nel private equity Italia e nell'infrastrutturale Italia

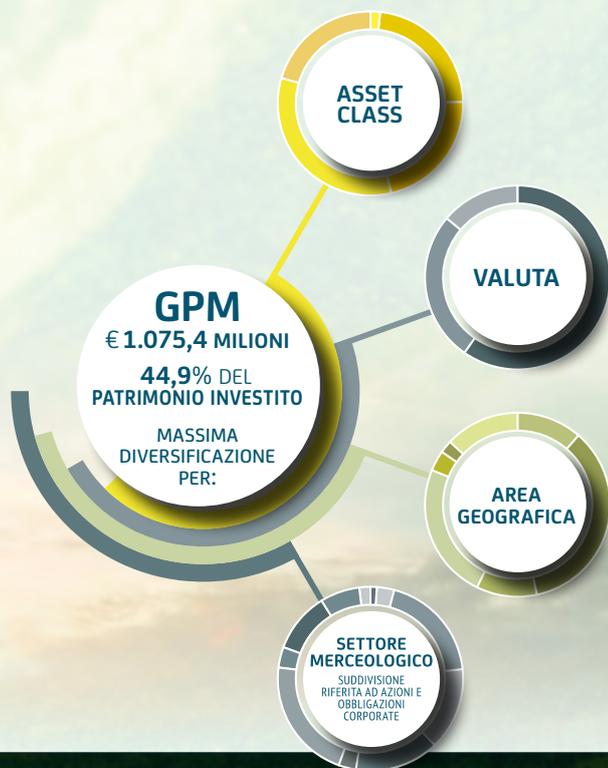
Nel 2021 l'Associazione, dopo aver concluso il trasferimento degli strumenti finanziari liquidi detenuti sia in linea diretta che per il tramite delle gestioni patrimoniali sulla BANCA DEPOSITARIA UNICA BNP Paribas Securities Services, aggiudicataria nell'ottobre del 2019 della PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE di una BANCA DEPOSITARIA, ha finalizzato con BNP Paribas Securities Services il contratto relativo al servizio di «Security lending». Il servizio ha permesso alla Cnpr di contabilizzare per il 2021 ricavi per circa euro 400 mila (lordo tassazione) a fronte di nessun costo addizionale.

La banca depositaria unica, in qualità di soggetto preposto alla custodia del patrimonio mobiliare della CNPR e al controllo della gestione, garantisce:

- ▶ **PIÙ EFFICIENZA** nell'esecuzione delle istruzioni impartite dalla CNPR e dai gestori patrimoniali;
- ▶ **PIÙ TUTELA** del patrimonio dell'Ente, attraverso la separazione della custodia degli strumenti finanziari dal potere di gestione;
- ▶ **PIÙ CONTROLLO** sull'intero patrimonio investito.

LE GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI investono il patrimonio dell'Ente nel rispetto dell'**Asset Allocation Strategica** che prevede un peso strategico suddiviso in **Azionario al 40%** e **Obbligazionario al 60%**, con possibilità di sovrappesare e/o sottopesare le singole *micro-assets* (Governativo Emu, Governativo Emu Inflation, Governativo Globale ex-Emu, Corporate Emu, Corporate Globale ex-Emu, Bond

Alto Rendimento, Bond Emergenti, Azioni Europee, Azioni Globale ex-Europe, Azioni Emergenti) nel rispetto dei pesi minimo e massimo deliberati dall'Ente e comunicati ai gestori. Tale quota di patrimonio risulta, inoltre, avere una **elevata diversificazione** per settore merceologico, area geografica e valuta, così come dettagliato graficamente di seguito:



ASSET CLASS

4,4%	LIQUIDITÀ
27,2%	TITOLI DI STATO
22,1%	OBBLIGAZIONI CORPORATE
32,8%	AZIONI
13,5%	OICVM

VALUTA

75,1%	EURO
17,1%	DOLLARO USA
7,8%	ALTRE VALUTE

AREA GEOGRAFICA

42,2%	ALTRI PAESI EURO
15,2%	ITALIA
7,9%	ALTRI PAESI UNIONE EUROPEA
23,6%	USA
1,3%	GIAPPONE
7,2%	ALTRI PAESI ADERENTI OCSE
2,6%	ALTRI PAESI NON ADERENTI OCSE

SETTORE MERCEOLOGICO

3,9%	ENERGIA
6,2%	MATERIALI
11,5%	INDUSTRIALI
11,8%	BENI DI CONSUMO CICLICI
7,9%	BENI DI CONSUMO NON CICLICI
12,5%	SANITARIO
14,1%	FINANZIARIO
19,6%	IT
6,7%	SERVIZI PER TELECOMUNICAZIONI
2,9%	UTILITIES
1,4%	REAL ESTATE
1,5%	ALTRO

IL DISCIPLINARE DEGLI INVESTIMENTI MOBILIARI

L'ASSOCIAZIONE, A TUTELA DEI SUOI ISCRITTI E PENSIONATI, NELL'OTTICA DELLA CONSERVAZIONE DEL PROPRIO PATRIMONIO E DI UNA SANA E PRUDENTE GESTIONE, HA DECISO DI DOTARSI DI UN DISCIPLINARE DEGLI INVESTIMENTI MOBILIARI FIN DAL 2014. IL DOCUMENTO, CHE REGOLAMENTA LE MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATRIMONIO, È ISPIRATO AI SEGUENTI OBIETTIVI E CRITERI:

ZOOM

- MANTENIMENTO DEL VALORE DEGLI INVESTIMENTI A PRESIDIO DEGLI INTERESSI AMMINISTRATI
- DIVERSIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
- EFFICIENTE GESTIONE DEL PORTAFOGLIO
- DIVERSIFICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DEI RISCHI E LORO MINIMIZZAZIONE, ANCHE IN RELAZIONE ALLE VALUTE, AI MERCATI E AL RISCHIO SPECIFICO DI CONTROPARTE
- CONTENIMENTO DEI COSTI DI TRANSAZIONE E DI GESTIONE

- MASSIMIZZAZIONE DEI RENDIMENTI NETTI

LA CASSA PUÒ INVESTIRE IN:

- TITOLI DI DEBITO
- TITOLI DI CAPITALE
- PARTI DI OICVM
- QUOTE DI FONDI CHIUSI

NON PUÒ:

- EFFETTUARE VENDITE ALLO SCOPERTO

- RICORRERE ALLA LEVA FINANZIARIA

- INVESTIRE IN FONDI SPECULATIVI

- EFFETTUARE OPERAZIONI IN DERIVATI SE NON CON LO SCOPO DI COPERTURA DEI RISCHI

DEVE RISPETTARE DEI LIMITI QUANTITATIVI, TRA I QUALI:

- LIQUIDITÀ DA DETENERE IN MISURA MASSIMA DEL 20% DEL PATRIMONIO
- INVESTIMENTI DENOMINATI PER ALMENO I DUE TERZI IN EURO

- TITOLI DI DEBITO CON RATING NON INFERIORE A BB+ (LIMITE NON APPLICATO AI TITOLI DI DEBITO EMESSI DALLO STATO ITALIANO)

- TITOLI DI CAPITALE CON CAPITALIZZAZIONE MINIMA PARI A 1 MILIARDO DI EURO

- QUOTA MASSIMA INVESTIBILE ALL'INTERNO DI CIASCUN FONDO CHIUSO PARI AL 25% DEL VALORE DEL FONDO

È ESPRESSAMENTE PREVISTO L'INVESTIMENTO A SUPPORTO DELL'ECONOMIA REALE



L'IMPORTANZA DEI FATTORI ESG E IL RUOLO DEGLI INVESTITORI ISTITUZIONALI:

COME CAMBIANO LE VOSTRE POLITICHE DI INVESTIMENTO E QUALI SONO I RIFLESSI SULLA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO DEGLI ENTI?

«**F**in dalla sua costituzione, Amundi ha fatto degli investimenti responsabili uno dei suoi pilastri fondanti. Firmataria nel 2006 dei PRI, oggi Amundi può essere considerata leader in questa area d'investimento.

Il processo d'investimento nei portafogli della clientela istituzionale integra i criteri ESG. Ciò significa che, al pari delle tradizionali analisi finanziarie, gli analisti e i gestori di portafoglio selezionano gli emittenti su cui potenzialmente investire secondo parametri Ambientali, Sociali e di Governance seguendo una metodologia sviluppata internamente al Gruppo. Attualmente sono circa 16.000 gli emittenti coperti dalle nostre analisi.

Amundi dialoga costantemente con emittenti a livello globale su tematiche ESG. Durante la stagione 2021, ad esempio, l'impegno si è rivolto a 547 società nel mondo sul tema della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e ha votato a favore dell'86% delle risoluzioni degli azionisti relative al clima».

AMUNDI ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A.

«**L**a volontà di contribuire allo sviluppo sostenibile e aspettative di una migliore gestione dei rischi sono tra le principali motivazioni alla base delle politiche di investimento sostenibili. È opinione diffusa che le aziende che non adottano strategie di business sostenibili potranno aspettarsi meno investimenti.

I fattori ESG hanno quindi acquisito importanza agli occhi degli investitori istituzionali: giocano un ruolo chiave nelle decisioni d'investimento di lungo periodo e sono considerati più rilevanti rispetto alle tradizionali valutazioni di natura strettamente finanziaria.

Con l'introduzione della normativa SFDR, Banca Patrimoni ha integrato la valutazione dei rischi di sostenibilità nei propri processi interni correlati al servizio di Gestione Patrimoniale. La Banca si è dotata di processi di valutazione e monitoraggio intesi ad analizzare i portafogli gestiti anche dal punto di vista della sostenibilità prospettica, in modo da integrare la valutazione di questo rischio con le usuali tecniche di valutazione e di costruzione dei portafogli. Nella selezione dei titoli azionari e corporate sono state individuate delle esclusioni per gli strumenti finanziari appartenenti a settori particolarmente controversi in quanto possono produrre effetti negativi per la sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Sono stati, inoltre, previsti limiti di investimento sugli strumenti finanziari che hanno un rating particolarmente basso e che per essere superati devono sottostare ad appositi iter autorizzativi».

BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.P.A.

«**P**er fronteggiare l'attuale momento storico con le sue questioni ambientali, sociali e di governance e lo stringente quadro normativo europeo, le politiche di investimento si sono evolute al fine di prevedere nuove modalità per l'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi di sostenibilità e per l'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento. In termini di gestione di portafoglio, questo si traduce in approcci agli investimenti basati sull'integrazione dei fattori ESG e sull'esclusione dall'universo investibile di emittenti operanti in settori ritenuti non in linea con gli obiettivi di sostenibilità. L'integrazione dei fattori ESG, diversamente declinata in base all'asset class, è utile a quantificare l'impatto potenziale (negativo/positivo) delle questioni ESG sui risultati della società e, di riflesso, sul rapporto rischio-rendimento dell'investimento. L'attuazione delle esclusioni, invece, comporterà l'eliminazione dall'universo investibile di società operanti nei settori carbone e sabbie bituminose».

GENERALI INSURANCE ASSET MANAGEMENT S.P.A.

«**C**redit Suisse vanta una lunga esperienza in materia di sostenibilità e riconosce l'importanza dell'integrazione di fattori ESG nella costruzione di un portafoglio più resiliente, che persegue obiettivi di investimento a lungo termine; applica un approccio sistematico all'investimento sostenibile, ovvero considera i fattori ESG in tutti gli step del processo di investimento. Nella definizione dell'universo investibile CS definisce, a monte di specifiche richieste del cliente, un filtro ESG di esclusione. L'obiettivo dello screening è quello di escludere da tutte le gestioni di CSAM le società operanti nell'ambito di attività controverse, in linea con le norme e gli standard internazionali. Tra le attività controverse vengono ricompresi i produttori di mine antiuomo, munizioni a frammentazione, armi chimiche, biologiche e nucleari. (Trattato di Ottawa).

L'esclusione viene fatta sulla base della lista fornita da SVVK-ASIR (Swiss association for responsible investments) e consultabile al seguente link: <https://www.svvk-asir.ch/en/activities/>.

I fattori ESG risultano inoltre un input cruciale, accanto alle metriche tradizionali, nella selezione dei titoli: nel caso di titoli azionari le metriche ESG contribuiscono alla redazione dell'Investment Case, ovvero un'analisi quali-quantitativa effettuata sui titoli azionari al fine di individuare le migliori opportunità di investimento sul mercato».

CREDIT SUISSE S.P.A.

«**I**l ruolo della finanza responsabile e nello specifico degli investitori istituzionali è quello di accelerare i processi per l'adozione dei modelli di business sostenibili, perché il mercato si orienti verso practice sempre più orientate alla sostenibilità. L'integrazione dei fattori ESG ha arricchito nel tempo le nostre politiche di investimento e permette di comprendere sia le opportunità, sia i rischi legati a temi ambientali, sociali e di buon governo societario: queste considerazioni sono parte integrante del nostro processo di investimento. Per esempio, la SGR adotta screening negativi cd. «SRI Binding Screening» ed «ESG Binding Screening» per tutta la gamma di prodotti, applicando quindi restrizioni all'investimento nei confronti degli emittenti che operano in settori considerati non socialmente responsabili (come il carbone termico, le armi non convenzionali e le sabbie bituminose) o interessati da elevati rischi ESG; inoltre, per i prodotti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali (a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance) ex SFDR art. 8, l'integrazione ESG avviene attraverso diverse strategie come, per esempio, il monitoraggio dello score ESG. Il risultato è la gestione di un portafoglio con un profilo sostenibile che rispecchi la responsabilità sociale del cliente e della SGR».

EURIZON CAPITAL SGR S.P.A.

CONTRIBUTO AL SISTEMA PAESE

Il contributo al Sistema Paese rientra negli obiettivi impliciti perseguiti attraverso la più ampia politica di investimento sopra descritta. In tal senso il **DISCIPLINARE DEGLI INVESTIMENTI** prevede espressamente l'investimento in economia reale attraverso la sottoscrizione di fondi chiusi.

Gli attuali investimenti che Cnpr detiene in portafoglio riguardano **16 fondi alternativi illiquidi** (di cui 13 fondi di Private Equity, 3 fondi di Energie Rinnovabili, 1 fondo di Private Debt) per un controvalore complessivo di mercato di euro 71,8 milioni. Tra gli investimenti sottostanti risultano più di 50 piccole e medie imprese italiane operanti in molteplici settori (industria, alimentare, moda, servizi, ecc...) che grazie all'intervento del fondo hanno potuto implementare una strategia di crescita a vantaggio del territorio con ricadute positive sull'occupazione attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro.

Per quanto riguarda i Fondi Immobiliari (non dedicati e Fondo Scoiattolo, per un complessivo di 7 Fondi), presenti nel patrimonio della Cnpr per un controvalore di euro 623,5 milioni, si riporta di seguito la ripartizione per ubicazione e per destinazione d'uso: si evidenzia che **l'82% della valorizzazione investita tramite Fondi Immobiliari è focalizzato in Italia.**



- 36% ITALIA NORD
- 43% ITALIA CENTRO
- 3% ITALIA SUD E ISOLE
- 18% ALTRI PAESI UNIONE EUROPEA E/O ADERENTI OCSE



- 20% COMMERCIALE
- 47% RESIDENZIALE
- 28% UFFICI
- 5% ALTRO [SCUOLE E CASERME]

Permangono nel patrimonio della Cnpr gli investimenti effettuati nel 2015 su tre grandi realtà italiane quali **Eni SpA** (posizione incrementata nel 2016), **Generali Assicurazioni** e **Unicredit**, oltre all'importante partecipazione nel capitale della **Banca d'Italia** (incrementata nel 2021).

FOCUS

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE
LE NUOVE OPPORTUNITÀ PER GLI INVESTIMENTI DELLA CASSA

La pandemia ha accelerato la tendenza degli investimenti sostenibili ESG (Environmental, Social, and Corporate Governance) e, in particolare, la domanda di soluzioni d'investimento ad impatto.

Nell'**IMPACT INVESTING** l'investitore persegue, oltre al rendimento, anche un obiettivo sociale.

Si focalizza sul finanziamento di aziende e progetti con l'obiettivo di avere effetti intenzionali, positivi, misurabili e sostenibili sulla società e al contempo di ottenere dei rendimenti in linea con quelli di mercato.

IL CONTESTO DEGLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI, I PASSI COMPIUTI E QUELLI ANCORA DA FARE

Negli ultimi anni l'ONU ha compiuto sforzi notevoli per accelerare il processo di attuazione dell'investimento responsabile. Dopo il lancio dei **PRINCIPLES FOR RESPONSIBLE INVESTMENT (PRI)** nel 2006, che delineano i pilastri a cui deve ispirarsi la prassi dell'investimento responsabile (asset allocation tematica, integrazione dei temi ESG e azionario attivo), nel 2015 ha definito i **SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS (SDG)**, ovvero **17 OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE** condivisi dai 193 Paesi membri. Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, ovvero un piano di azione, condiviso da tutti i membri, che fissa il 2030 come termine entro il quale raggiungere i 17 obiettivi. Il piano, al quale aderisce anche l'Italia, è la **road map** per garantire un futuro migliore al nostro pianeta e alle persone che lo abitano.

Anche se nei 17 SDG i temi più affrontati in questi mesi sono quelli relativi all'ambiente, all'energia rinnovabile, alle infrastrutture e alla sanità, gli altri temi sono altrettanto importanti e urgenti. Infatti, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile prevede tra l'altro «un mondo con un accesso equo e universale a un'istruzione di qualità a tutti i livelli, all'assistenza sanitaria e alla protezione sociale... dove il cibo è sufficiente, sicuro, economico e nutriente... dove esiste un accesso universale a un'energia economica, affidabile e sostenibile...immaginiamo un mondo in cui ogni Paese goda di una crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile e di un lavoro dignitoso per tutti».

La sempre più stringente regolamentazione della materia sta portando a una accelerazione nell'adozione globale degli investimenti ESG e l'Europa, storicamente in prima linea sui temi legati alla sostenibilità, ha fatto da precursore con l'**action plan for financing sustainable growth** della Commissione europea che ha portato all'elaborazione di diverse leggi sulla finanza sostenibile.

Un esempio è rappresentato dal Regolamento UE 2020/852 che ha introdotto nel sistema normativo europeo la tassonomia delle attività economiche eco-compatibili, una classificazione delle attività che possono essere considerate sostenibili in base all'allineamento agli obiettivi ambientali dell'Unione Europea e al rispetto di alcune clausole di carattere sociale.

In particolare, l'introduzione il 10 marzo 2021

del **Regolamento Ue 2019/2088 della Commissione Europea**, sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, o SFDR) aumenta e uniforma i requisiti di reporting dei processi di investimento ESG in capo ai partecipanti ai mercati finanziari (cosiddetti **Financial Market Participants**, o **FMP**) sia a livello aziendale sia di prodotto, rafforzando la trasparenza necessaria all'intero mercato.

FOCUS: DIVERSI STUDI HANNO DIMOSTRATO CHE INVESTIRE IN SOCIETÀ CHE SI IMPEGNANO PER MIGLIORARE LA SOSTENIBILITÀ E GLI IMPATTI DELLE ATTIVITÀ UMANE SULL'AMBIENTE, SULL'UOMO, SUGLI ANIMALI, SULLA NATURA, OLTRE CHE A CONSENTIRE MIGLIORAMENTI DELLE INFRASTRUTTURE, PONENDO L'ATTENZIONE SUI LAVORATORI E SUI LORO DIRITTI, DETERMINA NEL LUNGO PERIODO DEI BENEFICI ANCHE PER IL PORTAFOGLIO, IN QUANTO SI POSSONO OTTENERE RENDIMENTI NEL TEMPO.

COSA HA FATTO LA CASSA

La Cassa nel 2021 e 2022 conferma il suo interesse verso questo tema. L'Ente, seppure nella consapevolezza che il tema degli investimenti sostenibili è complesso, richiede impiego di risorse rilevanti e attualmente presenta un quadro normativo non pienamente definito, intende implementare strategie per il raggiungimento dell'obiettivo della sostenibilità secondo un approccio graduale nel tempo.

Gli investimenti della Cassa, sia quelli in delega sia quelli effettuati direttamente, hanno già una componente di investimenti sostenibili. Il processo di convergenza verso investimenti strutturalmente sostenibili che siano quantificabili e misurabili è già partito e andrà avanti nei prossimi mesi in maniera graduale. Ne sono un esempio parte degli investimenti finalizzati dalla Cassa nel 2021.

Nel 2021, in un'ottica di avanzamento graduale verso l'obiettivo della sostenibilità, l'Ente ha effettuato la sottoscrizione di quote di Fondi UCITS azionari globali, investimenti tematici nei settori Tech, Healthcare, Alternative Energy, Millennials per un controvalore di 24 milioni di euro.

Sempre nel 2021 ha sottoscritto, per un controvalore di 35 milioni di euro, quote di Fondi di investimento alternativi (FIA) specializzati nel Private Equity e nell'Infrastrutturale con focus geografico Italia e focus sui settori tematici ad alto valore aggiunto come tecnologia, trasporti, sanità e silver economy, utilities, rinnovabili, investimenti in infrastrutture sociali (healthcare, white e silver economy e benessere, formazione e istruzione, young economy, ambiente e società, residenzialità per studenti e pensionati, economia circolare).

A orientare la decisione degli strumenti finanziari sottoscritti ha contribuito anche la valutazione di elementi quali presenza di policy ESG nel processo di investimento e gestione del portafoglio da parte delle Sgr di tali FIA, sottoscrizione/adesione a standard internazionali

da parte delle Sgr di tali FIA, predisposizione di reporting ESG da parte delle Sgr di tali FIA, classificazione dei prodotti ex EU Reg.2019/2088 (SFDR Regulation) tra Art.6, Art.8, Art.9.

Relativamente alla quota di patrimonio in delega per la quale la Cassa ha proceduto alla selezione dei nuovi Gestori che sostituiscono quelli precedenti a partire da metà 2022, un requisito premiante per vincere il bando di gara partito a luglio 2021 e aggiudicato ad aprile 2022 è stato il possedere un processo di investimento che preveda già l'analisi e la gestione dei parametri quantitativi e di rischio di sostenibilità. In particolare nella stesura del bando di gara, è stato riservato un punteggio aggiuntivo all'indicazione nelle scelte di investimento della proposta di gestione dell'approccio ESG, con descrizione delle modalità di implementazione, obiettivi ESG perseguiti, utilizzo di criteri negativi di esclusione, utilizzo di criteri positivi di selezione, metodologia di monitoraggio e misurazione periodica di obiettivi/impatti, eventuale classificazione del mandato di gestione come conforme ex art. 8 o 9 del Reg. 2019/2088.

Quanto su evidenziato certifica che la Cassa già effettua valutazioni dei requisiti di sostenibilità nell'ambito della selezione dei gestori di mandati, ma anche per la selezione dei fondi UCITS dei Fondi FIA.

Infine, la Cassa nel corso del 2022 ha accelerato il processo di definizione di una politica di sostenibilità su tutto il Patrimonio dell'Ente e di integrazione dei criteri di sostenibilità nell'ambito del processo di investimento dell'Ente. La strategia che la Cassa intende adottare, ad estendere all'intero patrimonio investito, per il raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità comprenderà:

- (i) filtri di esclusione, cioè criteri che escludono dal portafoglio i titoli delle società che non rispettano determinati principi etici considerati imprescindibili;
- (ii) Best in class selection, cioè la definizione di criteri di preferenza per i titoli di emittenti che, nell'ambito di un settore o peer group, presentano superiori o comunque crescenti caratteristiche ESG;
- (iii) Engagement and active ownership, consistente nello svolgimento di attività di impegno (o engagement) e esercizio dei diritti di voto finalizzate al miglioramento delle prassi ESG degli emittenti sul presupposto che questo contribuisca positivamente ai risultati di lungo periodo;
- (iv) ESG integration, che consiste nell'inclusione delle informazioni ESG assieme a tutte le altre che guidano le decisioni di investimento al fine di rendere più completa l'analisi finanziaria svolta;

In questo modo la Gestione diretta e quella indiretta avranno un triplice obiettivo: rendimento, controllo del rischio e sostenibilità ESG.

PATRIMONIO IMMOBILIARE

COSA FA CNPR

La Cnpr gestisce internamente il portafoglio immobiliare di proprietà diretta, ormai da cinque anni, **grazie ad una struttura ben articolata** che fa fronte ai processi amministrativi, tecnici e legali necessari.

LE ATTIVITÀ DEL 2021

La **governance del portafoglio immobiliare**, nel 2021, ha portato l'Ente a **concludere delle operazioni di locazione**, di acquisto e di **recupero di crediti pregressi**, che erano state avviate nel corso degli scorsi anni e che hanno trovato definizione e soddisfazione in questo anno.

Ad esempio, a giugno 2021 è stato stipulato il contratto di locazione, con la società Flamingo WGW S.r.l., per il padiglione 15 denominato Palazzo Tintoretto a Lacchiarella (MI), all'interno del Supercondominio Il Girasole. Il Conduttore ha effettuato a sua cura e spesa i lavori di ripristino dei locali e di compartimentazione degli stessi, per dividere le diverse categorie merceologiche. A dicembre 2021 è stato stipulato il contratto di locazione, con la società Bonfanti Fiera S.r.l., per il padiglione 20 denominato Palazzo Botticelli a Lacchiarella (MI), all'interno del Supercondominio Il Girasole. Anche per questo padiglione il Conduttore ha provveduto a sua cura e spese al ripristino.

I due contratti sopra descritti sono il frutto di una nuova procedura di assegnazione della locazione, messa in atto nel 2020, attraverso la quale sono stati invitati tutti i proponenti ad effettuare delle proposte locative a rialzo rispetto alla base di canone di locazione annuale congruita dalla Cnpr; questa procedura ha permesso di ottenere un canone annuale performante, con un rendimento più che gratificante.

Al fine di aumentare il rendimento e di incrementare l'occupancy degli immobili si è proseguita la pubblicazione nei siti internet preposti e l'attività di ricerca e di affidamento di incarichi a un numero superiore di agenzie immobiliari in loco e, grazie anche agli amministratori/*building manager in loco*, sono state intraprese diverse trattative, cercando di mantenere le pretese economiche dei conduttori entro un determinato *range*, legato al rendimento minimo fissato nel bilancio attuariale.

Per l'alienazione degli immobili si è potenziata l'attività di affidamento degli **incarichi senza esclusiva** alle agenzie immobiliari *in loco* e di pubblicazione nelle piattaforme informatiche sul *web* (ad esempio su «Idealista»). Nel 2021 è stata venduta l'unità immobiliare a Cosenza via del Tembien 10/E – piano secondo interno due

e l'unità immobiliare a Roma viale della Grande Muraglia 332 scala B interno 12.

Per mantenere gli immobili in uno stato manutentivo soddisfacente, indispensabile sia per le locazioni che per le dismissioni, **l'UFFICIO PATRIMONIO IMMOBILIARE** ha portato avanti il processo di efficientamento della manutenzione ordinaria e straordinaria h24; gli immobili presenti sull'intero territorio nazionale sono stati raggruppati in **lotti funzionali**, per i quali sono state effettuate delle procedure di gara e quindi stipulati dei contratti di **accordi-quadro** con le società aggiudicatrici. Per ciascun contratto di accordo-quadro si è dato incarico ad un **DIRETTORE DEI LAVORI**, che fa da **raccordo funzionale ed operativo** tra l'impresa aggiudicataria e la Cnpr.

L'obiettivo di effettuare una **manutenzione efficace, immediata e costante** è derivato dal progetto di collocare sul mercato tutte le unità libere, al fine di localle e venderle, in tempi quanto più brevi possibile e con maggiori profitti.

In collaborazione con diversi studi legali, dislocati nell'intero territorio nazionale, si è proseguita l'attività di **recupero dei crediti da locazione**, per canoni e oneri accessori, che ha portato a **risultati molto apprezzabili**.

Attraverso l'attività di gestione interna del patrimonio immobiliare, anche nel 2021, si sono **raggiunti gli obiettivi prefissati**, in termini di economicità, di maggior rendimento del patrimonio diretto e di **ripopolamento degli asset**.

LE MISURE DEL GOVERNO NELL'AMBITO DELLE MISURE URGENTI IN MATERIA DI SALUTE, SOSTEGNO AL LAVORO E ALL'ECONOMIA, NONCHÉ DI POLITICHE SOCIALI CONNESSE ALL'EMERGENZA

SUPERBONUS

Il Superbonus è l'agevolazione fiscale disciplinata dall'articolo 119 del decreto-legge n. 34/2020 (decreto Rilancio), che consiste in una detrazione del 110% delle spese sostenute a partire dal 1 luglio 2020 per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica e al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici.

L'agevolazione si affianca alle detrazioni, già in vigore da molti anni, spettanti per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici (ecobonus) e per quelli di recupero del patrimonio edilizio, inclusi quelli antisismici (sismabonus), attualmente disciplinate,

rispettivamente, dagli articoli 14 e 16 del decreto-legge n. 63/2013.

La legge di bilancio 2022 ha prorogato l'agevolazione, prevedendo scadenze diverse in funzione dei soggetti che sostengono le spese ammesse.

In particolare, il Superbonus spetta:

fino al 31 dicembre 2025, nelle seguenti misure:

- 110% per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2023;
- 70% per le spese sostenute nel 2024;
- 65% per le spese sostenute nel 2025.

Per i condomini e le persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte e professione, per gli interventi su edifici composti da 2 a 4 unità immobiliari distintamente accatastate, anche se posseduti da un unico proprietario o in comproprietà da più persone fisiche.

Sono compresi gli interventi effettuati dalle persone fisiche sulle singole unità immobiliari all'interno dello stesso condominio o dello stesso edificio, nonché quelli effettuati su edifici oggetto di demolizione e ricostruzione. La detrazione va ripartita in quattro quote annuali di pari importo.

Il Superbonus spetta in caso di:

- interventi di isolamento termico sugli involucri;
- sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale sulle parti comuni;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale sugli edifici unifamiliari o sulle unità immobiliari di edifici plurifamiliari funzionalmente indipendenti;
- interventi antisismici.

Oltre agli interventi trainanti sopra elencati, rientrano nel Superbonus anche le spese per interventi eseguiti insieme ad almeno uno degli interventi principali di isolamento termico, di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale o di riduzione del rischio sismico.

Si tratta di:

- interventi di efficientamento energetico;
- installazione di impianti solari fotovoltaici e sistemi di accumulo;
- infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici;
- interventi di eliminazione delle barriere architettoniche (16-bis, lettera e del Tuir).

La detrazione è riconosciuta nella misura sopra indicata e va ripartita in quote tra gli aventi diritto, per le spese sostenute entro i limiti di capienza dell'imposta annua derivante dalla dichiarazione dei redditi.

In alternativa alla fruizione diretta della detrazione, è possibile optare per un contributo anticipato sotto forma di sconto praticato dai fornitori dei beni o servizi (sconto in fattura) o per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante.

La cessione può essere disposta in favore:

- dei fornitori dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione degli interventi
- di altri soggetti (persone fisiche, anche esercenti attività di lavoro autonomo o d'impresa, società ed enti)
- di istituti di credito e intermediari finanziari.

BONUS FACCIATE

L'agevolazione consiste in una detrazione d'imposta, da ripartire in 10 quote annuali costanti, pari al 90% delle spese sostenute nel 2020 e nel 2021, e del 60% delle spese sostenute nel 2022, per interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti ubicati in determinate zone, compresi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna. La Legge di Bilancio 2022, infatti, ha esteso questa detrazione fino al 31 dicembre 2022, con aliquota ridotta al 60 per cento.

Sono ammessi al beneficio esclusivamente gli interventi sulle strutture opache della facciata, su balconi o su ornamenti e fregi.

In particolare, si tratta delle zone A e B individuate dall'articolo 2 del decreto n. 1444/1968 del Ministro dei lavori pubblici:

- la prima (zona A) include le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi
- la seconda (zona B), invece, include le altre parti del territorio edificate, anche solo in parte, considerando tali le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non è inferiore al 12,5% della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale è superiore a 1,5 mc/mq.

Si applicano le disposizioni del decreto Mef n. 41/1998, ossia il regolamento in materia di detrazioni per le spese di ristrutturazione edilizia. Ai sensi dell'articolo 121 del decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. Decreto Rilancio), i soggetti che sostengono spese

per gli interventi di recupero o restauro della facciata degli edifici possono optare, in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione spettante, alternativamente:

- per un contributo, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, fino a un importo massimo pari al corrispettivo stesso, anticipato dai fornitori che hanno effettuato gli interventi e da questi ultimi recuperato sotto forma di credito d'imposta, di importo pari alla detrazione spettante, con facoltà di successiva cessione del credito ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari;
- per la cessione di un credito d'imposta di pari ammontare, con facoltà di successiva cessione ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari.

I BENEFICI PER LA CNPR

Alla luce della normativa vigente, per le proprietà cielo-terra, secondo l'attuale perimetro soggettivo dei beneficiari del cosiddetto superbonus 110%, non include gli enti non commerciali della specie di quelli cui appartiene la Cnpr.

La Cnpr può invece beneficiare del bonus facciate per gli

immobili di proprietà cielo-terra. L'Associazione Cnpr ha quindi aderito alle iniziative messe in piedi dai Condomini dove risulta condomina; nel corso del 2020 e nei primi mesi del

2021 si è quindi partecipato a diverse assemblee condominiali, finalizzate ad analizzare la possibilità di accedere al superbonus 110% e ai bonus 90% e 50%.

DI SEGUITO IL DETTAGLIO DELLE UNITÀ IMMOBILIARI PER LE QUALI SI SONO POTUTI ESEGUIRE **INTERVENTI CON IL SUPERBONUS** E CON IL **BONUS FACCIATE**:

UBICAZIONE	CONDOMINIO	SUPERBONUS E BONUS FACCIATE
CATANIA Via Grotte Bianche 150	CONDOMINIO GROTTE BIANCHE	BONUS FACCIATE. Nel corso del 2021 si è deliberato in sede assembleare di dare incarico ad un tecnico per la redazione di una relazione tecnica ed un computo metrico estimativo dei lavori.
COSENZA Via del Tembien 10/E	CONDOMINIO SESSO	SUPERBONUS 110%. Nel corso del 2021 è stato sottoposto l'argomento all'attenzione dei Condomini in sede assembleare. Nel corso del 2022 si è deliberato di eseguire uno studio di fattibilità.
LATINA Viale Le Corbusier 159	CONDOMINIO UNITÀ ATTUATIVA C1/N5 I LOTTO	SUPERBONUS 110%. Nel corso del 2020 è stato sottoposto l'argomento all'attenzione dei Condomini in sede assembleare con deliberazione di far eseguire uno studio di fattibilità. Nel corso del 2021 è stato approvato il progetto esecutivo degli interventi oggetto del bonus 110%.
ROMA Via Enrico Petrella 4	CONDOMINIO VIA ENRICO PETRELLA	BONUS FACCIATE con applicazione dello sconto in fattura da parte della ditta esecutrice dei lavori. Nel corso del 2020 è stato sottoposto l'argomento all'attenzione dei Condomini in sede assembleare. Nel corso del 2021 sono stati approvati i lavori e firmato il contratto con la ditta. Lavori terminati.
ROMA Via G. Paisiello 27	CONDOMINIO VIA PAISIELLO 27	BONUS FACCIATE. Nel corso del 2021 è stata deliberata l'esecuzione dei lavori, affidati ad una ditta che successivamente ha rinunciato all'incarico. Deliberato in sede assembleare di affidare i lavori ad altra ditta con inizio ad ottobre 2021.
ROVIGO Corso del Popolo 161	CONDOMINIO PALAZZO INA	BONUS FACCIATE con applicazione dello sconto in fattura da parte della ditta esecutrice dei lavori. Nel corso del 2020 è stato sottoposto l'argomento all'attenzione dei Condomini in sede assembleare. Nel corso del 2021 sono stati approvati i lavori e firmato il contratto con la ditta. Lavori eseguiti.
SALERNO Via Irno 219	CONDOMINIO EDIL PICENTIA	BONUS FACCIATE e SUPERBONUS 110%. Nel corso del 2021 è stato sottoposto l'argomento all'attenzione dei Condomini in sede assembleare. In corso di valutazione.
VICENZA Piazzetta Santo Stefano 1	CONDOMINIO PALAZZO NEGRI	BONUS FACCIATE. Nel corso del 2021 è ancora in fase decisionale.

UBICAZIONE	PROPRIETÀ	BONUS
LECCE Viale Adriatica 10, 12	PROPRIETÀ CNPR CIELO-TERRA	BONUS FACCIATE. Deliberati lavori di ristrutturazione per la messa in sicurezza facciate esterne dell'edificio principale scale A e B.

PARTE QUARTA

IL PATRIMONIO » COME È INVESTITO

NEL SITO INTERNET DELLA CASSA è presente una **SEZIONE DEDICATA AGLI IMMOBILI**, dove si descrivono dettagliatamente tutti i fabbricati e unità immobiliari di proprietà diretta [52, COMPRESA LA SEDE], si riportano informazioni quali destinazione d'uso, consistenza, data d'acquisto, anno di costruzione, ecc..., sia in vendita sia in locazione.

IL PORTAFOGLIO IMMOBILIARE è catalogato per regione e quindi per provincia, all'interno della pagina di ciascun asset sono presenti fotografie di dettaglio e planimetrie.



- 1 Arezzo
- 2 Bolzano
- 3 Brindisi - ex Ist. Fermi
- 4 Brindisi - ex Ist. Flacco
- 5 Brindisi - Ist. Majorana
- 6 Brindisi - via S. Angelo
- 7 Caserta
- 8 Catania
- 9 Civitavecchia
- 10 Cologno Monzese (MI)
- 11 Cosenza
- 12 Ferrara
- 13 Forlì
- 14 Frosinone
- 15 Genova
- 16 Lacchiarella (MI) - pad. 20
- 17 Lacchiarella (MI) - pad. 15
- 18 L'Aquila - viale A. Moro
- 19 Napoli - C. Direzionale
- 20 L'Aquila - via M. Cagno
- 21 La Spezia
- 22 Latina
- 23 Busto Arsizio (VA)
- 24 Lecce
- 25 Massa Carrara
- 26 Marghera (VE)
- 27 Pozzuoli (NA)
- 28 Milano - via Barrella
- 29 Milano - via Buonarroti
- 30 Milano - via Portaluppi
- 31 Roma - Casalpalocco Isola
- 32 Roma - Colleverde
- 33 Napoli - corso Lucci
- 34 Parma
- 35 Roma - via dell'Umiltà
- 36 Roma - via Caselli
- 37 Roma - via Paisiello
- 38 Roma - piazza S. Bernardo
- 39 Rovigo
- 40 Salerno
- 41 Torino
- 42 Roma - G. Muraglia
- 43 Trento
- 44 Treviso
- 45 Trieste
- 46 Verdello (BG) - camp. 11/12
- 47 Verdello (BG) - camp. 13/14
- 48 Verona
- 49 Roma - Petrella
- 50 Torre Annunziata (NA)
- 51 Vicenza

ZOOM



N.	UBICAZIONE	DATA DI ACQUISTO	CONSISTENZA	STATO ATTUALE
1	ROMA - VIA G. CASELLI, N. 34	29/12/69	3 APPARTAMENTI	PARZIALMENTE LOCATO
2	ROMA - VIA G. PAISELLO N. 24 (PIANO TERRA, PRIMO E SECONDO PIANO)	28/10/1971 26/07/1990 23/10/2003 30/11/2019	UFFICIO, CANTINA, AREA VERDE, GIARDINO, BOX	LOCATO
3	MILANO - VIA G. BARRELLA N. 4	18/11/75	CASERMA, MAGAZZINI, ARCHIVI, AUTORIMESSA, 53 P.A. SCOPERTI	SFITTO
4	BRINDISI - V.LE PORTA PIA N. 39	29/10/76	AULE, PALESTRA, MAGAZZINI	LOCATO
5	BRINDISI - VIA MONTEBELLO NN. 10/12	16/03/77	AULE, PALESTRA, MAGAZZINI	SFITTO
6	BRINDISI - VIA MONTEBELLO N. 11	17/11/78	AULE, PALESTRA, MAGAZZINI, IMPIANTI SPORTIVI ESTERNI	LOCATO
7	ROMA - P.ZZA SAN BERNARDO N. 106	05/06/79	7 UFFICI, 5 CANTINE	LOCATO
8	L'AQUILA - VIA MONTE CAGNO N. 3	02/07/79	UFFICIO, ARCHIVIO	LOCATO
9	L'AQUILA - VIALE ALDO MORO N. 28/D	31/12/81	UFFICI, ARCHIVI	PARZIALMENTE LOCATO
10	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - CORSO ITALIA CAMPATA 11/12	18/04/83	CAPANNONE, P.A. SCOPERTI	SFITTO
11	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - CORSO ITALIA CAMPATA 13/14	18/04/83	CAPANNONE, P.A. SCOPERTI	LOCATO
12	COLOGNO MONZESE (MI) - VIA C. GOLDONI N. 15	27/03/84	UFFICI, SHOW ROOM, AUTORIMESSA, 35 P.A. SCOPERTI	SFITTO
13	MILANO - VIA PORTALUPPI N. 11	23/03/85	UFFICI, AUTORIMESSA, 38 P.A. SCOPERTI, AREA A VERDE	PARZIALMENTE LOCATO
14	ROMA - CASALPALOCCO IS. 53 I, 53 II	23/03/85	NEGOZIO, DEPOSITO	LOCATO
15	LACCHIARELLA (MI) - PALAZZO BOTTICELLI PADIGLIONE 20	19/12/86	CAPANNONE, UFFICI, P.A. SCOPERTI	LOCATO
16	LECCE - VIALE ADRIATICA NN. 10/12	15/07/88	22 UFFICI, 6 P.A. SCOPERTI, AREA A VERDE	LOCATO
17	ROMA - VIA COLLEVERDE N. 26	22/10/88	1 APPARTAMENTO	OCCUPATO
18	BRINDISI - VIA S. ANGELO N. 75 PAL. A - VIA PASQUALE ROMANO N. 15-27	27/03/1990 03/12/1992	21 UFFICI, NEGOZIO, AUTORIMESSA; NEGOZIO, AUTORIMESSA	PARZIALMENTE LOCATO
19	LACCHIARELLA (MI) - PALAZZO TINTORETTO PADIGLIONE 15/A, 15/B	20/04/91	CAPANNONE, UFFICI, P.A. SCOPERTI	LOCATO
20	GENOVA - VIA MERELLO N. 8	15/11/91	6 UFFICI, 7 LABORATORI, 40 P.A. SCOPERTI, 31 P.A. SCOPERTI	PARZIALMENTE LOCATO
21	TRENTO - VIALE TRIESTE N. 13 (PIANO TERRA)	07/01/94	UFFICIO, CANTINA	VENDUTO IL 13/05/2022
22	NAPOLI - CORSO A. LUCCI NN. 66/82	04/02/94	24 UFFICI	LOCATO
23	SALERNO - VIA IRNO N. 219 (PRIMO PIANO)	02/06/94	UFFICIO	SFITTO
24	ROMA - VIA ENRICO PETRELLA N. 4 (PRIMO PIANO)	25/10/94	UFFICIO, CANTINA, SOFFITTA, BOX	LOCATO
25	ROMA - VIA PINCIANA NN. 35/39	04/05/95	UFFICI, AUTORIMESSA, GIARDINO - SEDE CNPR	SEDE
26	FROSINONE - VIA OTTAVIA MINORE N.6 (EX VIA MARIA S.N.C.)	25/05/95	UFFICI, APPARTAMENTO, CAMERATE, AUTORIMESSA, PARCHEGGIO	SFITTO
27	FORLI - VIA FLAVIO BIONDO N. 29 (PRIMO PIANO)	28/07/95	UFFICIO, CANTINA	SFITTO
28	COSENZA - VIA DEL TEMBIEN N. 10/E (SECONDO PIANO)	08/05/96	2 UFFICI	1 UFFICIO VENDUTO IL 22/07/2021
29	NAPOLI - CENTRO DIREZIONALE - LOTTO N. 6 EDIFICIO E/1 (TERZO PIANO)	11/07/96	UFFICIO, 3 P.A. SCOPERTI - SEDE ORDINE	LOCATO
30	CATANIA - VIA GROTTIE BIANCHE N. 150 (SECONDO PIANO)	19/09/96	UFFICIO, AMMEZZATO, 1 BOX - SEDE ORDINE	LOCATO
31	FERRARA - CORSO PORTA RENO NN. 22/28 (SECONDO PIANO)	21/10/96	UFFICIO, CANTINA - SEDE ORDINE	SFITTO
32	VICENZA - PIAZZETTA S. STEFANO N.1 (PIANO TERRA)	23/01/97	UFFICIO, 2 P.A. SCOPERTI	SFITTO
33	TORRE ANNUNZIATA (NA) - PIAZZA NICOTERA N. 4 (PRIMO PIANO)	13/02/97	UFFICIO	LOCATO DAL 01/02/2022
34	BUSTO ARSIZIO (VA) - VIA LUBIA N. 2 (SECONDO PIANO)	04/06/97	UFFICIO - SEDE ORDINE	LOCATO
35	MILANO - VIA MICHELANGELO BUONARROTI N.39	18/09/97	UFFICI, P.A. SCOPERTI, GIARDINO	LOCATO
36	ROMA - VIA DELLA GRANDE MURAGLIA N. 332	06/03/98	1 APPARTAMENTO, 1 CANTINA	VENDUTO IL 23/02/2021
37	VENEZIA (MESTRE) - VIA IACOPO SALAMONIO N.3 (SECONDO PIANO)	02/01/99	UFFICIO - SEDE ORDINE	LOCATO IL 01/11/2022
38	POZZUOLI (NA) - LOC. AGNANO VIA PISCIARELLI N. 30	22/07/99	CAPANNONE, UFFICI, GUARDIOLA, AUTORIMESSA	SFITTO
39	LA SPEZIA - PIAZZALE KENNEDY N. 27 (SECONDO PIANO)	17/09/99	UFFICIO, CANTINA - SEDE ORDINE	LOCATO
40	ROVIGO - CORSO DEL POPOLO N.161 (PRIMO PIANO)	22/10/99	UFFICIO - SEDE ORDINE	LOCATO
41	PARMA - VIA TRENTO N. 1 (SECONDO PIANO)	17/12/99	UFFICIO, CANTINA, SOFFITTA	SFITTO
42	AREZZO - PIAZZA GUIDO MONACO N.1/A (SECONDO PIANO)	04/02/00	UFFICIO - SEDE ORDINE	LOCATO
43	VERONA - VIA TEZONE N. 5 (PRIMO PIANO)	13/04/00	UFFICIO, 2 BOX	VENDUTO IL 07/10/2022
44	TORINO - VIA GIUDITTA SIDOLI N. 35	05/05/00	UFFICIO, 36 P.A. SCOPERTI, 9 P.A. SCOPERTI	LOCATO
45	CIVITAVECCHIA (RM) - VIA DELLE TERME DI TRAIANO N. 39	08/06/00	5 UFFICI, 4 NEGOZI, 183 P.A. SCOPERTI, 77 P.A. SCOPERTI	PARZIALMENTE LOCATO
46	TRIESTE - VIA ROMA N.17 (SECONDO PIANO)	21/07/00	UFFICIO, SOFFITTA	SFITTO
47	CASERTA - VIA SANTA CHIARA SNC (TRAVERSA VIA APPIA N. 16) EDIFICIO A ED EDIFICIO C	18/10/2000 28/12/2007	UFFICI, AUTORIMESSA, PARCHEGGIO	PARZIALMENTE LOCATO
48	TREVISO - VIALE DELLA REPUBBLICA N. 205 (PRIMO PIANO)	17/10/01	UFFICIO, 3 P.A. SCOPERTI	SFITTO DAL 01/01/2022
49	MASSA CARRARA - VIA VII LUGLIO N. 16/B (TERZO PIANO)	14/12/01	UFFICIO - SEDE ORDINE	LOCATO
50	ROMA - VIA DELL'UMILTÀ N. 33	18/09/02	UFFICI, NEGOZI	SFITTO
51	BOLZANO - VIA LANCIA N. 8 (SECONDO PIANO)	27/11/02	UFFICIO, 9 P.A. SCOPERTI - SEDE ORDINE	LOCATO
52	LATINA - VIALE LE CORBUSIER N. 159 (PIANO TERRA)	16/09/04	UFFICIO	SFITTO

TOTALE

PARTE QUARTA

IL PATRIMONIO) COME È INVESTITO

VALORE LORDO PATRIMONIALE AL 01/01/2021	SPESE INCREMENTATIVE	DIMINUZIONI	SVALUTAZIONI	VALORE LORDO PATRIMONIALE AL 31/12/2021	CANONI DI LOCAZIONE	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO CONTABILE	DESTINAZIONE
9.914,43				9.914,43	19.279,02	3.904,16	6.010,27	Residenziale
10.765.880,34	60.080,68			10.825.961,02	464.439,65	2.662.031,49	8.163.929,53	Direzionale
2.580.831,78				2.580.831,78	0,00	1.030.867,41	1.549.964,37	Direzionale (ex Caserma)
2.125.887,05				2.125.887,05	82.910,40	555.426,51	1.570.460,54	Scuola
433.667,24				433.667,24	0,00	295.055,41	138.611,83	Scuola
2.615.954,53				2.615.954,53	121.832,64	838.209,92	1.777.744,61	Scuola
2.132.181,62				2.132.181,62	154.248,51	832.363,63	1.299.817,99	Direzionale
2.585.310,22				2.585.310,22	140.367,16	364.152,28	2.221.157,94	Direzionale
2.145.588,00				2.145.588,00	141.798,73	1.120.739,98	1.024.848,02	Direzionale
877.733,95				877.733,95	0,00	232.525,32	645.208,63	Industriale
445.042,58				445.042,58	41.881,66	154.407,47	290.635,11	Industriale
1.963.893,95				1.963.893,95	0,00	1.202.802,73	761.091,22	Direzionale
7.590.494,97				7.590.494,97	88.845,54	3.499.166,79	4.091.328,18	Direzionale
1.239.011,51				1.239.011,51	153.090,57	753.042,49	485.969,02	Industriale
6.332.759,38				6.332.759,38	22.400,00	3.549.616,96	2.783.142,42	Industriale
3.088.738,40				3.088.738,40	195.234,17	1.469.974,58	1.618.763,82	Direzionale (uso scuola)
59.455,09				59.455,09	0,00	22.451,40	37.003,69	Residenziale
4.873.352,09				4.873.352,09	200.893,28	1.742.730,98	3.130.621,11	Direzionale
5.342.343,41				5.342.343,41	198.733,50	2.076.973,88	3.265.369,53	Industriale
10.470.948,93				10.470.948,93	224.963,96	4.337.739,81	6.133.209,12	Direzionale
893.772,55				893.772,55	0,00	300.499,21	593.273,34	Direzionale
11.185.302,49				11.185.302,49	475.468,72	3.036.613,21	8.148.689,28	Direzionale
913.733,69				913.733,69	0,00	323.429,08	590.304,61	Direzionale
1.601.693,85				1.601.693,85	98.400,00	520.940,89	1.080.752,96	Direzionale
34.981.503,07				34.981.503,07	0,00	25.857.726,48	9.123.776,59	Sede
2.229.257,77				2.229.257,77	0,00	700.317,12	1.528.940,65	Caserma
229.606,85				229.606,85	0,00	64.680,67	164.926,18	Direzionale
586.845,34		215.062,23		371.783,11	0,00	105.699,79	266.083,32	Direzionale
1.456.625,00				1.456.625,00	40.475,31	389.955,98	1.066.669,02	Direzionale
703.879,49				703.879,49	36.514,91	180.662,45	523.217,04	Direzionale
435.959,30				435.959,30	0,00	123.463,32	312.495,98	Direzionale
551.875,65				551.875,65	0,00	139.777,09	412.098,56	Direzionale
202.864,22				202.864,22	0,00	51.263,05	151.601,17	Direzionale
511.854,42				511.854,42	27.882,60	128.282,99	383.571,43	Direzionale
5.743.196,98				5.743.196,98	150.769,58	1.171.730,09	4.571.466,89	Direzionale
23.455,59		23.455,59		0,00	0,00	0,00	0,00	Residenziale
700.240,77				700.240,77	0,00	134.065,50	566.175,27	Direzionale
805.941,58				805.941,58	0,00	355.941,58	450.000,00	Industriale
473.514,50				473.514,50	22.756,36	91.653,70	381.860,80	Direzionale
313.083,18				313.083,18	18.094,50	60.665,83	252.417,35	Direzionale
355.795,41				355.795,41	0,00	67.959,34	287.836,07	Direzionale
502.137,76				502.137,76	21.472,32	67.294,39	434.843,37	Direzionale
630.241,74				630.241,74	0,00	114.222,44	516.019,30	Direzionale
7.505.142,67				7.505.142,67	382.817,88	1.005.527,39	6.499.615,28	Direzionale
19.221.974,81				19.221.974,81	929.510,61	2.968.442,24	16.253.532,57	Direzionale
310.510,92				310.510,92	0,00	50.717,76	259.793,16	Direzionale
15.298.801,88				15.298.801,88	466.222,80	1.484.905,74	13.813.896,14	Direzionale
647.280,29				647.280,29	20.100,00	96.642,05	550.638,24	Direzionale
222.466,21				222.466,21	10.428,20	29.863,34	192.602,87	Direzionale
11.116.394,90				11.116.394,90	0,00	1.164.400,32	9.951.994,58	Direzionale
1.306.338,35				1.306.338,35	50.296,93	137.031,21	1.169.307,14	Direzionale
365.236,00				365.236,00	0,00	14.400,00	350.836,00	Direzionale
189.705.516,70	60.080,68	238.517,82	0,00	189.527.079,56	5.002.129,51	67.682.957,45	121.844.122,11	



2021

CNPR IL BILANCIO SOCIALE

QUALI RISULTATI INDICATORI DI PERFORMANCE



QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO 2021

	CONSUNTIVO 2020	%	CONSUNTIVO 2021	%	BUDGET 2021 ASSESTATO	%
RICAVI						
PROVENTI E CONTRIBUTI	317.957.925	89,58	327.903.366	86,78	312.165.000	89,99
PROVENTI DA PATRIMONIO IMMOBILIARE	4.862.883	1,37	5.692.915	1,51	5.661.000	1,63
PROVENTI DIVERSI	32.106.689	9,05	44.265.674	11,71	29.075.000	8,38
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	354.927.497	100	377.861.955	100,00	346.901.000	100,00
COSTI						
COSTI PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	243.629.879	68,64	247.217.650	65,43	250.940.000	72,34
COSTI PER ALTRI SERVIZI	7.085.687	2,00	8.105.050	2,14	8.923.000	2,57
GODIMENTO BENI DI TERZI	11.122	0,00	15.393	0,00	15.000	0,00
COSTI PER IL PERSONALE	5.092.948	1,43	5.627.114	1,49	5.605.000	1,62
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	34.034.118	9,59	55.773.166	14,76	47.632.000	13,73
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	14.715.251	4,15	870.062	0,23	-	0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	-	0,00	-	0,00	-	0,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.656.789	1,03	5.756.110	1,52	3.961.000	1,14
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	308.225.794	86,84	323.364.545	85,58	317.076.000	91,40
RISULTATO OPERATIVO	46.701.703	13,16	54.497.410	14,42	29.825.000	8,60
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	73.552.839	20,72	105.123.044	27,82	73.771.000	21,27
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-40.534.815	-11,42	-10.927.541	-2,89	-26.000.000	-7,49
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	79.719.727	22,46	148.692.913	39,35	77.596.000	22,37
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	14.775.020	4,16	30.916.785	8,18	22.060.000	6,36
AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	64.944.707	18,30	117.776.128	31,17	55.536.000	16,01

	2020	2021	BUDGET 2021 ASSESTATO
NUMERO DIPENDENTI	84	77	77
INDICI	%	%	%
COSTI PER LE PRESTAZIONI / PROVENTI E CONTRIBUTI	76,62	75,39	80,39
COSTI PER LE PRESTAZIONI / TOTALE RICAVI PRODUZIONE TIPICA	68,64	65,43	72,34
COSTO DEL LAVORO / TOTALE RICAVI PRODUZIONE TIPICA	1,43	1,49	1,62
COSTI PER ALTRI SERVIZI / TOTALE RICAVI PRODUZIONE TIPICA	2,00	2,14	2,57
ONERI DIVERSI / TOTALE RICAVI PRODUZIONE TIPICA	1,03	1,52	1,14
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI / TOTALE RICAVI PRODUZIONE TIPICA	9,59	14,76	13,73
ACCANT/TO PER RISCHI / TOTALE RICAVI PRODUZIONE TIPICA	4,15	0,23	0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI / TOTALE RICAVI PRODUZIONE TIPICA	0,00	0,00	0,00
TOTALE COSTI PRODUZIONE TIPICA / TOTALE RICAVI PRODUZIONE TIPICA	86,84	85,58	91,40

COSTI PER ALTRI SERVIZI

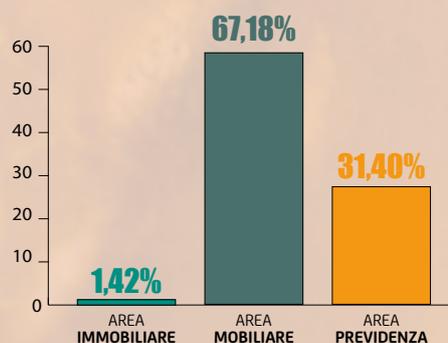
	CONSUNTIVO 31/12/2020	VARIAZIONI	CONSUNTIVO 31/12/2021	PREVENTIVO ASSESTATO 2021
ORGANI COLLEGIALI	1.035.150	263.280	1.298.430	1.459.000
MANUTENZIONE IMMOBILI DA REDDITO	1.625.673	-507.893	1.117.780	1.850.000
GESTIONE IMMOBILI DA REDDITO	593.908	39.979	633.887	709.000
PREMI ASSICURATIVI	65.965	1.913	67.878	74.000
ASSISTENZA LEGALE E NOTARILE	1.074.723	705.968	1.780.691	1.855.000
CONSULENZE	382.554	58.112	440.666	521.000
ALTRI SERVIZI	335.447	109.484	444.931	327.000
CANONI DI ASSISTENZA E MANUTENZIONI	609.200	93.235	702.435	610.000
VIGILANZA E PULIZIA LOCALI	286.827	-39.425	247.402	240.000
UTENZE SEDE	237.543	46.956	284.499	259.000
FORMAZIONE ED ALTRI COSTI RIFERIBILI AL PERSONALE	160.694	188.506	349.200	392.000
ALTRI ONERI	678.003	59.248	737.251	627.000
TOTALE	7.085.687	1.019.363	8.105.050	8.923.000



RISULTATI GESTIONALI CONSUNTIVO 2021

	AREA STRATEGICA IMMOBILIARE				AREA STRATEGICA MOBILIARE				AREA STRATEGICA PREVIDENZA				TOTALE CONSUNTIVO 2021	TOTALE PREVENTIVO 2021
	CONSUNTIVO 2021	INCIDENZA % SU RICAVI	PREVENTIVO 2021	Δ % SU BUDGET	CONSUNTIVO 2021	INCIDENZA % SU RICAVI	PREVENTIVO 2021	Δ % SU BUDGET	CONSUNTIVO 2021	INCIDENZA % SU RICAVI	PREVENTIVO 2021	Δ % SU BUDGET		
RICAVI DIRETTI	6.970.804	--	5.661.000	23,14%	177.048.088	--	128.925.000	37,33%	346.533.109	--	323.135.000	7,24%	530.552.001	457.721.000
COSTI DIRETTI	5.013.754	72%	6.010.000	-16,58%	84.230.173	48%	78.270.000	7,61%	303.147.119	87%	298.829.000	1,45%	392.391.046	383.109.000
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	1.957.050	28%	-349.000	-660,76%	92.817.915	52%	50.655.000	83,24%	43.385.990	13%	24.306.000	78,50%	138.160.955	74.612.000
COSTI GENERALI													5.556.399	6.000.000
													14.828.428	13.076.000
UTILE/PERDITA	1.957.050		-349.000		92.817.915		50.655.000		43.385.990		24.306.000		117.776.128	55.536.000

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO INVESTITO	CONSUNTIVO 2021	PREVENTIVO 2021	CONSUNTIVO 2021	PREVENTIVO 2021
RENDIMENTO DEL PATRIMONIO INVESTITO LORDO	4,5%	3,7%	10,0%	7,1%
RENDIMENTO DEL PATRIMONIO INVESTITO NETTO	1,3%	-0,2%	5,2%	2,6%



DETTAGLIO IMPOSTE

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	CONSUNTIVO 2020	VARIAZIONI	CONSUNTIVO 2021	PREVENTIVO 2021 ASSESTATO
IRES - IMMOBILIARE	1.237.888	88.290	1.326.178	1.200.000
IRES - MOBILIARE	3.501.273	-951.718	2.549.555	1.500.000
IRAP	116.960	43.040	160.000	160.000
IMPOSTA SOSTITUTIVA	-	-	-	-
GPM - IMPOSTE SUL RISULTATO DI GESTIONE	5.534.124	18.066.521	23.600.645	16.000.000
GPM - IMPOSTE SU INTERESSI E CEDOLE	534.252	425.384	959.636	1.000.000
GPM - IRES	451.648	609.186	1.060.834	1.000.000
IMPOSTE SULLE RENDITE FINANZIARIE	3.970.137	-2.385.000	1.585.137	1.200.000
IMPOSTE PER ACCERTAMENTI	-	-	-	-
MINORI IMPOSTE ESERCIZIO PRECEDENTE	-571.262	246.062	-325.200	-
MAGGIORI IMPOSTE ESERCIZIO PRECEDENTE	-	-	-	-
IMPOSTE ANTICIPATE	-	-	-	-
TOTALE	14.775.020	16.141.765	30.916.785	22.060.000

ALTRE IMPOSTE A CARICO DELL'ASSOCIAZIONE

	CONSUNTIVO 2020	VARIAZIONI	CONSUNTIVO 2021	PREVENTIVO 2021 ASSESTATO
IMPOSTE E TASSE SU PATRIMONIO IMMOBILIARE	1.385.602	-321.911	1.063.691	1.200.000
IMPOSTE DI REGISTRO SU CONTRATTI DI LOCAZIONE	100.738	62.681	163.419	106.000
IMPOSTE E TASSE SEDE	54.135	19.016	73.151	70.000
TOTALE	1.540.475	-240.214	1.300.261	1.376.000

PARTE QUINTA

QUALI RISULTATI » INDICATORI DI PERFORMANCE

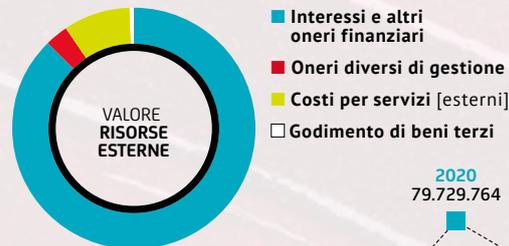
PROSPETTO DI RACCORDO VOCI C/E BILANCIO E C/E RICLASSIFICATO AL VALORE AGGIUNTO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE:		377.861.955	-175.665.361	202.196.594
A1	PROVENTI E CONTRIBUTI	327.903.366	-327.903.366	0
A1bis	ALTRI PROVENTI E CONTRIBUTI	0	0	0
A5	PROVENTI DA PATRIMONIO IMMOBILIARE	5.692.915	0	5.692.915
A5bis	PROVENTI DIVERSI	44.265.674	0	44.265.674
C15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	10.130.598	10.130.598
C16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	0	135.691.072	135.691.072
C17bis	UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	-42.409	-42.409
D18	RIVALUTAZIONI	0	6.458.744	6.458.744
B - VALORE RISORSE «ESTERNE»		323.364.545	-270.481.236	52.883.309
B7	PER SERVIZI	255.322.700	-247.566.850	7.755.850
B7A	- PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	247.217.650	-247.217.650	0
B7B	- PER SERVIZI	8.105.050	-349.200	7.755.850
	- ACCERTAMENTI SANITARI - DIPENDENTI	5.602	-5.602	0
	- PREMI DI ASSICURAZIONE - DIPENDENTI	207.062	-207.062	0
	- FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DIPENDENTI	29.120	-29.120	0
	- BUONI PASTO AL PERSONALE	96.993	-96.993	0
	- SPESE VIAGGIO E LOCOMOZIONE DIPENDENTI	10.423	-10.423	0
B8	- PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	15.393	0	15.393
B9	- PER IL PERSONALE	5.627.114	-5.627.114	0
B10	- AMMORTAMENTI	1.673.850	-1.673.850	0
B10	- SVALUTAZIONI - CREDITI V/INQUILINI	292.808	-292.808	0
B10	- SVALUTAZIONI - CREDITI V/ISCRITTI	51.906.508	-51.906.508	0
B10	- SVALUTAZIONI - CREDITI DIVERSI	1.900.000	-1.900.000	0
B12	- ACCANTONAMENTI PER RISCHI	870.062	-870.062	0
B13	- ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0	0
B14	- ONERI DIVERSI DI GESTIONE	5.756.110	-1.300.261	4.455.849
	- IMPOSTE E TASSE SU PATRIMONIO IMMOBILIARE	1.063.691	-1.063.691	0
	- IMPOSTA DI REGISTRO CONTRATTI DI LOCAZIONE	163.419	-163.419	0
	- IMPOSTE E TASSE - SEDE	73.151	-73.151	0
C17	- INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	0	40.656.217	40.656.217
C - VALORE AGGIUNTO PRODOTTO (A-B)		54.497.410	94.815.875	149.313.285
D - INCIDENZA COMPONENTI STRAORDINARIE		94.195.503	-94.195.503	0
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	105.123.044	-105.123.044	0
C15	- PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	10.130.598	-10.130.598	0
C16	- ALTRI PROVENTI FINANZIARI	135.691.072	-135.691.072	0
C17	- INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	-40.656.217	40.656.217	0
C17bis	- UTILI E PERDITE SU CAMBI	-42.409	42.409	0
D	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-10.927.541	10.927.541	0
D18	- RIVALUTAZIONI	6.458.744	-6.458.744	0
D19	- SVALUTAZIONI	-17.386.285	17.386.285	0
E - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUIBILE (C+D)		148.692.913	620.372	149.313.285
F - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO		-30.916.785	-7.276.575	-38.193.360
COSTO DEL LAVORO		0	-5.976.314	-5.976.314
B9	- PER IL PERSONALE	0	-5.627.114	-5.627.114
B7b	- PER SERVIZI	0	0	0
B7b	- ACCERTAMENTI SANITARI - DIPENDENTI	0	-5.602	-5.602
B7b	- PREMI DI ASSICURAZIONE - DIPENDENTI	0	-207.062	-207.062
B7b	- POLIZZA SANITARIA INTEGRATIVA - DIPENDENTI	0	-29.120	-29.120
B7b	- BUONI PASTO AL PERSONALE	0	-96.993	-96.993
B7b	- SPESE VIAGGIO E LOCOMOZIONE DIPENDENTI	0	-10.423	-10.423
E22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-30.916.785	-1.300.261	-32.217.046
B14	- ONERI DIVERSI DI GESTIONE	0	-1.063.691	-1.063.691
B14	- IMPOSTE E TASSE SU PATRIMONIO IMMOBILIARE	0	-163.419	-163.419
B14	- IMPOSTA DI REGISTRO CONTRATTI DI LOCAZIONE	0	-73.151	-73.151
B14	- IMPOSTE E TASSE - SEDE	0	-73.151	-73.151
G - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO LORDO (E+F)		117.776.128	-6.656.203	111.119.925
B10	- AMMORTAMENTI	0	-1.673.850	-1.673.850
B10	- SVALUTAZIONI - CREDITI V/INQUILINI	0	-292.808	-292.808
B10	- SVALUTAZIONI - CREDITI DIVERSI	0	-1.900.000	-1.900.000
B12	- ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	-870.062	-870.062
D19	- SVALUTAZIONI	0	-17.386.285	-17.386.285
H - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO NETTO		117.776.128	-28.779.208	88.996.920
A1	PROVENTI E CONTRIBUTI	0	327.903.366	327.903.366
A1bis	ALTRI PROVENTI E CONTRIBUTI	0	0	0
I - VALORE RISORSE DESTINATE PER FINALITA' ISTITUZIONALI		117.776.128	299.124.158	416.900.286
B7	PER SERVIZI	0	0	0
B7a	- PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	0	0	0
B12	- SVALUTAZIONI - CREDITI V/ISCRITTI	0	-247.217.650	-247.217.650
B13	- ALTRI ACCANTONAMENTI	0	-51.906.508	-51.906.508
		0	0	0
E23	UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	117.776.128	0	117.776.128

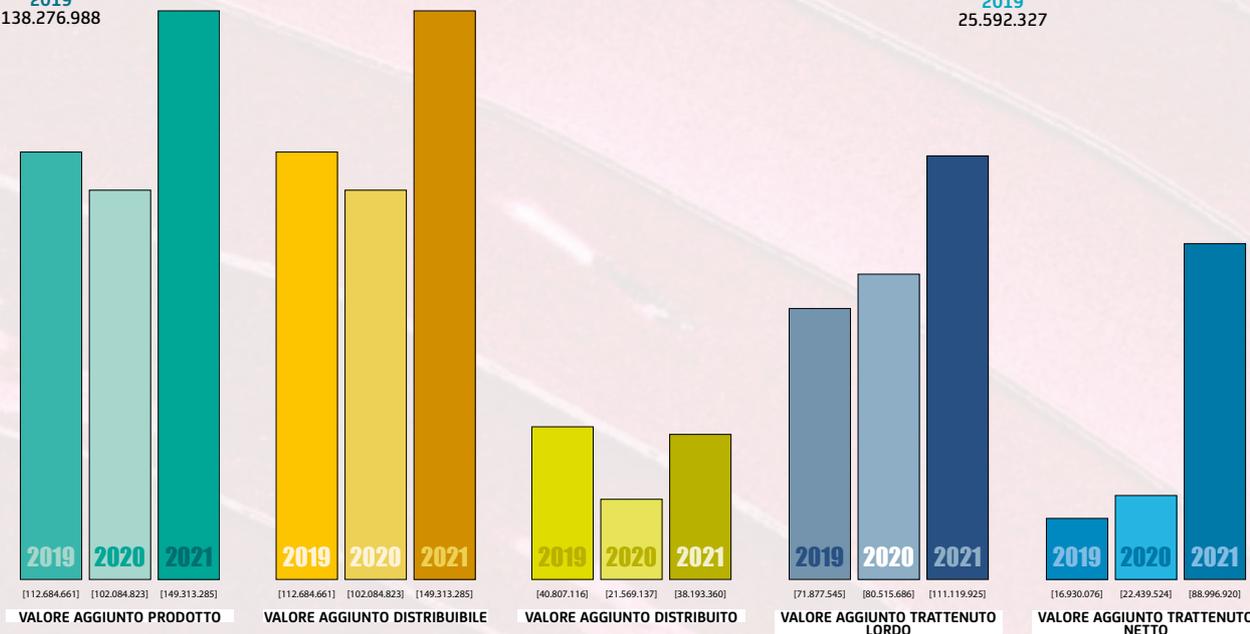
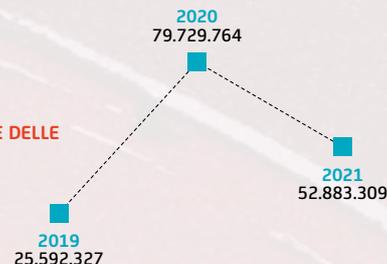




ANDAMENTO VALORE DELLA PRODUZIONE



ANDAMENTO VALORE DELLE RISORSE ESTERNE

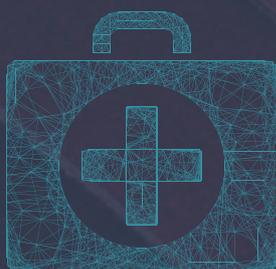


CONTO ECONOMICO DELLA PRODUZIONE E DEL VALORE AGGIUNTO

	2021	2020	2019
A - VALORE DELLA PRODUZIONE:	202.196.594	181.814.587	138.276.988
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	10.130.598	14.433.517	13.750.071
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	135.691.072	129.882.489	94.603.129
ALTRI RICAVI E PROVENTI (GESTIONE OPERATIVA)	44.265.674	32.106.689	16.704.376
PROVENTI DA PATRIMONIO IMMOBILIARE	5.692.915	4.862.883	4.978.739
UTILI E PERDITE SU CAMBI	-42.409	-85.832	141.361
RIVALUTAZIONI	6.458.744	614.841	8.099.312
B - VALORE RISORSE "ESTERNE"	-52.883.309	-79.729.764	-25.592.327
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-4.455.849	-2.116.314	-2.672.348
COSTI PER SERVIZI (ESTERNI)	-7.755.850	-6.924.993	-8.252.079
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-15.393	-11.122	-15.510
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	-40.656.217	-70.677.335	-14.652.390
C - VALORE AGGIUNTO PRODOTTO (A - B)	149.313.285	102.084.823	112.684.661
D - INCIDENZA COMPONENTI STRAORDINARIE	-	-	-
PROVENTI STRAORDINARI	-	-	-
ONERI STRAORDINARI	-	-	-
E - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUIBILE (C + D)	149.313.285	102.084.823	112.684.661
F - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	-38.193.360	-21.569.137	-40.807.116
COSTO DEL LAVORO	-5.976.314	-5.253.642	-5.374.957
IMPOSTE E TASSE	-32.217.046	-16.315.495	-35.432.159
G - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO LORDO (E - F)	111.119.925	80.515.686	71.877.545
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-22.123.005	-58.076.162	-54.947.469
H - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO NETTO	88.996.920	22.439.524	16.930.076
VALORE DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI COMPLESSIVI	327.903.366	317.957.925	345.228.756
I - VALORE RISORSE DESTINATE PER FINALITÀ ISTITUZIONALI	416.900.286	340.397.449	362.158.832
VALORE RISORSE RIPARTITE PER FINALITÀ ISTITUZIONALI	-247.217.650	-243.629.879	-242.225.988
ALTRI ACCANTONAMENTI PREVIDENZIALI	-51.906.508	-31.822.863	-55.844.519
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO PORTATO AD INCREMENTO DI VALORE DEL FONDO DI PREVIDENZA	117.776.128	64.944.707	64.088.325

L'IMPATTO AMBIENTALE

ACCESSORI SALVAVITA E PRIMO SOCCORSO 2021



- Manutenzione e cura di due defibrillatori semiautomatici, posti uno al piano terra e uno al piano terzo;
- Personale formato per l'utilizzazione del BLS: **12 dipendenti**
- Personale addetto alla squadra del primo soccorso: **5 dipendenti**
- Personale formato per la gestione delle apparecchiature elettriche: **7 dipendenti**



CONSUMI SEDE

- Acqua potabile **mc 2924** valore medio
- Acqua per antincendio **mc 0**
- Energia elettrica **Kwh 125.177**
- Gas per riscaldamento dell'anno termico **smc 25.000 circa**



SMALTIMENTO DEI RIFIUTI 2021

- È in essere un contratto gratuito con il Comune di Roma per il recupero e smaltimento dei toner.
- Sono stati avviati alle discariche autorizzate **670 Kg** di carta e **880 Kg** di imballaggi di materiali misti più ingombranti, per il loro recupero.
- Per quanto riguarda lo smaltimento dei **rifiuti speciali** nel corso del 2021 sono stati smaltiti 50 Kg di materiali hardware.

UNA CASSA SENZA FUMO

► L'Associazione, nell'ambito delle **misure a tutela della salute dei suoi lavoratori** e in linea con la normativa di settore, nazionale e comunitaria, ha promosso a marzo 2019 una **campagna di sensibilizzazione contro i danni del fumo attivo e passivo**. Dal marzo 2019 ha ufficialmente adottato una **POLICY ANTIFUMO** in attuazione e a supporto della Legge 3/2003 e dei regolamenti comunitari in materia. La nuova politica aziendale, il cui slogan è: «**UNA CASSA SENZA FUMO**», estende il divieto di fumare in tutti i locali e le pertinenze della sede comprese le aree esterne di proprietà dell'Associazione.



DIETRO LE QUINTE DEL BILANCIO SOCIALE

METODOLOGIA

L'Associazione redige il bilancio sociale dal 2007. Da allora a oggi il documento è stato oggetto di miglioramenti e affinamenti successivi, in un processo reiterato che si ripete ogni anno:

- **RACCOGLIERE LE INFORMAZIONI** alla fonte dei dati;
- **ELABORARLE** secondo gli aspetti definiti della materialità e gli *standard* di redazione internazionali;
- **RAPPRESENTARLE** in modo semplice, diretto e trasparente.

IL BILANCIO SOCIALE 2021 è il risultato di questi affinamenti successivi, volti a **comunicare al meglio una realtà dell'Ente** non rappresentata nel bilancio contabile, con attenzione agli aspetti sociali, etici e in piccola parte anche ambientali.

Le informazioni presenti nel bilancio sono riferite a tutto il periodo tra la redazione del precedente bilancio sociale e quello di redazione del presente documento, fatti e azioni rilevanti avvenuti nel 2022 sono comunque riportati. **I dati contabili sono quelli del bilancio d'esercizio 2021.**

Nella redazione di questo **REPORT** abbiamo fatto riferimento agli **STANDARD DEL GRI** (*Global Reporting Initiative*), con attenzione ai tre elementi della sostenibilità:

1 LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, che comprende l'equilibrio dei fondi per la previdenza e l'assistenza, gli utili, la tutela e l'incremento del patrimonio, gli investimenti, lo sviluppo del personale, la *customer satisfaction*;

2 LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, che include la qualità dei servizi di previdenza e di assistenza, la sicurezza e la salute sul lavoro, le condizioni di lavoro, i diritti umani il codice etico e la trasparenza;

3 LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, che considera gli impatti dei processi e dei servizi erogati sull'ambiente e sulla natura umana, in particolare la riduzione delle emissioni, l'esistenza di pratiche di risparmio energetico.

Il documento, su indicazione strategica del Consiglio di Amministrazione che ha deciso di redigerlo anche per il 2021 e sotto la guida della Consigliera delegata al Bilancio sociale, **MARIA VITTORIA TONELLI** e del Direttore Generale, **CARLO MAIORCA**, è stato materialmente

redatto dal **Gruppo di lavoro interno** formato da dipendenti dell'Associazione che rappresentano i vari settori di attività dell'Ente e coordinato dal Responsabile dell'ufficio comunicazione.

Il metodo ormai consolidato è il seguente:

INDIVIDUAZIONE DEI TEMI MATERIALI E DELLE PRIORITÀ DA ATTRIBUIRE A CIASCUNO

Nella sezione dedicata all'analisi della materialità di questa appendice è descritto in modo dettagliato il processo, nonché l'elenco dei temi individuati e la scala di priorità in base alla rilevanza nei confronti dell'Ente e degli *stakeholder*.

RACCOLTA MATERIALE

Vengono effettuate interviste individuali a ciascun responsabile di settore, per raccogliere osservazioni, idee e spunti per il documento. Dalle interviste emerge una **proposta di Indice**, in accordo con i precedenti bilanci e con gli *standard* GRI, discusso con il consigliere delegato e approvato.

ELABORAZIONE CONTENUTI

Ciascun componente del gruppo elabora la parte di sua competenza aggiornando i dati, verificando l'omogeneità con i dati precedenti e aggiungendo le informazioni concordate.

Prende forma una bozza generale, revisionata in ogni sua parte e assemblata in modo omogeneo, nello stile comunicativo prescelto.

RAPPRESENTAZIONE

Con il supporto di grafici professionisti si elabora una proposta grafica che trasmetta i concetti con la massima chiarezza, semplicità e trasparenza, prediligendo tabelle e grafici alle parti scritte.

FONTI DEI DATI

Tutti i dati economici sono stati desunti dal bilancio d'esercizio 2021 e dalle relazioni agli Organismi di controllo, le ulteriori informazioni sono state reperite tramite richiesta diretta di *report* e approfondimenti ai responsabili delle aree coinvolte. Ogni dato pubblicato, se non elaborato direttamente dall'Ente, riporta la fonte dalla quale è stato tratto.

Il bilancio sociale, redatto in conformità ai migliori *standard* internazionali, **è stato esaminato dalla società di Revisione RIA GRANT THORNTON SPA** che ne ha concluso la conformità agli *Standard* definiti dal GRI. Una volta approvato, il Bilancio sociale **verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Associazione** e il documento verrà divulgato ai principali *stakeholder*, alla stampa e ai media.



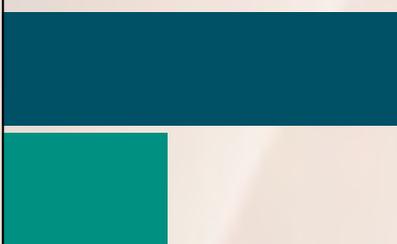
IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER IL QUESTIONARIO E I RISULTATI

Come ogni anno prima di avviare i lavori di redazione del presente bilancio abbiamo voluto raccogliere le **opinioni dei nostri stakeholder** tramite un **QUESTIONARIO**.

Abbiamo scelto, per poter fare un'analisi incrociata con i risultati emersi lo scorso anno, di non variare le domande da sottoporre. **LE RISPOSTE SONO STATE 375**, un numero inferiore rispetto allo scorso anno; hanno partecipato al sondaggio perlopiù iscritti di sesso maschile tra i 50 e i 69 anni. I risultati confermano la percezione di attendibilità e la fiducia nei riguardi dei dati riportati nel Bilancio, così come è sempre molto apprezzata la grafica e la struttura del testo. Dalle risposte è emerso che gli utenti vorrebbero approfondire le sezioni relative all'impatto Cnpr sulle pensioni, alla sostenibilità e al patrimonio immobiliare.

Le domande erano le seguenti:

D1. LA LETTURA DEL DOCUMENTO LE HA FORNITO INFORMAZIONI SULL'ASSOCIAZIONE CHE NON CONOSCEVA?



OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
SÌ	77,33	290
NO	22,67	85
TOTALE		375

D2. IN UNA SCALA DA 1 A 10 QUANTO RITIENE SODDISFACENTE L'ATTENDIBILITÀ E LA COMPLETEZZA DEI DATI RIPORTATI NEL BILANCIO SOCIALE?



D3. IN UNA SCALA DA 1 A 10 COME VALUTA L'IMPATTO GRAFICO E LA FACILITÀ DI REPERIRE INFORMAZIONI NEL TESTO?

OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
1	2,13	8
2	0	0
3	0,27	1
4	0,80	3
5	4,00	15
6	7,20	27
7	14,93	56
8	32,80	123
9	20,00	75
10	17,87	67
TOTALE		375

D4. QUALI SEZIONI DEL BILANCIO APPROFONDIREBBE?

OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
L'IDENTITÀ	0,80	3
A CHI CI RIVOLGIAMO	2,93	11
PREVIDENZA E ASSISTENZA	45,33	170
PATRIMONIO	29,07	109
QUALI RISULTATI	10,67	40
DIETRO LE QUINTE DEL BILANCIO SOCIALE	11,20	42
TOTALE		375

D6. GRUPPO DI APPARTENENZA

OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
ISCRITTO	78,93	296
ISCRITTO PENSIONATO	19,47	73
PENSIONATO	1,60	6
TOTALE		375

D7. SESSO

OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
MASCHI	73,87	277
FEMMINE	26,13	98
TOTALE		375

D5. IN PARTICOLARE, ALL'INTERNO DELLE SEZIONI PREVIDENZA E ASSISTENZA E IL PATRIMONIO, SU QUALI DI QUESTI ARGOMENTI VORREBBE MAGGIORI INFORMAZIONI?

OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
PENSIONI: IL CONTESTO	12,53	47
PENSIONI: L'IMPATTO DI CNPR	19,47	73
LA SOSTENIBILITÀ E IL BILANCIO TECNICO	19,73	74
I CONTRIBUTI ALLA CASSA: UN RISPARMIO DIFFERITO	10,40	39
IL RECUPERO DEI CREDITI CONTRIBUTIVI	10,67	40
ASSISTENZA - LE NUOVE DECLINAZIONI DEL WELFARE	5,87	22
IL PATRIMONIO - MOBILIARE	5,07	19
IL PATRIMONIO - IMMOBILIARE	14,13	53
TOTALE		375

D8. FASCIA DI ETÀ

OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
<30	0,27	1
30-39	2,95	11
40-49	3,75	14
50-59	36,46	136
60-69	38,61	144
>69	17,96	67
TOTALE		373



ANALISI DELLA MATERIALITÀ

Ciò che conta e quanto è importante per l'Associazione e per gli *stakeholder*

Le informazioni contenute nel Bilancio Sociale riflettono i **TEMI** e gli **INDICATORI** che:

- ▶ hanno impatti significativi di tipo economico, ambientale e sociale;
- ▶ potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*.

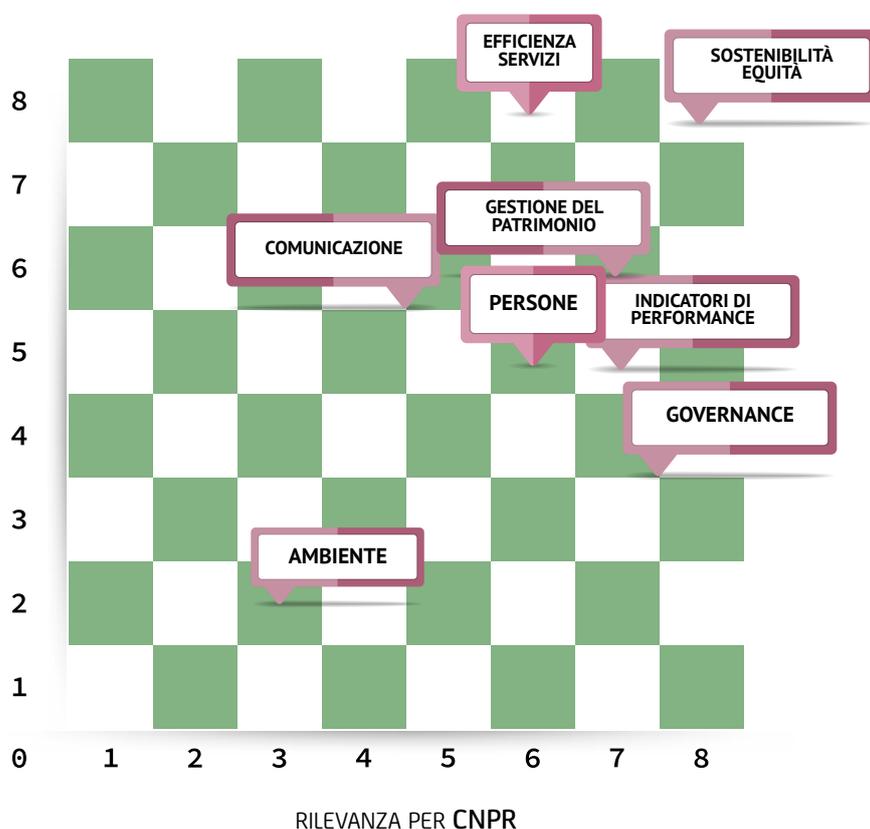
LA MATERIALITÀ rappresenta la soglia oltre la quale un argomento o un indicatore diventano sufficientemente importanti da dover essere inclusi nel Bilancio Sociale. Nel determinare quali argomenti e indicatori si dovessero considerare materiali ai fini del Bilancio Sociale, si è innanzitutto provveduto a identificare una lista di **aspetti e di indicatori potenzialmente rilevanti**:

- A - SOSTENIBILITÀ ED EQUITÀ DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE**
- B - SERVIZI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI, EFFICIENZA**
- C - GESTIONE DEL PATRIMONIO**
- D - INDICATORI ECONOMICI DI PERFORMANCE**
- E - COMUNICAZIONE**
- F - GOVERNANCE**
- G - PERSONE: LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE DELL'ASSOCIAZIONE**
- H - IMPATTO AMBIENTALE**

CIASCUN INDICATORE È STATO POI VALUTATO SULLA BASE DEL SUO GRADO DI IMPATTO SULLE DECISIONI DELL'ENTE OLTRE CHE SUL SUO LIVELLO DI INFLUENZA SULLE AZIONI, SULLE DECISIONI E SULLE ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDER. SI SONO STABILITE DELLE PRIORITÀ IN BASE AL DIVERSO GRADO DI RILEVANZA VERSO GLI STAKEHOLDER E NEI CONFRONTI DELL'ASSOCIAZIONE COME DA GRAFICO SEGUENTE:



RILEVANZA PER GLI STAKEHOLDER



A - SOSTENIBILITÀ ED EQUITÀ

Non esiste un indicatore sintetico dell'argomento. Si tratta di analizzare un insieme di fattori e di monitorarli nel tempo. Gli strumenti fondamentali per studiare e monitorare il grado di sostenibilità ed equità dell'Ente sono le evoluzioni dei regolamenti e i bilanci tecnici.

RILEVANZA PER CNPR: ALTA

Le variazioni in termini di equità ed equilibrio del fondo impattano su un grande numero di persone (27.839 iscritti e 10.535 pensionati) per milioni di euro di contributi e di pensioni, nonché sul sistema previdenziale nazionale e sull'economia del Paese. L'Ente svolge un'attività di interesse pubblico, gestisce previdenza obbligatoria e le sue funzioni sono regolate dalle leggi e dai regolamenti.

RILEVANZA PER GLI STEKHOLDER: ALTA

L'argomento è in grado di influenzare in modo significativo le decisioni e le aspettative di iscritti, pensionati, enti che vigilano sull'operato dell'Ente, investitori e collaboratori.

D - INDICATORI ECONOMICI DI PERFORMANCE

La contabilità sociale prevede una riclassificazione delle grandezze economiche descritte nel conto economico in relazione agli obiettivi sociali e ambientali dell'Ente attraverso la costruzione di indicatori significativi. Il valore aggiunto inteso come differenza fra la ricchezza prodotta e i consumi sostenuti per la sua distribuzione ai vari portatori di interesse, è il principale punto di unione tra il bilancio di esercizio e il bilancio sociale: il primo descrive come si è giunti alla determinazione dell'utile e il secondo spiega come viene distribuito tra gli stakeholder.

RILEVANZA PER CNPR: ALTA

L'impatto è alto trattandosi di un ente previdenziale senza scopo di lucro, obbligato per legge a mantenere una riserva a garanzia delle generazioni future e una sana gestione a tutela degli associati iscritti e pensionati, nonché delle loro famiglie.

RILEVANZA PER GLI STEKHOLDER: MEDIA

I risultati influenzano gli stakeholder in maniera più modesta rispetto alle previsioni di lungo periodo e ai bilanci di sostenibilità. La pubblicità dei risultati annui è comunque di interesse per gli associati, per le associazioni di categoria e per gli enti vigilanti. Le imposte versate possono essere considerate rilevanti come contributo al Sistema Paese.

G - PERSONE [LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE DELL'ASSOCIAZIONE]

La gestione del capitale umano presente all'interno dell'Associazione è coordinato da un'area del personale che racchiude al suo interno anche un ufficio dedicato alla formazione. Gli indicatori da tenere in considerazione sono molteplici e riguardano essenzialmente la sicurezza sul lavoro (ore di formazione, esercitazioni, corsi), le pari opportunità (numero maschi e femmine, rapporto retribuzione di genere, posizioni apicali ricoperte da donne), l'adesione a iniziative e progetti per l'inserimento di giovani nel mondo del lavoro, le somme stanziare per attività assistenziali, formative e ricreative del personale.

RILEVANZA PER CNPR: MEDIO-ALTA

L'impatto è medio alto, perché le risorse umane sono una ricchezza per l'Ente e vanno gestite e valorizzate al fine di massimizzarne il valore e di migliorare i servizi erogati.

RILEVANZA PER GLI STEKHOLDER: MEDIA

La buona gestione del capitale umano influenza le attività dell'Associazione sia nei confronti degli associati, delle loro famiglie e di tutti coloro che vengono in contatto con l'Ente. In modo indiretto viene influenzata anche la reputazione dell'Ente e i suoi rapporti con le amministrazioni pubbliche, con le associazioni sindacali e con gli enti vigilanti.

B - SERVIZI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI, EFFICIENZA

L'attività di previdenza e assistenza può essere valutata usando come indicatori i tempi di erogazione, il numero di prestazioni e le somme stanziare ed erogate per ciascuna tipologia di pensione/stato di bisogno.

RILEVANZA PER CNPR: ALTA

L'erogazione di trattamenti previdenziali e assistenziali è un'attività ad alto impatto sociale, l'Associazione svolge una funzione di pubblico interesse, regolamentata dalle norme dello Stato e dai regolamenti interni. Le sue attività sul tema impattano pertanto non solo sulla platea di iscritti e pensionati ma anche sui loro familiari e sulla società nel suo insieme.

RILEVANZA PER GLI STEKHOLDER: ALTA

I diversi aspetti della previdenza e dell'assistenza influenzano le decisioni degli associati (iscritti, e pensionati) e dei loro familiari nonché della società in generale.

E - COMUNICAZIONE

L'Associazione considera la comunicazione un elemento fondamentale del servizio offerto agli associati. Comunica attraverso un sito web istituzionale e uno dedicato alla rivista di categoria RAGIONIERI&PREVIDENZA. La maggior parte dello scambio di informazioni con i singoli avviene a mezzo email PEC e semplice. Un giornalista professionista gestisce i rapporti con la stampa e con i media per la diffusione delle notizie che riguardano l'Ente. Indicatori di materialità sono il numero di email in entrata e in uscita, il numero di accessi ai siti web, il numero di chiamate al numero verde.

RILEVANZA PER CNPR: MEDIA

L'efficacia comunicativa è rilevante per CNPR in quanto migliora la reputazione e la conoscenza dell'Ente tra gli stakeholder, oltre a instaurare un ciclo virtuoso di efficienza.

RILEVANZA PER GLI STEKHOLDER: MEDIO-ALTA

Il modo con il quale l'Ente informa gli associati, i fornitori e tutti gli stakeholder è percepito come rilevante in quanto soddisfa il bisogno di informazioni importanti per la vita e per il lavoro. La correttezza, la trasparenza e la chiarezza delle comunicazioni aiuta in sostanza a compiere più serenamente scelte di vita, come nella previdenza ad esempio, o a lavorare in modo più efficiente, come nell'iscrizione online all'Albo fornitori.

C - GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'Associazione gestisce il patrimonio accumulato con i contributi degli associati uniformandosi alle norme di legge e ai regolamenti, in un'ottica di etica e trasparenza. Indicatori della materialità possono essere le performance di gestione, l'ALM, il grado di manutenzione degli immobili, gli investimenti in opere sociali o a sostegno dell'economia nazionale, l'attenzione ai criteri ESG nella scelta degli investimenti.

RILEVANZA PER CNPR: ALTA

La gestione del patrimonio dell'Ente ha impatto rilevante sul sistema economico (gestione di circa 2,5 miliardi di euro) nonché sul Sistema Italia nel suo complesso e sullo sviluppo sostenibile.

RILEVANZA PER GLI STEKHOLDER: MEDIO-ALTA

Le variazioni del patrimonio influenzano in modo consistente le aspettative e i bisogni di numerosi soggetti: degli associati in termini di sostenibilità del fondo, ma anche degli investitori, dei fondi mobiliari e immobiliari partecipati, degli operatori economici e dell'economia nazionale, sia da un punto di vista strettamente economico che ambientale e sociale.

F - GOVERNANCE

Le decisioni dell'Ente vengono prese dagli Organi sociali, così come individuati e definiti dal suo Statuto. Il processo decisionale, in alcuni casi determinati dalla legge, è influenzato e sottoposto a controllo e approvazione di organismi di controlli esterni. Indicatori di materialità sono il numero di deliberazioni, il grado di partecipazione al procedimento elettorale, il numero di commissioni interne, il numero di riunioni degli organi.

RILEVANZA PER CNPR: MEDIO-ALTA

Il buon governo dell'Ente garantisce la minimizzazione dei rischi e la gestione delle decisioni è importante ai fini del corretto, efficiente e trasparente operare dell'Associazione nel contesto di riferimento.

RILEVANZA PER GLI STEKHOLDER: MEDIA

Per tutti i portatori di interesse e per la collettività in generale è considerato rilevante il modo con il quale l'Associazione agisce e opera nell'ambito della previdenza, dell'assistenza, della gestione degli investimenti.

H - IMPATTO AMBIENTALE

L'impatto sull'ambiente delle attività della Associazione può essere misurato essenzialmente tramite alcuni indicatori di massima, quali: i rifiuti smaltiti, i consumi effettuati in termini di acqua, gas e luce e così via.

RILEVANZA PER CNPR: MEDIO-BASSO

L'impatto è medio basso, indiretto e derivante principalmente da attività lavorativa d'ufficio: rifiuti, climatizzazione, consumi energetici.

RILEVANZA PER GLI STEKHOLDER: BASSA

L'influenza esercitata è poco rilevante in modo diretto per gli stakeholder, assume maggior rilevanza in tema di interesse generale sia in termini di consumi che di investimenti consapevoli e sostenibili.



G4 GUIDELINES GRI STANDARDS

G4 DISCLOSURE	GRI STANDARD NUMBER	GRI STANDARD TITLE	DISCLOSURE NUMBER	DISCLOSURE TITLE	NOTE
G4-1	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-14	DICHIARAZIONE DEL PRINCIPALE DECISION MAKER	LETTERA DEL PRESIDENTE
G4-3	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-1	NOME DELL'ORGANIZZAZIONE	COPERTINA
G4-4	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-2	ATTIVITÀ SVOLTE, MARCHI, PRODOTTI E SERVIZI	IDENTITÀ, IMPATTO CNPR (CONTRIBUTI E PRESTAZIONI - WELFARE - INVESTIMENTI)
G4-5	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-3	UBICAZIONE SEDE CENTRALE	IDENTITÀ
G4-6	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-4	UBICAZIONE DELLE OPERAZIONI	IDENTITÀ
G4-7	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-5	ASSETTO PROPRIETARIO E FORMA GIURIDICA	IDENTITÀ
G4-8	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-6	MERCATI SERVIZI	DATI ISCRITTI E PENSIONATI
G4-9	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-7	DIMENSIONI DELL'ORGANIZZAZIONE	LE RISORSE UMANE DI CNPR, L'INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO, DATI ISCRITTI E PENSIONATI
G4-10	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-8	INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI E ALTRI LAVORATORI	LE RISORSE UMANE DI CNPR
G4-11	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-41	%DIPENDENTI COPERTI DA CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO	LE RISORSE UMANE DI CNPR
G4-12	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-9	CATENA DI FORNITURA	INDICATORI DI PERFORMANCE: SPESE PER BENI E SERVIZI
G4-13	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-10	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA SUA CATENA DI FORNITURA	ORGANIGRAMMA
G4-14	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-11	PRINCIPIO O APPROCCIO PRECAUZIONALE (PREVENZIONE REATI - 231, ALM E BT SOSTENIBILITÀ)	I SISTEMI DI CONTROLLO, LA SOSTENIBILITÀ E IL BT, L'INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO
G4-15	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-12	INIZIATIVE ESTERNE SUPPORTATE - LINEE GUIDA, PRINCIPI, VALORI	LA MISSIONE E I VALORI, I DIPENDENTI
G4-16	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-13	APPARTENENZA AD ASSOCIAZIONI	IDENTITÀ
G4-17	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-45	ENTITÀ INCLUSE NEL BILANCIO FINANZIARIO CONSOLIDATO E NON INCLUSE NEL REPORT DI SOSTENIBILITÀ	NON APPLICABILE
G4-18	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-46	DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DEL REPORT E LIMITI RELATIVI AI TEMI (MATERIALITÀ, PRIORITÀ, STAKEHOLDER)	METODOLOGIA, ANALISI MATERIALITÀ
G4-19	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-47	LISTA DEI TEMI MATERIALI	ANALISI DELLA MATERIALITÀ
G4-20	GRI 103	MANAGEMENT APPROACH	103-1	DESCRIZIONE DELL'ASPETTO MATERIALE E SUO PERIMETRO VERSO L'INTERNO	ANALISI DELLA MATERIALITÀ
G4-21	GRI 103	MANAGEMENT APPROACH	103-1	DESCRIZIONE DELL'ASPETTO MATERIALE E SUO PERIMETRO VERSO L'ESTERNO	ANALISI DELLA MATERIALITÀ
G4-22	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-48	SPIEGAZIONE DI MODIFICHE DI INFORMAZIONI INSERITE NEI REPORT PRECEDENTI E MOTIVAZIONI DI TALI MODIFICHE	INFORMAZIONE NON DISPONIBILE
G4-23	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-49	CAMBIAMENTI NEI TEMI MATERIALI E RELATIVO PERIMETRO	METODOLOGIA, ANALISI MATERIALITÀ
G4-24	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-40	LISTA DEI GRUPPI DI STAKEHOLDER	LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E GLI STRUMENTI AL LORO SERVIZIO
G4-25	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-42	IDENTIFICAZIONE E SELEZIONE DEGLI STAKEHOLDER	SCHEDA BISOGNI, ASPETTATIVE, OBIETTIVI; RAGIONIERE COMMERCIALISTA, ESPERTO CONTABILE
G4-26	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-43	APPROCCIO ALLE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER
G4-27	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-44	TEMI CHIAVE E SEGNALEZIONI DA PARTE DEGLI STAKEHOLDER	INFORMAZIONE NON DISPONIBILE
G4-28	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-50	PERIODO RENDICONTATO	METODOLOGIA
G4-29	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-51	DATA DEL REPORT PIÙ RECENTE	METODOLOGIA
G4-30	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-52	PERIODICITÀ DELLA RENDICONTAZIONE	METODOLOGIA
G4-31	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-53	CONTATTI RELATIVI A RICHIESTE SUL REPORT	CONTATTI E INDIRIZZI PER INFORMAZIONI SUL BILANCIO SOCIALE
G4-32-A	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-54	DICHIARAZIONE DI REDAZIONE "IN ACCORDANCE" ALLO STANDARD GRI	INDICE DEI CONTENUTI GRI
G4-32-B	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-55	INDICE DEI CONTENUTI GRI	INDICE DEI CONTENUTI GRI
G4-32-C	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-56	ASSURANCE ESTERNA	RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE ESTERNA
G4-34	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-18	STRUTTURA DI GOVERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	GLI ORGANI DI GOVERNO
G4-56	GRI 102	GENERAL DISCLOSURES	102-16	VALORI, PRINCIPI, NORME DI COMPORTAMENTO	LA MISSIONE E I VALORI, LE RISORSE UMANE DI CNPR
G4-DMA-B	GRI 103	MANAGEMENT APPROACH	103-2	L'APPROCCIO GESTIONALE	VINCOLI DI RISERVATEZZA
G4-DMA-C	GRI 103	MANAGEMENT APPROACH	103-3	LA VALUTAZIONE DELL'APPROCCIO GESTIONALE	VINCOLI DI RISERVATEZZA
G4-EC1	GRI 201	ECONOMIC PERFORMANCE	201-1	VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO	IL PATRIMONIO
G4-EC7	GRI 203	INDIRECT ECONOMIC IMPACTS	203-1	SVILUPPO E IMPATTO DI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER PUBBLICA UTILITÀ	IL PATRIMONIO
G4-S03	GRI 205	ANTI-CORRUPTION	205-1	OPERAZIONI VALUTATE RELATIVAMENTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE	LA MISSIONE E I VALORI, I SISTEMI DI CONTROLLO INTERNI ED ESTERNI
G4-S04	GRI 205	ANTI-CORRUPTION	205-2	COMUNICAZIONE E FORMAZIONE SU POLICY E PROCEDURE ANTI-CORRUZIONE	I DIPENDENTI
G4-S05	GRI 205	ANTI-CORRUPTION	205-3	RILEVI SU CORRUZIONE CONFERMATI E AZIONI INTRAPRESE	VINCOLI DI RISERVATEZZA
G4-EN3	GRI 302	ENERGY	302-1	CONSUMI DI ENERGIA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	L'IMPATTO AMBIENTALE
G4-EN8	GRI 303	WATER	303-1	VOLUME TOTALE DI ACQUA PRELEVATA PER FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO	L'IMPATTO AMBIENTALE
G4-EN23	GRI 306	EFFLUENTS AND WASTE	306-2	PESO TOTALE DEI RIFIUTI PER TIPO E MODALITÀ DI SMALTIMENTO	L'IMPATTO AMBIENTALE
G4-LA1	GRI 401	EMPLOYMENT	401-1	NUOVI IMPIEGATI ASSUNTI E TURNOVER	I DIPENDENTI
G4-LA2	GRI 401	EMPLOYMENT	401-2	BENEFIT PREVISTI PER GLI IMPIEGATI FULL-TIME CHE NON SONO PREVISTI PER GLI IMPIEGATI PART-TIME E CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	I DIPENDENTI
G4-LA3	GRI 401	EMPLOYMENT	401-3	CONGEDO PARENTALE	I DIPENDENTI
G4-LA6	GRI 403	OCCUPATIONAL HEALTH AND SAFETY	403-2	TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO, DI MALATTIA, DI GIORNATE DI LAVORO PERSE, ASSENTEISMO E NUMERO TOTALE DI DECESSI	LE RISORSE UMANE DI CNPR
G4-LA9	GRI 404	TRAINING AND EDUCATION	404-1	FORMAZIONE DEL PERSONALE	LE RISORSE UMANE DI CNPR
G4-LA12	GRI 405	DIVERSITY AND EQUAL OPPORTUNITY	405-1	COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'IMPRESA E RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER INDICATORI DI DIVERSITÀ	LE RISORSE UMANE DI CNPR
G4-LA13	GRI 405	DIVERSITY AND EQUAL OPPORTUNITY	405-2	RAPPORTO TRA LO STIPENDIO BASE DELLE DONNE E QUELLO DEGLI UOMINI	FOCUS



OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO LA SOSTENIBILITÀ

L'EQUILIBRIO DI LUNGO PERIODO È OBIETTIVO PRIMARIO DELL'ENTE

Gli anni 2020 e 2021 hanno sconvolto il mondo e portato grandi e repentini cambiamenti in ogni campo. La crisi che ha seguito l'emergenza sanitaria, amplificata poi nel 2022 anche dalla guerra, ha modificato gli assetti politici ed economici del mondo intero. Fino ad oggi le azioni di contenimento della Cassa e del governo italiano hanno cercato di arginare le difficoltà ma solo nel medio e lungo periodo saranno pienamente visibili gli effetti della crisi sugli equilibri finanziari e previdenziali.

L'instabilità di questo periodo storico impone uno sforzo maggiore nella gestione degli equilibri previdenziali e gestionali, nonché la massima prudenza a garanzia delle future generazioni.

I dati dell'ALM e del Bilancio tecnico saranno fondamentali strumenti di verifica e programmazione strategica.

L'ADEGUATEZZA

I propositi per il futuro legati all'area prestazioni restano rivolti al miglioramento continuo dei servizi e delle prestazioni.

L'attenzione alla stabilità deve necessariamente affiancarsi alla ricerca di adeguatezza dei trattamenti. La misura delle pensioni, soprattutto delle generazioni future che avranno trattamenti liquidati con il sistema contributivo, deve essere adeguata a garantire livelli di vita dignitosi in età matura.

La Cassa prosegue nell'impegno di studiare soluzioni che aumentino l'importo delle pensioni erogate senza intaccare la stabilità del Fondo e a sottoporre all'approvazione dei ministeri vigilanti adeguate modifiche regolamentari.

L'approvazione da parte dei ministeri, nei primi mesi del 2022, del

provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva ne è un esempio. Tale sanatoria, eccezionale e temporanea, permetterà infatti a molti associati di regolarizzare la propria posizione previdenziale a condizione vantaggiose per poter in futuro godere dei trattamenti pensionistici e assistenziali.

IL WELFARE ATTIVO

Nel 2021 sono state attivate tutte le risorse disponibili per supportare gli associati, proseguendo alcuni interventi straordinari, come la diaria per positività al Covid-19 e i prestiti d'onore per gli iscritti, introdotti a seguito dell'emergenza del 2020. Resta obiettivo dell'ente perseguire una evoluzione dell'assistenza per fare fronte ai cambiamenti e alle nuove esigenze degli associati e delle loro famiglie.

La crisi ha amplificato la necessità di misure che siano di sostegno non solo in caso di disgrazie o accadimenti negativi per la salute ma anche e soprattutto per lo sviluppo della professione e del reddito. La Cassa intende investire energie nello sviluppo di misure che possano aiutare gli iscritti nella formazione e nell'aggiornamento professionale nonché nell'ampliamento dei loro orizzonti professionali.

LE PERFORMANCE E IL PATRIMONIO

Gli obiettivi di performance restano, insieme a quelli di stabilità, fondamentali per garantire gli scopi istituzionali. Per il futuro l'ente si propone di aumentare i monitoraggi al fine di contenere e superare le ripercussioni economiche e finanziarie dell'emergenza, della crisi e infine della guerra.

In questo sarà supportata dai vari attori che ormai affiancano l'amministrazione dell'ente nella gestione strategica e prudente del patrimo-

nio: i nuovi gestori che si sono aggiudicati la gara nel 2022, la banca depositaria e l'Advisor. Tra i temi emersi con maggior forza a causa della pandemia spicca sicuramente l'attenzione ai criteri di investimento ESG, la Cassa è sempre più determinata a considerare tali elementi negli investimenti futuri senza rinunciare ai rendimenti necessari per garantire l'equilibrio di lungo periodo.

LA PROMOZIONE DELLA FIGURA DELL'ESPERTO CONTABILE

La Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) ha fissato l'obbligo di iscrizione alla Cassa degli Esperti contabili, iscritti alla Sezione B dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e i numeri dei nuovi iscritti sono nuovamente in crescita.

Fin dal 2016 è stata chiara la necessità di uno sforzo comunicativo per diffondere nell'opinione pubblica, e nei diretti portatori di interesse, la conoscenza di questa nuova figura professionale che purtroppo in pochi conoscevano.

Le numerose iniziative intraprese dalla Cassa in questa direzione, delle quali si è parlato diffusamente in altra parte di questo bilancio, hanno confermato la validità di tali sforzi.

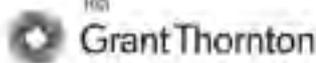
Resta obiettivo dell'ente proseguire le azioni per la promozione di tale figura professionale, sia nel campo dell'orientamento che della stampa e dei media.

L'AMBIENTE E LA SALUTE DEI LAVORATORI

Il miglioramento continuo nel campo della tutela della salute e dei luoghi di lavoro dei suoi dipendenti è un obiettivo che permane nel tempo.

Permane anche l'obiettivo di ottimizzare l'impiego delle risorse energetiche e di ridurre gli sprechi.





- d) analisi della modalità di funzionamento dei processi che concorrono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio Sociale. In particolare, abbiamo svolto:
- interviste e discussioni con il personale della CNPR, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio Sociale, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio Sociale, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio Sociale;
- e) analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio Sociale agli standard identificati nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale" della presente relazione;
- f) analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- g) ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della CNPR, sulla conformità del Bilancio Sociale agli standard indicati nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e sui dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale della CNPR al 31 Dicembre 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli standard "GRI Sustainability Reporting Standards 2016", pubblicati il 28 luglio 2016 dall'GRI - Global Reporting Initiative, come descritto nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale".

Roma, 5 novembre 2022

Rita Grant Thornton S.p.A.


Vincenzo La Ferla
Socio

INDICE ANALITICO



8 PARTE PRIMA

L'IDENTITÀ - PROFILO CNPR

9 CHI SIAMO

A CHI CI RIVOLGIAMO

COSA FACCIAMO

10 ZOOM LA SEDE

12 LA NATURA GIURIDICA: STORIA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

13 DAL PUBBLICO

AL PRIVATIZZATO

A CAVALLO TRA PUBBLICO E PRIVATO

IL QUADRO NORMATIVO

14 LA MISSIONE E I VALORI DI CNPR

15 IL CODICE ETICO

IL CODICE PER LA TRASPARENZA

16 UNA PREVIDENZA IN CAMMINO

IL CAMMINO DELLA PREVIDENZA TRA SOSTENIBILITÀ E ADEGUATEZZA

17 FOCUS RIFORMA 2012-2013

18 FOCUS RIFORMA 2020

19 DINAMICA STORICA DELLE NORMATIVE CNPR SUL CALCOLO DELLE PENSIONI

20 I FONDI PER LA PREVIDENZA E PER L'ASSISTENZA

21 GLI ORGANI DI GOVERNO

23 LE COMMISSIONI

24 I SISTEMI DI CONTROLLO INTERNI

25 ZOOM LA FUNZIONE DI COMPLIANCE

26 FOCUS DI CHE COSA SI OCCUPA UNA FUNZIONE DI COMPLIANCE

27 I SISTEMI DI CONTROLLO ESTERNI



28 PARTE SECONDA

A CHI CI RIVOLGIAMO?

CHI SONO GLI STAKEHOLDER DELL'ASSOCIAZIONE

ZOOM UFFICIO ACQUISTI E GARE

30 IL RAGIONIERE COMMERCIALISTA

31 FOCUS ISCRITTI

32 L'ESPERTO CONTABILE

FOCUS ISCRITTI

34 IL SALONE DELLO STUDENTE 2020-2021

36 COMUNICAZIONE E TECNOLOGIA DIGITALE

38 FOCUS UN AIUTO PER LA RIPRESA E LO SVILUPPO DELLA PROFESSIONE

40 LA PROTEZIONE DEGLI ASSOCIATI CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI

42 LE RISORSE UMANE DI CNPR

43 IL PERSONALE DELL'ASSOCIAZIONE

46 LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO AI TEMPI DEL CORONAVIRUS



48 PARTE TERZA

PREVIDENZA E ASSISTENZA

PREVIDENZA

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

49 L'IMPATTO DI CNPR

49 ISTITUTI PREVIDENZIALI A CONFRONTO

50 L'ANDAMENTO DEI PENSIONAMENTI, ALCUNE RIFLESSIONI

FOCUS PERCHÉ SPESSO LA PENSIONE IN CUMULO...

52 DATI ISCRITTI E PENSIONATI

57 LA SOSTENIBILITÀ E IL BILANCIO TECNICO

58 FOCUS A COSA SERVE UN BILANCIO TECNICO

59 I CONTRIBUTI ALLA CASSA: UN RISPARMIO DIFFERITO

COME SI POSSONO VERSARE

ZOOM CHI PAGA E COSA

60 LE NOVITÀ DEL SISTEMA SANZIONATORIO

FOCUS PROVVEDIMENTO STRAORDINARIO DI INCENTIVAZIONE ALLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

62 IL RECUPERO DEI CREDITI CONTRIBUTIVI

64 L'ASSISTENZA E LE NUOVE DECLINAZIONI DEL WELFARE

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

65 L'IMPATTO DI CNPR

66 IL SOSTEGNO AL REDDITO DEI PROFESSIONISTI

ZOOM RUI



70 PARTE QUARTA - IL PATRIMONIO COME È INVESTITO

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

72 PATRIMONIO MOBILIARE COSA FA CNPR

75 ZOOM IL DISCIPLINARE DEGLI INVESTIMENTI MOBILIARI

76 FOCUS L'IMPORTANZA DEI FATTORI ESG E IL RUOLO DEGLI INVESTITORI ISTITUZIONALI

77 CONTRIBUTO AL SISTEMA PAESE

78 FOCUS GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

79 PATRIMONIO IMMOBILIARE

77 ZOOM DETTAGLIO IMMOBILI



86 PARTE QUINTA - QUALI RISULTATI

INDICATORI DI PERFORMANCE

87 TABELLE INDICATORI DI RISULTATO

DETTAGLIO IMPOSTE

89 PROSPETTO DI RACCORDO VOCI C/E BILANCIO E C/E RICLASSIFICATO AL VALORE AGGIUNTO

90 VALORE DELLA PRODUZIONE

VALORE DELLE RISORSE ESTERNE

CONTO ECONOMICO DELLA PRODUZIONE E DEL VALORE AGGIUNTO

91 L'IMPATTO AMBIENTALE



92 PARTE SESTA - DIETRO LE QUINTE DEL BILANCIO SOCIALE

METODOLOGIA

IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER, IL QUESTIONARIO E I RISULTATI

96 ANALISI DELLA MATERIALITÀ

98 INDICE CONTENUTI GRI STANDARDS

99 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

100 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

CONTATTI

Sperando che la lettura del Bilancio sociale sia stata interessante e piacevole, per qualsiasi consiglio, critica o suggerimento potete contattare l'Ufficio Comunicazione dell'Associazione al seguente indirizzo email:

comunicazione@cassaragionieri.it

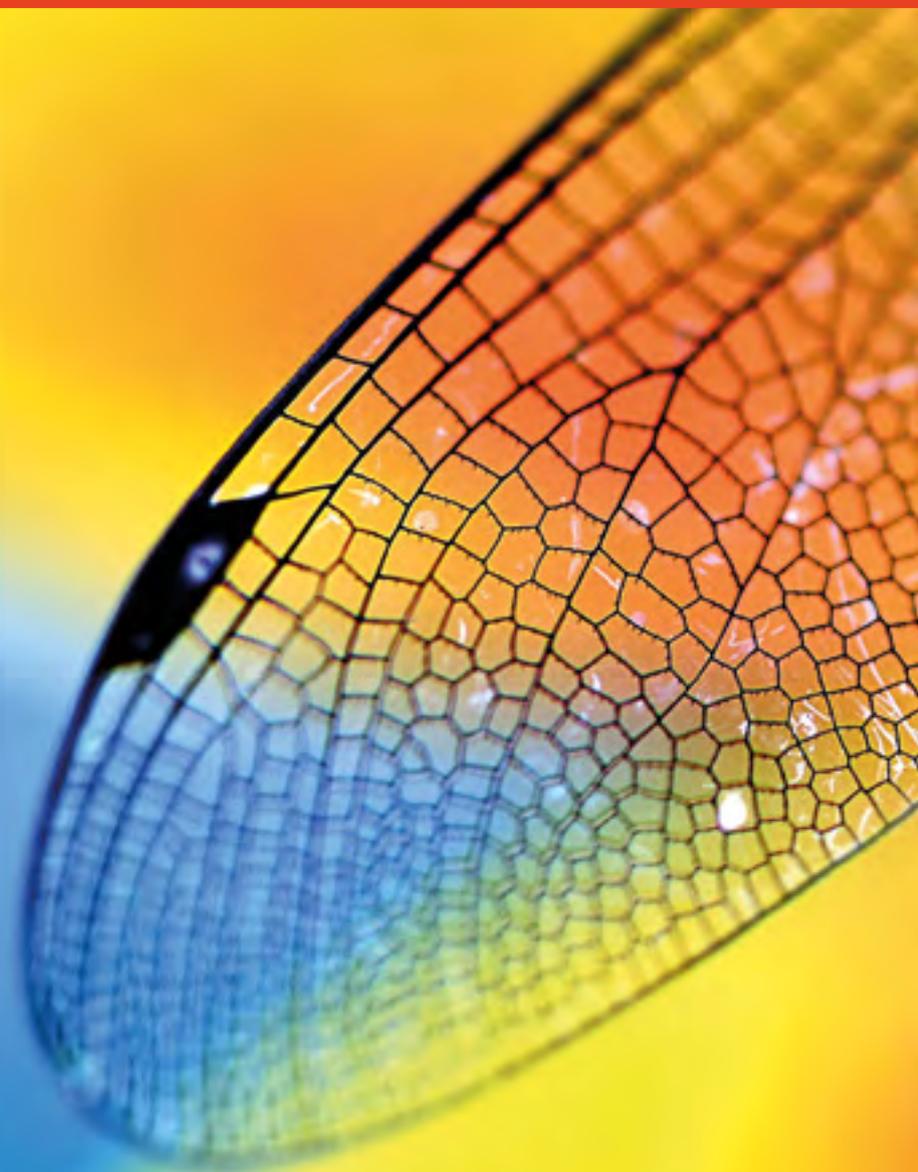
PROGETTO GRAFICO E REALIZZAZIONE: **MARIA GUADAGNO DELINAVELLI**

È VIETATA OGNI FORMA DI RIPRODUZIONE, ANCHE PARZIALE, E DI UTILIZZO DELLA PRESENTE OPERA SE NON PREVIA AUTORIZZAZIONE DELLA **CNPR**

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI NOVEMBRE 2022

PUBBLICAZIONE NON DESTINATA ALLA VENDITA

WWW.CASSARAGIONIERI.IT



ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI
VIA PINCIANA 35 - 00198 ROMA